



COMUNE DI FERRARA

VERBALE

DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

LUNEDÌ 10 MAGGIO 2010 - ore 15,30

1^a convocazione

◆◆ ◆◆◆◆ ◆◆

PRESIDENTE: Sig. Dott. FRANCESCO COLAIACOVO
SCRUTATORI: Sigg.ri BALESTRA – CIVOLANI – ZARDI

Assiste il Sig. FINARDI Dr. ROBERTO
Segretario Generale

◆◆ ◆◆◆◆ ◆◆

QUESTION TIME

Sig. PRESIDENTE

Iniziamo il Consiglio con il Question Time, ci tengo a ricordare le modalità con cui svolgeremo questa parte del Consiglio: il question time consiste in una domanda ben precisa e il Consigliere la domanda la deve formulare entro un minuto, per cui anche se ci sono dei testi che a volte possono richiedere più di un minuto, io vi chiedo ugualmente, scusate, prendete posto per cortesia che iniziamo? Abbiamo già iniziato il Consiglio, eh? Quindi, in caso in cui il testo è eccessivamente lungo, chiedo ugualmente di rimanere nell'ambito del minuto, la risposta sarà entro i tre minuti e quindi chiedo agli Assessori di rimanere strettamente entro i tre minuti e poi ci sarà successivamente un minuto al Consigliere, avrà a disposizione un minuto per dichiararsi soddisfatto o meno.

Le interrogazioni, come dice l'articolo 100, devono consistere in una sola domanda formulata in modo chiaro e conciso, ci sono alcune domande che in realtà sono abbastanza ampie, gli Assessori cercheranno ugualmente, nell'ambito dei tre minuti, di dare risposte, per due domande, proprio per come sono articolate, soprattutto perché richiedono l'intervento di soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, verrà data risposta scritta.

Iniziamo adesso con l'interrogazione formulata dal Consigliere Zardi, riguardo la creazione di un ente di scopo. Prego, a questo quesito, a questa domanda risponderà il Sindaco, prego Consigliere Zardi.

Cons. ZARDI (P.G. n° 41023)

Si, grazie signor Presidente. Innanzi tutto formulo preventivamente le mie scuse per avere fatto una domanda un po' lunga, almeno nelle sue premesse, in realtà poi il quesito è abbastanza corto e semplice nella sua lunghezza. Mi è stata suggerita questa, questa interrogazione da alcune parole pronunciate dal signor Sindaco nella seduta della Commissione Consigliare II qualche giorno fa e proprio in questa aula, che descriveva una situazione del patrimonio Comunale che in un qualche modo lasciava pensare nel senso che, nel senso che vi sono molti cespiti immobiliari che sono o inutilizzati o utilizzati male, in quanto pur essendo diciamo così ...

Sig. PRESIDENTE

Si avvii alle conclusioni che già sta trascorrendo il minuto, dovete essere brevi e sintetici.

Cons. ZARDI

Va bene, io, diciamo così, mi rimetto a quello che ho scritto nella domanda per quanto riguarda la costituzione di un ente di scopo in quanto ritengo che il solo affidamento

all'Ufficio Patrimonio del Comune sia insufficiente per gestire al meglio il patrimonio comunale, specie quello inutilizzato, o utilizzato male, o in un qualche modo che non sia finalizzato alle necessità del Comune di Ferrara. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zardi, prego Signor Sindaco

Sig. SINDACO

Ecco, bene. Il Consigliere Zardi in sostanza chiede all'Amministrazione se abbia intenzione o meno di creare una società alla quale conferire il patrimonio per la sua gestione. La risposta è l'ente di scopo, l'ente è una società o un consorzio al quale trasferire il patrimonio per la gestione.

Allora, ci sono due osservazioni da fare: la prima è che sicuramente il nostro Ufficio Patrimonio ha bisogno di essere irrobustito, perché la quantità del patrimonio comunale e soprattutto le sue condizioni necessitano, noi abbiamo duecento associazioni molte delle quali sono ospite a titolo gratuito o con canoni, diciamo così, sociali per le ragioni più diverse, sono le associazioni più diverse, ma abbiamo anche decine e decine di immobili nei quali sono ospitate le scuole e gli uffici Comunali.

Allora, noi questo ente ce l'abbiamo già e non è necessario farne un altro, ce l'abbiamo già, perché la holding tant'è che quando abbiamo avuto bisogno di acquistare degli uffici per sostituire e abbiamo risparmiato un milione di euro di canone passivi, li abbiamo fatti acquistare dalla holding proprio per risparmiare l'IVA così come viene suggerito nella interpellanza del Consigliere Zardi, quindi non è necessario farne un'altra, perché qualora ne avessimo bisogno ce lo avremmo già.

Non è possibile privarci dell'Ufficio Patrimonio del Comune, perché molto gran parte, la stragrande maggioranza di questo patrimonio comunque è legato alle nostre attività, quindi è sede di scuole, è sede di uffici, è sede di attività comunali e quindi comunque è necessario avere un ufficio, quello che è necessario è che lavori bene, quindi in questo momento noi non abbiamo intenzione di creare un nuovo ente per gestire il patrimonio, abbiamo bisogno e abbiamo intenzione di far lavorare bene quello che abbiamo e abbiamo anche però la previsione di utilizzare la holding di Ferrara Servizi, proprio per tutte quelle operazioni di carattere immobiliare che ci consentono di risparmiare anche dal punto di vista fiscale, senza fare operazioni. Tipico è l'esempio dell'acquisto degli immobili di Via del Lavoro che, come ricorderete, ma con il voto contrario, mi pare, di gran parte dell'opposizione, ci ha consentito di risparmiare 800 mila euro di IVA.

Cons. ZARDI

Lei è perfettamente scusato Presidente, non si preoccupi. Niente, prendo atto di quello che dice il Sindaco, il problema ... io non ho detto ...io ho proposto l'ente di scopo però se nel testo c'era scritto anche "ente di scopo o altro", per altro io intendo anche un rafforzamento che lei mi pare anche lei auspichi per quanto riguarda l'Ufficio Patrimonio del Comune di Ferrara e quindi in un qualche modo io non voglio fare una

cosa che venga a costare degli altri quattrini al Comune, non era assolutamente questa la cosa, e c'è scritto e lo sto ribadendo in questo momento

Per quanto riguarda il discorso che l'Ufficio Patrimonio vada rinforzato, in modo particolare per il migliore e maggiore sfruttamento di quello che è il capitale, in questo momento dove tutti siamo costretti a stringere un po' la cinghia e a raschiare il barile, mi fa piacere che anche lei signor Sindaco riconosca che l'Ufficio Patrimonio ha bisogno di essere rinforzato ed indirizzato in un qualche modo a non essere solo una longa manus, oppure una delega accessoria dell'ufficio dell'Assessorato al Bilancio, ma che sia una vera e propria attività del Comune che tenda a migliorare quelli che sono i conti di cassa. Grazie signor Sindaco.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Zardi. Do adesso la parola al Consigliere Talmelli che ha sottoscritto un'interrogazione congiuntamente al Consigliere Pavoni relativamente alla riqualificazione dell'area ex zuccherificio di Pontelagoscuro, prego Consigliere.

Cons. TALMELLI (P.G. n° 41539)

Grazie Presidente,

“PREMESSO

che dopo la travagliata vicenda della riforma viticola che ha comportato la fine dell'industria saccarifera della provincia di Ferrara con la chiusura dell'attività nell'anno 2007 dell'ultimo zuccherificio sito in Pontelagoscuro, la società SFIR dopo aver beneficiato di notevoli contributi per la chiusura, ha ottemperato agli obblighi di riconversione con la realizzazione dello stabilimento di Ferrara Food ad Argenta, che ha visto fortunatamente svolgere lo scorso anno la prima campagna legata alla trasformazione del pomodoro.

Tra gli impegni presi dalla società medesima vi erano in primis quelli relativi alla ricollocazione dei lavoratori dell'ex zuccherificio, oltre alle necessità di un ripristino ambientale e strutturale dell'area dismessa in Pontelagoscuro, attraverso un processo di bonifica dei terreni e di demolizione del fabbricato esistente,

SI CHIEDE

se è intenzione dell'Amministrazione Comunale attivarsi di concerto con l'Amministrazione Provinciale per la convocazione di un tavolo di lavoro con la società SFIR ed i soggetti interessati per fare il punto in merito all'attuazione degli impegni presi con le relative tempistiche di compimento,

INOLTRE

di verificare le prospettive e la progettualità in merito a quell'area alla luce del PSC adottato dal Comune di Ferrara che prevede per esso un utilizzo al fine della creazione

di servizi e degli impegni presi dalla società SFIR a proseguire in quel sito la commercializzazione dello zucchero,

INOLTRE SI CHIEDE

all'Amministrazione se è sua intenzione promuovere il coinvolgimento dei cittadini dei territori per lo sviluppo e la promozione dell'area in oggetto".

Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Talmelli, la parola al Sindaco.

Sig. SINDACO

Riguarda la prima parte della domanda relativa all'utilizzo delle aree già di proprietà, anzi di proprietà della SFIR, l'Amministrazione non può far altro che ricordare quella che è la previsione del piano strutturale Comunale che ha ereditato dalla precedente Amministrazione quindi, l'area complessiva è classificata come su una piccola porzione come tessuto produttivo consolidato del distretto della frutta e dell'agro alimentare per una piccola porzione comprensiva del sito dello zucchero, si tratta di una area di tipo produttivo che non può essere modificata nelle proprie destinazioni che rimane un'attività produttiva.

Attrezzature collettive per la parte nord che comprendeva edifici ed impianti che dovrebbe essere invece in corso di smantellamento, questa è un'attività che con l'approvazione del POC, quindi non prima di ottobre novembre del 2010, potrà essere sottoposta all'esame dei cittadini della città per una sua trasformazione, ma sarà una trasformazione finalizzata a realizzare attività di tipo collettivo, e quindi dovrà essere necessariamente convenzionata, quindi attraverso un accordo con l'Amministrazione pubblica, ovviamente se in quell'area, nella quale sono previste delle attrezzature di tipo collettivo, sono previste attività di caratterizzazione di bonifica, queste SFIR dovrà fare.

Per quanto riguarda invece la parte del parco urbano cioè una zona anche di una notevole superficie, che comprende anche le vasche e l'area agricola che le circonda, questa invece è un'area che non si può trasformare, è un'area destinata a parco urbano che prevede, è considerata dal PSC come area di perequazione, quindi prevede dei volumi solamente, diciamo così teorici, che dovranno essere oggetto di negoziazioni insieme come tutte le aree di perequazione che in teoria il Comune dovrebbe acquisire nel piano di valorizzazione del parco urbano.

Questo per la parte urbanistica, quindi non ci sono né cambiamenti, né modifiche rispetto alle previsioni di programma che sono in essere e che riguardano l'approvazione del Piano Operativo Comunale e quindi stiamo parlando dopo l'estate del 2010, una volta esaurita la procedura di approvazione del POC.

Diverso il discorso per quanto riguarda invece il rispetto dell'azienda degli impegni assunti con l'accordo, io ricordo che all'epoca ci fu un impegno sottoscritto dalle

aziende produttrici che ricevevano somme ingenti da parte della comunità europea e anche in parte dalla comunità nazionale, e a fronte di queste risorse che prevedevano lo smantellamento delle attività produttive c'erano impegni di riqualificazione e ricollocazione del personale impiegato. Siccome qualche ministro ha preso l'impegno che nessuno dei lavoratori degli zuccherifici sarebbe stato licenziato, io auspico non solo che l'azienda tenga fede all'impegno assunto, ma che ne tengano fede anche le forze politiche che sono ancora al Governo e che quindi penso che interverranno anche a far sì che questi impegni vengono rispettati. Per quanto ci riguarda il tavolo è convocato alla presenza dell'azienda e alla presenza del sindacato per il 31 di maggio per le ore 15, presso la sede della Provincia, proprio per incontrare l'azienda circa i suoi piani di attuazione di quello che prevede l'accordo.

Su questo piano è possibile che ci sia stato un rallentamento, determinato dal fatto che con una ordinanza sindacale dell'ottobre dello scorso anno, è stata posta sotto sequestro una rilevante quantità di zucchero che aveva presentato dei problemi. Su questo sia gli organi preposti della Sanità sia i NAS, sia l'azienda stessa, stanno lavorando per giungere ad una conclusione molto rapida dei percorsi che possono portare alla nuova commercializzazione di questo prodotto e quindi io spero che entro una decina di giorni al massimo si arrivi alla possibilità di dissequestrare lo zucchero oggetto del provvedimento dall'ottobre, alla luce degli accordi che si stanno profilando tra l'azienda e le autorità preposte, per una completa rilavorazione dello zucchero che attualmente è depositato, e da qui poi potrà proseguire il piano previsto dall'azienda per la trasformazione di quel sito.

In ogni caso il 31 di maggio l'azienda è convocata dal Sindaco e dalla Provincia per, diciamo così, assumere e confermare auspicabilmente gli impegni assunti nei confronti dei lavoratori oltre che nei confronti delle istituzioni locali.

Cons. TALMELLI

Grazie signor Sindaco, mi ritengo soddisfatto per la risposta soprattutto perché mi conferma l'attenzione che ha questa Amministrazione nei confronti di, dei nostri concittadini di quell'area, di cui tra l'altro c'è una rappresentanza tra il pubblico, e un lavoro silenzioso dicevo dell'Amministrazione al fianco delle imprese che comunque continuano ad investire e a voler lavorare nel nostro territorio al fianco dei cittadini in un'opera sicuramente sempre di ascolto e di governo, dovute a dinamiche di tipo economico-sociali purtroppo, purtroppo di non responsabilità sicuramente dei lavoratori.

Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Talmelli. Do adesso la parola al Consigliere Levato che presenterà l'interrogazione n° 41437 a cui risponderà il Sindaco. Prego Consigliere

Cons. LEVATO (P.G. n° 41437)

Grazie Presidente,

“PREMESSO

che con la risoluzione del 18 gennaio 2010, parcheggio gestito da Ferrara Tua in Via Rampari di San Rocco presentata dal Consigliere Francesco Portaluppi del gruppo consigliere Partito Democratico, il Consiglio Comunale

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a concordare con Holding Ferrara Servizi SRL e con le autorità sanitarie competenti, le modalità atte permettere di individuare inequivocabilmente tra quanti utilizzano il parcheggio di Via Rampari di S. Rocco, quelli che hanno necessità di fruire dei servizi del S. Anna, compreso il giorno e l'ora dell'appuntamento a loro assegnato a tal scopo,

PREMESSO

che l'altro impegno era rendere quindi gratuito l'utilizzo del parcheggio di Via Rampari di S. Rocco ai cittadini individuati come sopra, e per il solo tempo necessario dell'espletamento della fruizione del servizio sanitario

CIO' PREMESSO,

ai sensi dell'articolo 100 del regolamento del Consiglio Comunale,

SI CHIEDE

di sapere se, tra la Holding Ferrara Servizi SRL e le autorità sanitarie competenti sono state concordate le modalità per permettere di individuare i cittadini che hanno necessità di fruire dei servizi del S. Anna e rendere quindi gratuito l'utilizzo del parcheggio di Via Rampari di S. Rocco a questi cittadini”.

Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Levato, prego Signor Sindaco.

Sig. SINDACO

Come ricorderà il Consigliere Levato, grazie all'intervento del Sindaco, alla sera durante l'orario di chiusura di visita non si paga più il parcheggio a S. Rocco. La proposta che è venuta dal Consiglio Comunale di fare in modo di associare ai permessi, alle prenotazioni delle visite, anche la possibilità di parcheggiare nel parcheggio di S. Rocco, quindi anche oltre e a prescindere dall'orario di visita, ha prodotto da parte dell'Amministrazione, cioè dalla società Ferrara Tua una serie di incontri con l'azienda ospedaliera, che ha evidenziato diverse criticità rispetto alla proposta.

La prima evidentemente è quella di dover affiancare al lavoro degli infermieri e dei medici che devono fare le prenotazioni, anche la prenotazione del parcheggio, perché

evidentemente questo costituisce un aggravio anche di tipo amministrativo che l'azienda non sta ritenendo essenziale o diciamo così di interesse proprio in vista del trasferimento dell'ospedale a Cona, quindi difficilmente sarebbero disponibili ad assumere personale che affiancasse il personale medico per fare la preparazione del permesso di sosta in questo periodo.

Del resto dotare gli utenti del permesso non significherebbe automaticamente garantire la possibilità di sosta, perché bisognerebbe in qualche modo escluderne altri, cioè un conto sono quelli che avrebbero il permesso legato alla prenotazione della visita e un conto sarebbe il fatto di escluderne altri, quindi ci sarebbe il rischio di dotare qualcuno di un permesso di parcheggio ma poi di non trovare il posto. A parte quindi gli elementi di carattere economico, cioè il fatto che ci sarebbe un calo degli introiti, ma questo sapete non è il primo degli obiettivi, ci sarebbero altri elementi diciamo così di criticità.

Intanto mi segnala l'azienda la impossibilità di determinare con precisione la durata della prestazione sanitaria da cui il diritto all'esenzione trae origine, cioè io che chiedo di fare una prestazione sanitaria non è detto che sappia esattamente se il medico per fare la visita o per fare la prestazione diagnostica impiega un periodo che sarebbe corrispondente esattamente al periodo di sosta, cioè se io vado in ospedale e devo farmi un intervento anche in day surgery, in terapia ambulatoriale, non è detto che ci si metta esattamente i trenta minuti o i sessanta minuti che prevede il mio parcheggio, con la duplice considerazione che, se per fare una prestazione diagnostica che non dipende da me, io ricevo un permesso di sosta, poi quando esco con la prestazione durata di più e penso che non sia il caso di mettere fretta ai medici o agli infermieri perché scade il parcheggio di sosta, rischio di avere avuto non un beneficio ma un maleficio cioè mi hanno dato un permesso ma poi mi trovo la sanzione.

Quindi su questo c'è da riflettere circa l'opportunità di proseguire in questa direzione, anche perché, diciamo, ci sarebbe il rischio di un contenzioso che esplode perché se io ricevo dall'Azienda Sanitaria un permesso di sosta legato a una prestazione e per ragioni organizzative o di tipo sanitario, l'azienda che mi ha dato il permesso ci impiega più tempo di quello che è previsto, magari non per colpa mia, ma perché quello che è davanti a me presenta un quadro clinico più complesso, significa che poi alla fine, io che non ne ho colpa vado a subire una sanzione, quindi con una esclusione di contenzioso.

Quindi, rispetto a questa indicazione stiamo valutando, diciamo così, alcune formule ma certamente quella che lega il permesso di sosta alla prenotazione di una, di un intervento terapeutico presso l'azienda ospedaliera pare essere di difficile realizzazione.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Sindaco, prego Consigliere Levato.

Cons. LEVATO

Grazie signor Sindaco, mi ritengo soddisfatto non della risposta ma della disponibilità del Sindaco a dare la risposta, per cui non sono soddisfatto di ciò che è stato detto,

perché si intuisce e si intuiva anche allora che l'impegno da parte del Consigliere Portaluppi presentato, era un impegno facilmente non realizzabile, e quindi il Consigliere Portaluppi quando presentò allora questa risoluzione, questo impegno, doveva ben sapere quello che il Sindaco ha appena finito di dire.

Ricordo al Sindaco che la proposta che fu fatta e bocciata era di rendere gratuito il parcheggio nella fascia oraria di visite per quanto riguardava la fascia oraria diurna, oltre quella che serale, è stata bocciata e va bene così, finisco disponibilissimo e do la disponibilità al Sindaco a far parte di quella Commissione che dovrà valutare le modalità per chi usufruisce e trovare un modo per, un modo c'è e mi rendo disponibile a trovarlo.

Sig. PRESIDENTE

Si, prego, se deve integrare che ha dimenticato ...

Sig. SINDACO

Si, il Consigliere Levato ha ragione, mi son dimenticato un pezzo della risposta che è la seguente: abbiamo anche valutato l'ipotesi di rendere gratuito il parcheggio intorno a S. Rocco, ma questo si presta ad abusi, nel senso che chiunque debba venire in centro parcheggia la macchina lì, ce la lascia dalla mattina alla sera, e tutti coloro che hanno bisogno necessariamente di andare all'ospedale per fare interventi o per visitare ... cioè il parcheggio a pagamento, ricordiamocelo sempre, è un elemento che consente la rotazione delle macchine, oltre all'introito economico.

Se ci fosse tutto il parcheggio di S. Rocco gratis lei alla mattina alle 8,20 lo troverebbe pieno e lo troverebbe svuotato alla sera quando la gente rientra, con un maleficio per il sistema della funzionalità dell'ospedale dal punto di vista della sosta molto importante.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Do la parola adesso alla Consigliera Giulia Resca sulla domanda di iscrizione ai nidi, prego Consigliera.

Cons. RESCA (P.G. n° 41544)

Grazie Presidente.

“PREMESSO

che le domande di iscrizione ai nidi comunali e convenzionati agli spazi bambino e alle scuole d'infanzia del Comune di Ferrara per l'anno scolastico 2010 – 2011 si sono chiuse il 12 di marzo, e che entro la medesima data per la prima volta era possibile per le famiglie fare richiesta degli assegni economici, detti anche voucher conciliativi a parziale copertura della retta d'iscrizione ai nidi d'infanzia privati autorizzati

SI CHIEDE

quante siano le domande d'iscrizione pervenute e a quante di esse sarà data risposta positiva e quante le domande per l'assegnazione dei voucher conciliativi". Grazie

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera. Prego signor Sindaco.

Sig. SINDACO

Allora Consigliera Resca, per il nido sono arrivate 1265 domande, sono tante noi ne accogliamo con i nostri nidi comunali 769, 56 avranno risposta con i nidi privati convenzionali e 30 negli spazi bambini comunali.

Significa però nel complesso una risposta attorno al 75% che è, diciamo così, rispetto alla domanda potenziale, il 75% delle domande troveranno risposta. Rispetto alla domanda potenziale che per i nidi è, diciamo così, riguarda tutti coloro che hanno l'età per andare al nido, cioè tutti i nati, la percentuale di risposta nel Comune di Ferrara è del 30%, la percentuale nazionale è del 10%, la percentuale regionale è del 25%, cioè siamo 5% più alti della percentuale più alta d'Italia che è quella dell'Emilia Romagna che è del 25%, cioè una delle più alte d'Europa, quindi quando parliamo dei costi sappiamo di che cosa stiamo parlando.

Per le materne sono arrivate 1119 domande, ne saranno accolte in quelle Comunali 825, quindi più o meno la capacità di risposta percentuale sulle domande ricevute è la stessa, però dal punto di vista invece della capacità del sistema di dare risposta, sulle materne, invece, la risposta è quasi al 100%, qualche punto in meno solo per ragioni tecniche sotto il 100%, perché su queste oltre al 35% di risposte che da il Comune con le sue 825 posti alla materna, c'è un 10% di risposta dello Stato con i suoi 250 posti, ma soprattutto il 55% dei privati che offrono nella materna 1400 posti. Quindi, significa che sommando queste percentuali chi ha un bambino da mettere alla materna nel sistema pubblico, tenete presente che anche sul sistema privato, diciamo così, il sistema privato è un privato convenzionato, è un privato che gode anche di risorse, di provvedimenti di carattere finanziario sia dallo Stato, ma anche dall'Amministrazione Comunale, l'abbiamo implementato quest'anno, quindi la copertura è quasi del 100%.

Ci sono poi pervenute 203 istanze per l'assegnazione di voucher, si chiamano voucher conciliativi a parziale copertura della retta dei nidi privati, cioè la Regione ha dato anche dei contributi alle famiglie per incentivare la capacità di pagare le rette dei privati. Quindi queste domande qui, i posti a disposizione che i nidi privati hanno messo sono 109 e sono stati finanziati.

Cons. RESCA

Grazie. Volevo dichiararmi soddisfatta della risposta che è stata molto puntuale, sono soprattutto... comunque... mi rassicura il fatto che fondamentalmente si stia andando sempre nella direzione di cercare di dare massima risposta possibile positiva alle richieste delle famiglie di Ferrara, e soprattutto credo che sia anche un'ottima occasione

quella di, dell'aver istituito questi voucher conciliativi per rendere ancora più facile per le famiglie usufruire appunto di un servizio come quello che è appunto la scuola d'infanzia, il più allargato possibile. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Resca do la parola adesso al Consigliere Giovanni Cavicchi sul question time protocollato al n° 41527 in merito al tagliando parcheggio di Ferrara Fiera, prego Consigliere.

Cons. CAVICCHI (P.G. n° 41527)

Grazie Presidente. L'interrogazione è, riguarda l'episodio avvenuto nell'ottobre del 2009 e poi verificatosi anche in una successiva, adesso però non ho potuto fornire la data e riguarda in particolare la fiera sull'elettrica, elettronica anzi, la mostra elettronica in fiera. Allora, alla mostra elettronica, sabato 10/10/2009, i frequentatori della mostra hanno dovuto pagare un parcheggio di 3 euro, si sono tutti lamentati di prezzo e inoltre si sono accorti che sono state consegnate ricevute diverse, una ricevuta fiscale, l'altra simile alla prima ma con una numerazione diversa quindi era un documento irregolare e falso.

È naturale che questo è già stato fatto ed è già stata fatta denuncia e denuncia anche alla guardia di finanza, incassi in nero per non pagare le tasse e evadere l'IVA, tutto organizzato e preparato prima, con l'aggravante della truffa quando all'insaputa del cliente gli veniva rifilato il tagliando fasullo. Allora io chiedo, fatti simili sono successi anche in precedenza ma non se ne è mai saputo niente nonostante siano state fatte delle denunce e tutti vorremmo sapere chi è il responsabile e chi è che si assume la responsabilità di questo comportamento. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavicchi, prego Sindaco per la risposta.

Sig. SINDACO

Ma, per gli episodi precedenti non so nulla perché nessuno me ne ha riferito, quindi prendo atto dell'interpellanza, dell'interrogazione del Consigliere Cavicchi e rispondo all'interrogazione che riguarda i fatti del 10/10/2009. Durante la mostra dell'economia, mi riferisce Ferrara Fiera, che non è un ente pubblico ma è una società con partecipazione privata anche, comunque mi riferisce che si sono trovati per un breve periodo durante la giornata con l'esaurimento delle ricevute fiscali e quindi nelle more del ripristino, cioè del recupero di altri bollettari di carattere fiscale, il responsabile della logistica della manifestazione ha ritenuto preferibile, per evitare disfunzioni nella complessa gestione del parcheggio, che ha dato si motivo di diverse lamentazioni, ma da parte di cittadini che sono stati contravvenuti dai vigili urbani, perché parcheggiavano in maniera non idonea proprio per evitare i tre euro del parcheggio.

Faccio presente, e vi invito ad andare alla fiera di Bologna a vedere cosa si paga, comunque al di là di questo, hanno consegnato delle semplici contromarche ai visitatori e ciò per meglio agevolare il posizionamento delle vetture. Resta inteso, mi dice l'azienda, che l'IVA relativa alle semplici contromarche è stata comunque immediatamente regolarmente assolta, in quanto l'imponibile legato ai tagliandi è stato trascritto immediatamente sul registro dei corrispettivi. In nessun caso si può trattare di evasione d'imposta, tantomeno di truffa ripete Ferrara Fiere, Ferrara Fiere e Congressi.

La guardia di finanza comunque è allertata, ha provveduto ad emettere un verbale di constatazione prendendo atto di quanto esposto dalla fiera, gli esiti di questi verbali non sono ancora stati comunicati, io penso che il Sindaco quando ne verrà a conoscenza li trasmetterà al Consigliere Cavicchi. Se ci sono ulteriori elementi rispetto a questi, esiste comunque la possibilità di segnalarli al Sindaco che provvederà a trasmetterli agli organi competenti, sia della guardia di finanza, che alla Procura della Repubblica.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Sindaco, prego Consigliere Cavicchi.

Cons. CAVICCHI

Beh, grazie Sindaco, io sono parzialmente soddisfatto, perché sono in attesa e attenderò quello che lei ha già annunciato che mi dirà e mi potrà dire quando avrà in mano la documentazione giusta, però ribadisco che non avevano l'aspetto proprio di una contromarca queste ricevute taroccate, se le vogliamo chiamare in questa maniera, e caso mai andava detto agli utilizzatori dicendo, abbiamo una ricevuta fatta al momento, perché non abbiamo potuto per le ragioni che lei e che la Fiera anzi il dirigente, invece, non è stato informato nessuno per cui alcuni si sono trovati con la ricevuta vera e altri si sono ritrovati con questa, da qui è venuto fuori il problema.

Il problema, come le dicevo, adesso io non ho la documentazione, ma si è verificato in altre due manifestazioni, un problema di questo tipo, quindi io penso che è vero, la Fiera è un'istituzione compartecipata dal nostro Comune, però penso che chi la dirige abbia un rapporto diretto col Comune e che quindi debba essere richiamato naturalmente a non permettere più che avvengano fatti del genere. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavicchi. Do ora la parola al Consigliere Cimarelli relativamente all'interrogazione protocollata al n° 41444, che riguarda l'area del Verdi, risponderà il Sindaco, prego Consigliere.

Cons. CIMARELLI (P.G. n° 41444)

Grazie Presidente. Io premetto anche una cosa, siccome è un argomento che non so se si può insomma ridurre nello spazio del question time, se il Sindaco ritiene io sono anche

disposto a sospendere l'interpellanza e al prossimo Consiglio il Sindaco da una comunicazione al merito.

L'interpellanza è semplice e quello che è accaduto nelle ultime settimane insomma diciamo che ha assunto rilievo, assumerà rilievo nazionale, è stata paventata la possibilità, sempre a mezzo stampa, quindi il question time verte su quello, di una riconversione del Teatro Verdi in centro congressuale, non se ne era mai parlato prima, nè il Consiglio Comunale aveva mai saputo di questa ipotesi nemmeno quando si discusse dell'opportunità di dotare Ferrara di un centro congressuale, quindi chiedo di sapere se vi è questa ipotesi o se ve ne sono altre per quello che riguarda il Teatro Verdi e il polo e il centro congressuale.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cimarelli, prego Sindaco.

Sig. SINDACO

Premesso che la questione non è che la sollevata il Gabibbo, perché questo è l'articolo del Carlino del '98: "Aiuto! Il Verdi è pericoloso", "Teatro Verdi a rischio di crollo!" "Il Verdi sta cadendo a pezzi". Poi: "Verdi, quel crollo era annunciato!" Perché poi il Verdi è crollato, è crollato il cornicione su tre macchine e le ha distrutte. Sulla richiesta dei cittadini e sulla onda di questa campagna di stampa, il Comune tra il '98 e il '99 ha acquistato il Verdi, non facendo sicuramente un buon affare dal punto di vista delle proprie risorse, delle proprie finanze, ma mettendo fine ad un problema che riguardava tutta la città, come dimostra la stampa che oggi dice che abbiamo fatto un cattivo affare, ma che all'epoca invece, dopo che lo acquistammo e dopo che incominciammo il restauro dicendo: "Nuova vita del vecchio Verdi!", "Il Castel Nuovo", "I resti del Castello dell'amore trovato".

Noi abbiamo tutto una vicenda che troverà adeguata spiegazione magari in un'altra sede, però fu appaltato, prima una serie di lavori di consolidamento perché stava crollando, anzi in parte era crollato per circa 600 mila euro, poi fu appaltato nel 2004, nel 2003 consegnato i lavori nel 2004, un primo lotto di lavori per circa 5 milioni e 700 mila euro che sono stati consegnati dall'impresa PACO nel '99, e sono stati consegnati senza soddisfazione dalla parte dell'Amministrazione, la quale ha fatto una serie di riserve.

Abbiamo fatto una serie di riserve lamentando difetti di esecuzione, danni agli immobili dei vicini, danni anche alle pavimentazioni e quindi tenendo, diciamo così, riservata non erogando all'azienda, qualche cosa come circa 600 mila euro di somme trattenute alla Amministrazione. E questo proprio perché si aprì un contenzioso, in particolar modo con la vicina che ha chiamato il Gabibbo e mi ha anche cortesemente avvisato prima, è una mia collega, sapete tutti chi è, quindi mi ha avvisato prima, io l'avevo già incontrata in due occasioni, così come avevo incontrato il suo consulente tecnico di parte, ed era già stata avviata un'attività giurisdizionale, c'è un ricorso per un accertamento tecnico preventivo, la perizia però non è di anni fa, è stata scritta e firmata il 9 aprile di quest'anno dal consulente nominato dal tribunale.

Il consulente nominato dal tribunale conclude per questa, per questa perizia, leggo solo ovviamente le conclusioni della perizia, che è di poche settimane fa. Conclude dicendo: *“Non sono necessarie opere da adottare per la messa in sicurezza dell’immobile di proprietà della ricorrente. Le lesioni presenti nell’edificio di proprietà - ometto il nome – anche se molto evidenti ed anche se interessano muri portanti non sono tali da compromettere la sicurezza del fabbricato, nell’attuale situazioni non sono ipotizzabili collassi di assetti murari. Un accurato monitoraggio strumentale consente di ipotizzare che il fenomeno di formazione delle lesioni si stia stabilizzando. In perizia vengono illustrate le misure e le opere necessarie per il ripristino dell’immobile di proprietà di corrente nonché i costi necessari”*

Sono 42 mila euro, quindi, si può chiamare il Gabibbo anche per 42 mila euro, per carità, è giustissimo, però non è che la questione nasca da qui, pensate che questo processo è un processo che vede coinvolti 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 avvocati, tra cui gli avvocati Vezzani, Costantino, Ferroni, quindi sono tutti professionisti del foro ferrarese e son tutti professionisti che sanno che non è che il Sindaco può firmare un assegno perché conosce personalmente il vicino di casa che ha qualche doglianza. Se poi il vicino di casa dice che bisogna chiamare il Gabibbo, chiamiamo il Gabibbo e noi lo incontriamo sempre molto volentieri, però sapendo che il problema vero è quello che solleva il collega Cimarelli, cioè non è tanto questo, anche se questo è l’occasione che chiamo il Gabibbo, anche perché lì intorno non ci abita solo la mia collega, ma anche diversi altri professionisti che conosco personalmente.

Il problema vero è che, per finanziare il secondo lotto dei lavori, cioè il completamento di quell’opera, sono necessari altri 5 milioni di euro, e io l’ho detto con il Gabibbo e lo dico anche a voi perché è più rispettoso che lo dice nei vostri confronti piuttosto che del Gabibbo. Non ci sono le risorse e mi dispiace tirare in ballo sempre la condizione nazionale, però la condizione nazionale, lo dico se fosse probabilmente un Governo di altro colore sarebbe la stessa, cioè il fondo per lo spettacolo è stato drasticamente tagliato in tutti questi anni e siccome la fonte di finanziamento principale alla quale abbiamo accesso, abbiamo avuto acceso nel 99 per finanziare l’acquisto, era per la lirica, io non mi sogno neanche, neanche episodicamente di finanziare un teatro lirico a Ferrara, perché ogni opera lirica costa qualche milione di euro di suo.

Quindi io sono d’accordo con voi che, e lo dico per primo, l’ho detto addirittura in campagna elettorale, che bisogna trovare una soluzione, e badate non è vero che ci sia un vincolo di destinazione d’uso sul fabbricato finito che impedisca di avere una gestione più flessibile per questa area. È possibile già adesso fare delle conferenze e utilizzarlo come area congressuale, aula congressuale, perché il finanziamento purché si salvaguardi anche la possibilità di utilizzarlo per manifestazioni di tipo lirico, certamente però in questo momento il Comune di Ferrara non è nelle condizioni di finanziare 10 miliardi per completare quell’opera lì che comunque è già in sicurezza, e che se ha creato dei danni sono della misura che vi ho spiegato.

Quindi, noi abbiamo delle scuole che arrecano danni ancora maggiori, abbiamo delle difficoltà con dei rischi per le persone che sono ancora più importanti, quindi noi siamo intervenuti perché la stampa, la città, ci diceva attenzione che viene giù! Attenzione che è venuto giù! Noi lo abbiamo acquistato perché stava effettivamente cadendo sulla testa dei cittadini, ci siamo fatti carico di un problema, abbiamo trovato i soldi, l’abbiamo messo in sicurezza, abbiamo sistemato il grezzo, abbiamo in piedi una causa per i difetti che questa esecuzione ha fatto, sto parlando di qualche decina di migliaia di euro.

Possiamo anche chiamare il Gabibbo, però credo che una persona per bene e un'Amministrazione seria non possa fare molto diversamente da quello che stiamo facendo, trattenere qualche centinaia di migliaia di euro all'impresa, liquidare i danni quando lo dice il giudice, nella misura che diranno le parti, perché non posso farmi prendere dalla preoccupazione di quanta gente io conosco in questa città, con tutta franchezza, con tutta franchezza.

E quindi, io aspetterò le decisioni del tribunale, liquideremo i danni, anzi li liquiderà la nostra compagnia di assicurazione, perché sono in gioco l'Allianz, la Lloyd Adriatico, la Milano Assicurazioni, la Unipol. Sono sicuro che in cinque compagnie di assicurazioni troveranno i 42.000 euro che sono necessari, e se c'è anche un maggior danno, troveranno anche quelli, poi, se ci sono sul direttore dei lavori e sul progettista degli ulteriori elementi, chi avrà da rivalersi si rivarrà, ecco.

Cons. CIMARELLI

Io ho fatto, ho provato a fare il question time come previsto dal nostro regolamento, bisogna tentare per quello che è possibile fare una domanda precisa, a me fa piacere tantissimo aver sentito di nuovo i passaggi che hanno portato alla situazione attuale, però sinceramente signor Sindaco io non ho capito bene qual è l'intendimento della Giunta su quello che deve essere il polo congressuale, se decidiamo tutti assieme di puntare lì e trovare le risorse, se per il polo congressuale ci sono altre opzioni e altre questioni.

Dopo di che non mi sembra di aver data particolarmente enfasi all'arrivo del Gabibbo in città, il Gabibbo c'è stato, è andato, ha fatto, io ho detto solamente che oramai ha assunto un caso nazionale, ma non è che sono lì che tiro fuori le bandierine e festeggio perché è arrivato il Gabibbo, perché non credo che sia questa la pubblicità di cui ha bisogno la nostra città, di conseguenza io apprezzo comunque sia, come sempre apprezzo sempre le risposte degli Assessori, però in questo caso non posso ritenermi soddisfatto.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cimarelli. Do la parola adesso alla Consigliera Resca sull'interrogazione protocollata al n° 41570 sui tour operator, prego Consigliera.

Cons. RESCA (P.G. n° 41750)

Si grazie,

“PREMESSO

che il coinvolgimento di tour operator in iniziative locali è un efficace strumento di promozione turistica del territorio e che il prossimo 30 maggio Ferrara ospiterà l'Eductour, momento dedicato ai tour operator, inserito nell'ambito della borsa del turismo delle 100 Città d'arte 2010,

SI CHIEDE ALLA GIUNTA

quali siano le modalità di coinvolgimento dei tour operator da parte dell'Amministrazione Comunale già implementate e quali sono previste per il futuro".
Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Resca, risponde l'Assessore Maisto.

Ass. MAISTO

Grazie Presidente. Mah, noi abbiamo costruito insieme agli organizzatori della borsa del turismo della borsa Cento Città d'Arte un coinvolgimento degli operatori, dei tour operator a Ferrara e provincia, perché la collaborazione è fra Comune e Provincia di Ferrara. Non vi nascondo che questa scelta dell'Eductour è il primo segnale che diamo per recuperare un rapporto con la borsa del turismo delle 100 Città d'arte, che sapete che è stato uno strappo doloroso con la nostra città quando alcuni anni fa si è trasferita a Ravenna, doveva essere un anno a Ravenna, un anno a Ferrara e poi è rimasta a Ravenna.

Quindi abbiamo riagganciato l'organizzazione, facciamo un lavoro credo molto importante, magari meno visibile rispetto alla borsa in quanto tale, ma io credo altrettanto importante, non dico più importante, ma altrettanto importante, perché portiamo un centinaio di operatori di tutto il mondo, ma in particolare europei, dicevo un centinaio di operatori che cercheremo, facendogli conoscere i nostri musei le nostre bellezze il territorio, Ferrara e la provincia, di invogliare ad inserire nei propri pacchetti, Ferrara come meta di destinazione. Perché il tema è questo, noi abbiamo una buona capacità di raccogliere escursionisti e turisti attraverso le nostre attività, facciamo ancora un po' fatica a far sì che la nostra città entri in viaggi strutturati, in pacchetti venduti da operatori all'estero e sapete quanto questo è fondamentale.

Su questo abbiamo ripreso una collaborazione con città vicine, perché il tema sul quale passa la crescita, è lo sforzo di cercare di far sì che ci siano viaggi che vedano le nostre zone come meta principale, perché finché i viaggi degli stranieri prevederanno Roma, Firenze, Venezia, e se posso e se ho tempo in mezzo o mi fermo a Ferrara, o mi fermo a Mantova, o mi fermo a Ravenna, o a Modena, ci sarà sempre un po' di scontro fra queste città. La sfida, che chiaramente andrà portata avanti nel tempo, è quella di iniziare a vendere pacchetti mirati, magari per chi viene in Italia una seconda volta, una terza volta, come a noi magari capita di andare più volte in Francia o in Germania o in Gran Bretagna. Mirati, dove si possa costruire un tour, una vacanza nelle nostre città che crediamo abbiano non dico la stessa importanza però possono avere, possono suscitare un interesse pari a quello di altre città, di altre città più conosciute.

Quindi, il senso del lavoro è questo, qual è il coinvolgimento del tessuto locale? Noi da quando io sono diventato Assessore al Turismo, abbiamo aperto dei tavoli di lavoro con le associazioni di categoria tutte, dall'ASCOM alla CONFESERCENTI, ma anche alle associazioni di agricoltori, perché raccolgono le adesioni degli agriturismo, la CNA che conta molti operatori, la CONFARTIGIANATO, insomma tutte le associazioni di categoria, i consorzi, la Strada sei Vini e dei Sapori. Abbiamo fatto un tavolo,

chiamiamolo più istituzionale, dove vengono i funzionari rappresentanti, dove si fanno i ragionamenti più complessivi; poi abbiamo attivato singoli tavoli sulle singole iniziative per capire come potenziare la promozione del Busker Festival o di Ferrara Sotto le Stelle o delle mostre al Palazzo dei Diamanti o della Festa di Capodanno.

Ci stiamo interrogando con i privati se quando Ferrara sarà matura per avere un soggetto forte di incoming, cioè un soggetto forte che faccia promozione in entrata. Gran parte dei nostri soggetti delle nostre agenzie vendono pacchetti ai ferraresi che vanno fuori Ferrara, c'è bisogno di uno, ne esistono dei soggetti però non hanno la forza, la forza di portare avanti questo lavoro con forza, scusate il gioco di parole, ci stiamo interrogando se, come e quando può aver senso costruire un soggetto unico, o comunque un soggetto forte che lavori, che lavori sull'incoming. Tutto questo lo stiamo facendo cercando di avere la partecipazione più larga da parte delle associazioni di categoria.

Cons. RESCA

Grazie. Mi posso reputare soddisfatta soprattutto per quella che è la strategia di fondo fondamentalmente rispetto all'iniziativa dell'Eductour, quindi recupero del rapporto di nuovo con l'organizzazione della borsa del turismo che sono sicura si cercherà appunto di ottenere di tenere di nuovo vicina, di riportare probabilmente a Ferrara quando sarà opportuno. Ma soprattutto sono soddisfatta dell'idea proprio del costruire dei pacchetti, qualche cosa che fondamentalmente vada oltre quello che fino ad adesso è stato un pò il modo di vedere il turismo a Ferrara, fatto soprattutto di escursionismo, ma soprattutto vederlo distaccato rispetto al resto del territorio provinciale ma non solo e quindi grazie al Vicesindaco.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Resca. Dò la parola adesso al gruppo Io Amo Ferrara per l'interrogazione protocollata al n° 41470. Risponderà l'Assessore Polastri.

Cons. CAVALLARI (P.G. n° 41470)

Sì, grazie Presidente. Premesso che noi abbiamo votato contro la ristrutturazione di Via Bologna a suo tempo, non perché fossimo contrari a una ristrutturazione, ma perché nel prossimo futuro, se andranno in porto i progetti che sono stati pensati, molti dei lavori appena realizzati dovranno essere demoliti e ricostruiti.

Tra questi lavori era previsto anche un parcheggio interrato sotto il territorio dove è ubicata la cappella Revedin, che precedeva la discesa di un parcheggio che però con la strada, con i lavori appena realizzati da HERA per la geotermia e quindi vorremmo sapere in linea di massima, se i lavori previsti per la pavimentazione di quella piazza che doveva poi servire ad un multiuso, oltre che ai parcheggi, anche per mercati o mercatini o assimilati.

Se è vero che questo tipo di attività non è stato intrapreso, per il semplice motivo che al patrimonio del Comune quest'area non è più disponibile, tenuto conto che nei trent'anni precedenti a questi, non abbiamo avuto la possibilità di acquisire al patrimonio per una donazione a suo tempo effettuata. Il signor Sindaco Sateriale, a suo tempo interpellato,

mi aveva garantito una risposta utile in questo senso, però oggi, ecco il motivo di questa interpellanza, di questa interrogazione, come question time per conoscere effettivamente la situazione di quell'area in quell'ambito. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari, prego Assessore Polastri.

Ass. POLASTRI

Dunque l'area in oggetto è stata oggetto di esproprio nel 1980 per la realizzazione prevista appunto di un parcheggio, i proprietari all'epoca non accettarono l'indennità proposta che era fissata in 9 mila 664 lire 610, e successivamente rideterminata dalla Commissione Provinciale in lire 21 mila 825, ah, scusate, 21 milioni 825 mila.

Tale somma è stata depositata presso la cassa depositi e prestiti, così come prevede la legge, e trascorsi i dieci anni i proprietari hanno chiesto la retrocessione dell'area, in quanto l'opera pubblica non era stata realizzata. Il tribunale con sentenza 967 del 2004, ha approvato la retrocessione ordinando di restituire l'area ai proprietari, previo pagamento da parte loro al Comune di euro 95 mila 544.53. Tale somma non è stata pagata, per tanto l'area è rimasta in possesso del Comune.

È stato tentato un accordo bonario, ma le richieste del privato non erano, non sono state ritenute congrue, nel senso che questi richiedevano all'Amministrazione il pagamento di 120 mila euro quindi è andata avanti la procedura di appello, l'udienza in tribunale c'è stata in febbraio, ma la sentenza non è ancora disponibile.

Il Comune di Ferrara è difeso dall'avvocato Berti per tanto a tutt'oggi l'area è nella nostra disponibilità dell'Amministrazione e lo sarà fino quando i privati non verseranno la somma che sarà stabilita dalla sentenza d'appello.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente, quindi per quello che riguarda il tipo di disponibilità in attesa di conoscere le vicende, il Comune continua a tenere quell'area in quelle condizioni o cosa faremo?

Quindi aspettiamo le risposte che per cortesia appena le avrà sarà sua, sarà nostra cura riceverle. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Do la parola adesso al Consigliere Levato che presenterà l'interrogazione protocollata al n° 41440, risponderà l'Assessore Zadro. Prego Consigliere.

Cons. LEVATO (P.G. n° 41440)

Grazie Presidente, allora

“PREMESSO

che con il piano di caratterizzazione del Quadrante Est emesso il 15-12-09 revisionato il 16-02-2010 e presentato alla IV Commissione Consigliare il 16-03-2010,

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

ha specifiche intenzione di procedere alla predisposizione di una più ampia e articolata caratterizzazione dell'intero quadrante est in quanto le indagini preliminari svolte si sono dovute confrontare con una situazione inaspettata per complessità ed ampiezza, e non sono risultati adeguate a completare il quadro delle conoscenze a secondo gli standard minimi necessari per la predisposizione dei passaggi procedurali e tecnici successivi, sempre

PREMESSO,

che lungo la Via Caretti che delimita a est il quadrante sono stati identificate e riconosciute come discariche, anche di rifiuti industriali di scarti di lavorazione di attività petrolchimica o di chimica pesante due aree, una sud denominata COGEF, l'altra a nord denominata PARCO,

PREMESSO,

che la Via Caretti separa le due discariche da aree che dalla fine degli anni '90 ad oggi sono state edificate ed destinate ad edilizia privata,

CIO' PREMESSO,

ai sensi dell'articolo 100 del regolamento del Consiglio Comunale

SI CHIEDE DI SAPERE,

se le nuove aree residenziale parallele alla Via Caretti sono state sottoposte ad indagine di caratterizzazione come le aree del Quadrante Est e chi vi ha provveduto, se le indagini svolte sono risultate adeguate, quali sono i motivi per i quali non si è ritenuto necessario procedere alla predisposizione di una più ampia e articolata caratterizzazione, come per il quadrante est considerata la vicinanza alle due discariche”. Grazie.

Ass. ZADRO

Facendo riferimento alla tavola 1 del piano di caratterizzazione approvato - perché quella è l'area delle quale si parla - le aree oggetto della disanima, quindi ad est della Via Caretti, sono indicate come: area FIMA CORESIT, area SOCIETÀ COVER dell'area BENINI, area BRUNELLI e Area SIGNORINI.

Le indagini svolte su tali aree di cui si è dato conto nel piano di caratterizzazione al capitolo 6, indagini ambientali pregresse nel sito, sono state effettuate a vario titolo da parte dei privati interessati - sto rispondendo alla prima e alla seconda domanda - l'area FIMA e l'area BENINI, inoltre, sono state interessate anche da punti di indagine realizzati nell'ambito degli studi di caratterizzazione commissionati dal Comune nella fase delle indagini preliminari.

1- Allora, per quanto riguarda l'area FIMA, le indagini dei privati hanno riguardato indagini geo-gnostiche preliminari nell'ambito del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata - sono state tutte oggetto di un piano particolareggiato - le ulteriori verifiche e complessivamente effettuate sui terreni e sulle acque non hanno accertato superamenti dei valori tabellari dei parametri significativi di riferimento - ex decreto 471 del 99 - e neppure riscontrata la presenza di materiali potenzialmente inquinati. Questa per la prima area, area FIMA abbiamo detto.

2- L'area BENINI è interessata da procedimento di bonifica avviato dalla Provincia in gennaio del 2007 per una contaminazione da idrocarburi e metalli riscontrati nella stessa area; l'area è stata caratterizzata ai sensi del decreto legislativo numero 15206, è stata fatta l'analisi di rischio e in corso la bonifica. Caratterizzazione, analisi di rischio e progetto di bonifica sono stati valutati e approvati dalla Conferenza dei Servizi e anche contraddittorio con ARPA.

3- Nell'area BRUNELLI, quattro sono le situazioni chiamate in causa in quell'area a cui lei si riferisce, è stata svolta un'indagine ambientale ai fini della fattibilità di insediamento residenziale, l'area è sempre stata adibita ad uso agricolo, sono stati ricercati nei terreni i seguenti parametri significativi: metalli, IPA, VITEX, composti organo-clorurati, idrocarburi, non riscontrando nessun superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione, ai sensi del decreto legislativo 152, e quindi nessun obbligo di ulteriore approfondimento di indagine.

Questi sono tutti dati che sono contenuti dentro ai Piani Particolareggiati dell'Urbanistica, sono agli atti e anche al Servizio Ambiente. Anche l'area SIGNORINI è stata interessata da indagine ambientale pur risultando essere sempre stata adibita in possesso di attività, in passato scusi, ad attività agricola. La tipologia d'indagine è stata indicata dal Servizio Ambiente e controllata con il contraddittorio di ARPA.

I parametri ricercati hanno riguardato: metalli, IPA, VITEX, composti organo e clorurati, cloro, benzene, idrocarburi. Si è rilevato solo un lieve superamento del valore di concentrazione dell'arsenico in falda, ritenuto comunque in linea con i valori diffusi di arsenico rinvenuti nel territorio comunale compatibile con le caratteristiche del prelievo. Alla domanda numero tre la risposta è questa.

Quindi, questa lei mi chiede, che cosa è stato condotto in quelle aree e che cosa è risultato, no? La domanda 3 è: la perimetrazione dell'area del Quadrante Est interessata dal Piano di Caratterizzazione, delimita l'area attualmente soggetta a procedimento di bonifica che con l'approvazione del piano medesimo è stata di fatto ampliata rispetto alle aree dei procedimenti di bonifica precedentemente avviati, voi sapete che lavoreremo su 60 ettari di estensione.

Il limite attualmente posto all'estensione delle nuove indagini di caratterizzazione non c'è, certamente basato sulle considerazioni e sui dati sopra esposti, tanto è vero che

l'attuale Piano di Caratterizzazione prevede già nuovi punti di indagini, sia superficiali, sia intermedi e anche profondi nella zona ad est di Via Caretti, in area BENINI, e due profili di tomografia elettrica in area FIMA in quanto scritto dalla Conferenza dei Servizi in fase di approvazione del Piano di Caratterizzazione, quindi si va oltre l'area COGEF e l'area PARCO.

Ciò posto, come si è già avuto modo di specificare, essendo la delimitazione della contaminazione scopo delle attività di caratterizzazione, l'estensione della area da caratterizzare è provvisoria, in quanto suscettibile di ulteriori possibili variazioni sulla base dei risultati così ottenuti.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore Zadro, prego Consigliere Levato

Cons. LEVATO

Prendo atto della risposta.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Levato. Do la parola ora al Consigliere Zardi che ha presentato l'interrogazione protocollata al n° 41020.

Cons. ZARDI (P.G. n° 41020)

La ringrazio Presidente, do lettura di questa interrogazione. Questa è molto più corta, quindi

“PREMESSO

che questa Amministrazione ha programmato i lavori di rifacimento della centralissima Piazza Buozzi in località Pontelagoscuro, che dovrebbero iniziare nell'autunno del 2010, che prospicienti suddetta Piazza sono collocati svariate attività commerciali e professionali, le quali esprimono preoccupazione per la pur necessaria penalizzazione delle rispettive attività durante l'esecuzione dei lavori.

Ai sensi dell'articolo 100,

SI CHIEDE

le eventuali soluzioni ed accorgimenti che questa Amministrazione intenda porre in atto per rendere minimali i disagi dell'utenza fruitrice, dei servizi in essere, con particolare riguardo ai passaggi pedonali ed ai parcheggi delle automobili e

SI CHIEDE

anche, gentilmente, una durata approssimativa dei lavori, però con una buona approssimazione”. Grazie.

Ass. MODONESI

Bene, grazie Consigliere, magari fossimo nella fase in cui ci si può iniziare a preoccupare per i lavori, in realtà siamo a delle fasi precedenti; abbiamo approvato come Giunta il 30 di marzo il progetto preliminare che è stato il vincitore del concorso di idee che era stato bandito alla fine della passata legislatura, proprio su questo tema specifico di Piazza Buozzi che ha visto risultare vincitore lo studio Bambini di Modena. Non abbiamo ancora affidato il progetto, sia quello definitivo che quello esecutivo, e le condizioni che il patto di stabilità impone al nostro Comune, penso che renderanno faticoso il fatto di poter andare a questi due affidamenti entro l'anno 2010.

Quindi, fino a che non saremo in questa fase, quella che è la normale fase di consultazione, di concertazione, di coinvolgimento della Circoscrizione, dei vari portatori d'interessi, quindi non solo i commercianti ma delle varie attività che insistono su Piazza Buozzi, naturalmente riteniamo prematura andarla a far partire. Sarà quella la fase dove, come dire, andremo così come stiamo facendo insomma su altri progetti che invece sono già alla fase definitiva ed esecutiva, andremo a consultare appunto i vari soggetti per fare emergere, diciamo così, le necessità e le eventuali riequilibrature e sistemazioni del progetto.

Quindi, le confermo insomma che ci sarà la piena disponibilità da parte nostra a fare questo tipo di percorso, ma che ad oggi è sicuramente un percorso prematuro. Grazie.

Cons. ZARDI

Grazie Assessore della sua gentile risposta, quindi suppongo che ne riparleremo nella prossima primavera del 2011, almeno mi sembra di capire che i tempi siano quelli e quindi riparleremo della cosa alla stagione dei fiori del prossimo anno. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Sempre poetico il Consigliere Zardi. Grazie. Do la parola alla Consigliera Corazzari che presenterà l'interrogazione protocollata al n° 41557 sulla Tangenziale Ovest, prego Consigliera.

Cons. CORAZZARI (P.G. n° 41557)

Grazie Presidente.

“PREMESSO

che la realizzazione in carico all'ANAS della Tangenziale Ovest è un'ottima soluzione per sgravare dal traffico un'importante area cittadina

SI CHIEDE

all'Assessore quali siano i tempi della sua realizzazione e se i finanziamenti siano sufficienti a completare l'opera”.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliera Corazzari. Come giustamente ha ricordato in premessa della sua interrogazione, questa gara per la Tangenziale Ovest vede ANAS S.p.A come stazione appaltante, il bando è stato ripubblicato insomma dopo che i lavori della tangenziale erano stati interrotti con il crack della Cooperativa Costruttori, si era provveduto a fare le valutazioni dello stato di consistenza naturalmente dei lavori fatti. È stato pubblicato il 19 di dicembre del 2009, con riqualfiche delle ditte, sono state pre qualificate 78 ditte, fatto il 3 di febbraio del 2009, la gara d'appalto vera e propria quindi è stata bandita, una gara che vede una base d'asta di 30 milioni e 520 mila euro circa, l'invio delle offerte era previsto per il 5, la scadenza delle offerte era prevista per il 5 ottobre sempre dello scorso anno, con apertura delle buste il 12 di ottobre.

Dicevo, 78 ditte che si sono pre qualificate, la gara è una licitazione privata al massimo ribasso, sono state presentate 30 offerte. In una prima fase era stata risultata aggiudicataria l'ATI tra CIR S.p.A e Tubi Costruzioni, con un ribasso del 36,94%, a seguito di un ricorso al TAR da parte di cinque ditte che erano state escluse per motivi di natura amministrativa, e a seguito del ricorso vinto da queste ditte, ANAS ha provveduto a rivedere sostanzialmente quella che è la graduatoria di aggiudicazione.

Ad oggi, due di queste ditte hanno sopravanzato l'ATI di CIR e Tubi Costruzioni, ad oggi l'aggiudicazione provvisoria è stata data alla ditta CARENA, a un consorzio sostanzialmente, CARENA S.p.A., un consorzio ligure che ha fatto un ribasso del 39,79 %, quindi mettendo a lavori sui 30 milioni 520 che vi dicevo, un importo lavori per 17 milioni e 432.

La soglia anomala è del 32,39%, allo stato attuale ANAS, già da diversi mesi sta provvedendo a verificare le anomalie delle prime otto ditte che hanno fatto un'offerta, naturalmente inferiore alla soglia di anomalia, come vi dicevo del 32,39%. Immaginiamo insomma, da contatti che abbiamo avuto con ANAS che nel giro di un mese, un mese e mezzo, si possa concludere questa fase di valutazione delle anomalie e si possa arrivare all'aggiudicazione definitiva. Dopo di che staremo a vedere se le ditte sostanzialmente escluse non faranno, come legittimamente potrebbero, ricorso naturalmente ai tribunali amministrativi.

Ad oggi lo stato dell'arte è questo e più di questo facciamo fatica a dire. Grazie.

Cons. CORAZZARI

Si, ringrazio l'Assessore e mi dichiaro soddisfatta della risposta, della disponibilità, aspettiamo, ovviamente come tutti e come territorio in particolar modo, di vedere gli sviluppi insomma di questa vicenda che ci premono particolarmente proprio perché insieme insistono sulla parte di città di cui siamo in parte rappresentanti. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Corazzari. Do adesso la parola al Consigliere Cavallari per l'interrogazione protocollata al n° 41479 e risponderà l'Assessore Modonesi.

Cons. CAVALLARI (P.G. n° 41479)

Allora, ci è sorto un dubbio, che effettivamente gli uffici che si occupano di queste due attività fossero separati, e allora le chiediamo Assessore, è vero che ci sono degli uffici che si occupano della segnaletica orizzontale diversi da quelli che si occupano della segnaletica verticale? e nel caso, addirittura le ditte che si occupano dell'una e dell'altra sono diverse? E quindi, se ci vuole spiegare un attimo, se queste, così, queste situazioni corrispondono a verità, vorremmo sapere il perché, e a cosa è dovuta questa differenziazione fra la segnaletica orizzontale e verticale, anche perché ultimamente abbiamo visto che la segnaletica orizzontale, in molti tratti di strada ad esempio, non proprio praticabile in senso stretto, vengono riqualificati senza provvedere minimamente neppure alla copertura dei buchi che sulle strade sono presenti. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari. Allora, Assessore lei risponde sia alla n° 41479 e n° 41475 conferma, vero? Prego Assessore.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Cavallari. Grazie anche del fatto che le uniamo perché probabilmente senza la risposta alla seconda si capisce poco la risposta alla prima, quindi va bene così. In realtà abbiamo un unico ufficio, un'unica unità organizzativa che coordina gli interventi, che è proprio l'Unità Organizzativa Segnaletica, alla quale sostanzialmente fanno riferimento diverse tipologie di intervento. Abbiamo una tipologia di intervento, che sono i cosiddetti pronti interventi, che sono gestiti internamente, quindi con personale comunale tramite l'acquisto di beni, sostanzialmente, che servono per fare gli interventi e che, sostanzialmente, coincidono con il ripristino immediato dei danni il più delle volte legati ad incidenti, ad incidenti stradali.

Poi esiste la cosiddetta manutenzione programmata, la manutenzione ordinaria, dove si interviene, sostanzialmente, per andare a ripristinare la segnaletica esistente ammalorata e lì, esistono due diverse tipologie di appalti, una per la segnaletica orizzontale, sostanzialmente le linee per strada, e l'altra per il ripristino e la manutenzione della segnaletica verticale che altro non sono i cartelli. Si è fatta ormai da diversi anni una scelta di questo tipo di tenere suddivisi sostanzialmente questi due appalti per questioni di funzionalità, anche perché il grosso di questi appalti è sostanzialmente il ripristino della segnaletica, della segnaletica orizzontale e quindi delle linee.

Invece marciano insieme l'appalto sulla nuova segnaletica, che è sia di tipo orizzontale che di tipo verticale, per intenderci a questa tipologia di appalto rispondono ad esempio i nuovi carichi e scarichi, quindi quando vai a fare qualcosa di nuovo, hai la necessità in

un colpo unico, sostanzialmente, di andarlo a segnalare, sia verticalmente che orizzontalmente. Stiamo inoltre facendo uno sforzo insomma, poi come tutti gli sforzi, uno sforzo a tendere ecco, per fasare le programmazioni naturalmente delle asfaltature con le programmazioni delle segnaletiche, insomma.

Ci tengo ad utilizzare, visto che sono tre più tre minuti, e sono sei e direi di non averli spesi tutti insomma, per dare anche una risposta ad una giusta segnalazione che era uscita qualche giorno fa sul, direi nelle lettere dei giornali, dei quotidiani locali che diceva: *“Avete appena rifatto le striscie blu nel controviale di Viale Cavour - e le ha fatte Ferrara Tua- e state asfaltando, e subito dopo avete asfaltato - ovvero HERA”*. Come dire, stiamo cercando innanzitutto ragionando internamente, in modo da tenere legati i due servizi, e cercando di stimolare sostanzialmente ad una corretta programmazione anche le società che a vario titolo insomma, vedono una partecipazione del Comune di Ferrara, per cercare insomma, di fasare nella maniera opportuna gli interventi che devono, generalmente, prima essere fatte le asfaltature e poi la segnaletica. Dicevo, uno sforzo che stiamo facendo e come tutti gli sforzi, è uno sforzo a tendere. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Cavallari.

Cons. CAVALLARI

Io prendo atto degli sforzi che state facendo anche se in effetti bisognerebbe coordinare un attimo gli uffici in maniera tale, che se non altro le segnaletiche orizzontali e verticali non fossero discordanti come purtroppo capita, dopo se vuole le faccio qualche esempio particolare, e quindi, almeno che si verifichino le corrispondenze tra quelle orizzontali e quelle verticali. Quindi, per la risposta mi ritengo parzialmente soddisfatto, così come mi ritengo parzialmente soddisfatto per gli sforzi che state facendo, nella speranza che molto presto, questi sforzi non siano vanificati, ma vengano portati a compimento in senso compiuto e utile per tutti.

Per quello che riguarda un suggerimento, a parte la segnaletica alle strade, sarebbe opportuno che ci fosse anche un coordinamento per quello che riguarda gli interventi di asfaltatura e gli interventi di taglio, perché, purtroppo, troppo spesso, Viale Cavour ne è un esempio, Corso Giovecca scusami, ma è un esempio specifico e particolare, finiamo di asfaltare e ancora prima di procedere alla segnaletica orizzontale, tagliamo le strade per fare gli allacciamenti della luce, dell'acqua, del gas e non ultimo anche per la geotermia. Quindi, prima di asfaltare queste strade bisognerebbe interessare questi enti affinché poi non possano fare quello che vogliono in tutte le circostanze, per il semplice motivo che lei sa perfettamente, da cittadino, che una strada tagliata dopo una massicciata ...

Sig. PRESIDENTE

Deve chiudere Consigliere.

Cons. CAVALLARI

Chiudo. Per l'amor del cielo, mi poteva far parlare un minuto per l'altra interpellanza! Ho finito. Comunque è un consiglio che qui mi sento di dare da cittadino. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Cavallari. Do la parola adesso al Consigliere Brandani, che presenterà l'interrogazione protocollata al n° 41026 riguardante il nodo di San Giorgio. Risponde l'Assessore Modonesi. Prego Consigliere.

Cons. BRANDANI (P.G. n° 41426)

Ma, io credo che forse, sia anche un po' superata perché, se domani c'è questo incontro, comunque, diciamo qualcosa.

“PREMESSO

che da decenni l'area di San Giorgio rappresenta uno dei punti più critici della viabilità cittadina, in quanto non è stata realizzata una tangenziale che colleghi Via Ravenna a Via Comacchio;

che pertanto, si fa sempre più pressante la necessità di realizzare una bretella di collegamento viario che vada a decongestionare il nodo stradale di San Giorgio, sgravando i residenti e le attività produttive dal forte inquinamento acustico ed ambientale;

TUTTO CIO' PREMESSO SI CHIEDE,

quali siano i progetti concreti e fattibili per favorire la viabilità nell'area in oggetto”.

Sig. PRESIDENTE

Prego. Grazie Consigliere. Prego Assessore.

Ass. MODONESI

Ringrazio il Consigliere Brandani. Provo a sintetizzare, in tre minuti si fa fatica, diciamo così, a ridurre ad unità la complessità del nodo di San Giorgio e dei dintorni però, insomma, vado per flash. Poi, avremmo modo insomma, di approfondire le cose, io do la disponibilità non solo al Consigliere ma a tutto il Consiglio. Noi, ad oggi abbiamo la certezza di un finanziamento, di un milione e mezzo di euro sul progetto dell'idrovia per la risoluzione puntuale del nodo di San Giorgio al quale siamo stati capaci di affiancare anche il cosiddetto nodo di Via Colombarola - Ponte di Caldirolo, insomma, per intenderci, dove saranno realizzate sostanzialmente due rotonde.

Stiamo lavorando innanzitutto per andare a recuperare la disponibilità finanziaria, per l'intervento della cosiddetta Tangenziale Est, Tangenziale Domestica insomma, poi in

questi anni si sono sprecati i nomi con cui l'abbiamo chiamata. Con una stima di costi importante, nel senso che le stime che abbiamo seconda delle ipotesi in campo - io ricordo a tutti che quando si è discusso del PSC ballavano circa 12, 13 diverse ipotesi insomma, di questo tipo di intervento - variano dai 16 ai 20 milioni di euro. Abbiamo una disponibilità di circa una decina di milioni, sempre nell'ambito del Progetto Idrovia, degli 80 milioni di euro che sapete sono destinati agli interventi sul Comune di Ferrara, abbiamo già preso appuntamento con il confermato Assessore alle Infrastrutture e alla Mobilità, Assessore Regionale Peri, insomma, per capire come aggiungere i 6/10 milioni che rimangono.

Dopo di che, bisognerà fare una verifica, penso molto attenta, penso, visto che nella corsa l'ipotesi battezzata quando si è chiuso il PSC, pure a fronte di una discussione molto intensa insomma, è comunque un'ipotesi di sviluppo, verificare insomma se questa ipotesi rimane ancora l'ipotesi più attuale e l'ipotesi che risponde al meglio, diciamo così, alle esigenze che probabilmente quando il PSC è stato approvato non erano, così ... diciamo così immediate dell'apertura del polo ospedaliero di Cona da un lato, e dell'autostradalizzazione del pezzo, sostanzialmente di Ferrara-Mare, che allora, soprattutto questa seconda, era un'ipotesi.

Adesso siamo ad un livello di concretezza diverso, nel senso che oltre che, diciamo così, per dare un quadro di tutto ciò che si sta muovendo sul fronte ANAS, oltre alla gara bandita per la Tangenziale Ovest, sapete che uscita la gara per individuare il promotore finanziario che faccia sostanzialmente questo intervento di autostradalizzazione, sono già state presentate due offerte, nel senso che è già scaduto il termine della presentazione delle offerte e ci risulta insomma, che si siano presentate almeno due cordate che altro non sono che le stesse due cordate che avevano concorso per l'aggiudicazione del Proget Financig sulla Cispadana.

Quello invece bandito dalla Regione Emilia Romagna, e quindi anche lì siamo in una fase, diciamo così, abbastanza avanzata e comunque molto più avanzata di quella di due anni fa, della progettazione sostanzialmente, della realizzazione dell'autostrada Ferrara-Mare insomma, sostanzialmente. Ferrara-Ostellato a seconda di dove, più o meno finirà. Quindi, siamo in una fase dove stiamo, su questo tema, innanzitutto cercando le risorse finanziarie, e poi intendiamo sostanzialmente aprire la discussione sostanzialmente rispetto al tracciato da andare a realizzare. Grazie.

Cons. BRANDANI

Intanto, ne approfitto per ringraziare l'Assessore perché domani incontreremo una delegazione di quei cittadini che vogliono capire di che morte moriranno, ecco, rubo un termine un po', così, forte. Stiamo parlando, venendo dalla Via Ravenna, alla prima rotonda che incontriamo, all'altezza di Zerbini Vivai, più o meno, quella strada che va in quella direzione dove andrà a sbucare. È un problema annoso, perché era all'attenzione del precedente Consiglio Comunale, per diversi anni, non si è mai deciso, ovviamente nascono in queste situazioni, è giusto dirlo, dei comitati, è un po' il discorso della coperta corta, cioè tiri da una parte accorci da quell'altra, io credo però, che arrivati a questo punto, che compito di chi governa al città, sia anche quello di assumersi delle responsabilità e comunque decidere in una direzione o nell'altra. È auspicabile che sia la direzione che vada più in sintonia con la maggioranza della cittadinanza.

Quindi, io potevo tranquillamente bypassare oggi questo tipo di... però ringrazio l'Assessore che ha voluto dare un'informazione, perché credo che al di là del fatto che possano essere interessati una parte dei nostri concittadini che vivono in quella zona lì, però avendo dato questa notizia, credo che tutto il Consiglio Comunale sia stato informato, è bene che ci sia la massima trasparenza in questo senso e mi auguro che anche le risposte, ancora più concrete di quelle che ci ha dato oggi l'Assessore, cioè andare più nel diretto e nel merito della questione, possano essere date domani ad alcuni cittadini che incontreremo. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Brandani. Do la parola al Consigliere Cristofori, che presenterà l'interrogazione 41560, in merito all'emergenza casa. Risponderà l'Assessore Sapigni. Prego Consigliere.

Cons. CRISTOFORI (P.G. n° 41560)

Grazie Presidente. In tempi di crisi economica, sono all'ordine del giorno situazioni di disagio abitativo:

“SI CHIEDE

di conoscere quali e quante sono state le richieste, sono pervenute all'Amministrazione in tema di emergenza abitativa negli ultimi dodici mesi o comunque negli ultimi periodi, se si è sempre riusciti a diciarle, a dare delle risposte concrete, e se il patrimonio dell'ACER che è a disposizione ha fatto fronte a tutte le richieste in termini di urgenza. Se, l'entità della richiesta, delle liste di attesa, quante sono le richieste che non hanno potuto avere risposte e se vi sono anche dei termini di paragone con gli anni precedenti per capire se questo fenomeno è in crescita o è stabile”.

Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cristofori. Prego Assessore Sapigni.

Ass. SAPIGNI

Grazie Presidente. Dunque, possiamo... in parte avevo anche già dato qualche dato nella Commissione Consigliere dove abbiamo fatto un po' i ragionamenti sulla situazione delle famiglie per la crisi, dobbiamo dire che ad oggi, a quello che risultano ai nostri uffici non ci sono ancora problemi di liste di attesa sull'emergenza abitativa, cioè, ci sono situazioni che stanno, sono in corso, le stiamo gestendo, i numeri in sé, del 2009 sono in leggera riduzione rispetto al 2008, e avevo parlato di 69 casi di sfratti seguiti dal Servizio Abitazioni, cioè quindi quelli che il Regolamento prevede soggetti all'emergenza abitativa, erano il doppio quasi, 127 nel 2008.

È vero che nei primi tre mesi del 2010 siamo già ai 27 quindi, rispetto ai 69 del 2009 sembrerebbe una ripresa, ma non c'è sempre un andamento così lineare. Bisogna dire, che i diversi interventi che cerchiamo di mettere in piedi sono, da un lato di avere più alloggi per l'emergenza abitativa, cioè sottrazione dall'ERP temporaneamente, anziché quindi, per un'assegnazione definitiva, per un'assegnazione in emergenza, e questo anche per migliorare l'utilizzo del patrimonio cioè, di quegli alloggi che ad oggi fanno un po' più fatica ad essere assegnati in modo più definitivo perché magari in zone più periferiche del nostro Comune, per un'emergenza abitativa, certamente, dovrebbe essere più semplice poterli assegnare.

Ancora, il contributo su canone. Quindi persone che sfrattate, riescono a trovare evidentemente un altro affitto, e noi interveniamo con una quota di contributo. Ancora, l'Agenzia Casa cioè, la possibilità che ACER diventi in questo senso attraverso dei contratti agevolati e con riduzione del 30% almeno dell'affitto, abbia poi dei subaffitti nei confronti dei cittadini. Ancora, possibilità di concordare con i proprietari che, anziché procedere allo sfratto esecutivo appunto, possano agevolare la permanenza dell'inquilino anche se per pochi mesi perché in attesa di assegnazione. Quindi, in questo senso diciamo che abbiamo gestito la situazione e un'emergenza ancora non l'abbiamo.

Cons. CRISTOFORI

Grazie. Ritengo che la risposta sia stata esauriente e quindi, non avrei altro da aggiungere.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo adesso all'interrogazione del Consigliere Levato. Interrogazione protocollata al n° 41432 relativa agli espropri. Provvedimento espropri. Prego Consigliere Levato.

Cons. LEVATO (P.G. n° 41432)

“PREMESSO

che per la realizzazione di una pista ciclo-pedonale con partenza dall'ex Casello della ferrovia Ferrara-Copparo, con percorso via Gramicia e Via Calzolari, l'Amministrazione Comunale ha provveduto all'apposizione del vincolo pre-ordinato all'esproprio;

che a distanza di ormai 6 anni i cittadini non hanno percepito quanto a loro dovuto; che per la realizzazione di nuova pista ciclo-pedonale nella stessa zona si stanno predisponendo gli atti per un nuovo esproprio,

CIÒ PREMESSO, SI CHIEDE

di sapere se l'Amministrazione Comunale ha completato i pagamenti relativi ai precedenti espropri”.

Ass. MODONESI

Si. Grazie Consigliere Levato. Era già stato sollevato, non ricordo se da lei o dal Consigliere Rendine questo problema quando abbiamo parlato del nuovo progetto di Via Calzolari. Sembra che finalmente ci siamo, nel senso che i frazionamenti sono stati fatti, sono stati fatti i calcoli dell'indennità, sono poco più di 86 mila euro, 86043,80 centesimi per la precisione, di cui 11 mila 500 per registrazione e trascrizione del decreto di esproprio.

Proprio domani in Giunta, sembra fatto apposta, ma insomma, va così, portiamo all'approvazione della Giunta la delibera di finanziamento dell'indennità, utilizzando le economie del progetto. Entro metà di giugno i 62 espropriati riceveranno dal tribunale la notifica dell'indennità e poi hanno naturalmente 30 giorni di tempo per accettare o meno sostanzialmente questa indennità. Se tutto va come va, dovremo concludere sostanzialmente questo percorso entro il mese di settembre. Grazie.

Cons. LEVATO

Mi riferivo al pregresso perché, relativamente al pregresso, in seguito all'ordine del giorno del precedente Consiglio in cui si è sollevato il problema, mi era pervenuto in data martedì 16 marzo, inviata dall'Assessore Fusari una nota, una e-mail in cui si diceva che in merito alla sua richiesta di informazione sui pagamenti dell'esproprio, in questo caso era il signore cui si faceva.... Abbiamo verificato che proprio ieri era la firma del dirigente dei lavori pubblici, quindi il pagamento avverrà a brevissimo. *“Personalmente credo che lei debba verificare perché dei tempi così lunghi per queste procedure e non mancherò di informarvi anche su questo”*, quindi eravamo in marzo, diciamo che ci siamo nei tempi, giugno, luglio potrebbe finire. Settembre, ok.

Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Levato. Do la parola al Consigliere Braghiroli per presentare l'interrogazione protocollata al n° 41566. Prego Consigliere.

Cons. BRAGHIROLI (P.G. n° 41566)

Grazie Presidente. Chiedo per cortesia, siccome ne ho due da presentare, quale delle due?

Sig. PRESIDENTE

Quella dell'asfaltatura di Via Fiume.

Cons. BRAGHIROLI

D'accordo, grazie, grazie. Allora, mi riferisco infatti all'asfaltatura tra le Vie Fiume e Corso Piave dove i lavori di ripristino delle condotte avevano causato il rifacimento del manto stradale e dello scavo ad esso relativo. Queste sono da tempo terminate ma ad oggi nessun intervento successivo si è visto. Chiedo quindi all'Assessore quando saranno avviati i lavori di ripristino, la ri-asfaltatura e quant'altro si sia reso necessario eseguire e infine quando saranno poi terminati i lavori. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Braghiroli. Prego Assessore Modonesi.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Braghiroli. Come giustamente lei ha ricordato sono interventi che sono stati realizzati nell'ambito del rifacimento dei sottoservizi per il riscaldamento piuttosto che gas, piuttosto che idrico. In questi giorni e quindi il rifacimento sostanzialmente dell'asfaltatura è a carico della società che ha realizzato questo intervento, in modo particolare HERA.

In questi giorni sono stati riasfaltati direi i controviali di Corso Isonzo e Viale Cavour, insomma, che ricordavamo anche nella risposta data al Consigliere Cavallari. Erano in programma, poi causa condizioni meteorologiche, diciamo così, non proprio favorevoli, già dalla scorsa settimana i lavori riasfaltatura di Corso Porta Mare. È prevista e quindi che invece abbiamo dovuto fare slittare avanti, sono previsti lavori di asfaltatura con fresatura naturalmente di questo tratto tra Corso Piave e Via Fiume e la programmazione è per il prossimo autunno.

Cons. BRAGHIROLI

Grazie. Prendo atto della risposta e mi considero soddisfatto. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Do la parola al Consigliere Cavallari per la presentazione dell'interrogazione protocollata al n° 41472. Prego Consigliere.

Cons. CAVALLARI (P.G. n° 41472)

Grazie Presidente. Avevo preso spunto da un ufficio pubblico, come può essere la piscina di Via Pastro, per attirare l'attenzione sul fatto del cemento-amianto in copertura. Tenuto conto che mi pare che il Comune stia predisponendo dei piani per l'utilizzazione dei tetti di alcuni uffici, magari comprese le scuole, per la gestione di impianti fotovoltaici, volevo capire e conoscere se eventualmente, nella fattispecie, ci fosse anche questo tipo di opportunità.

Cioè, mentre si bonifica la struttura o le strutture che sono di utilizzo pubblico del Comune di Ferrara, dove sono presenti consistenti quantità di cemento-amianto, se ci fosse l'opportunità di essere inserite in quel tipo di programma per eventualmente approfittare di eliminare quel tipo di copertura e utilizzarle eventualmente come impianto fotovoltaico.

È un esempio uno per tutti, ma questo va rivolto naturalmente a tutte le altre strutture che sono in proprietà o in uso del Comune di Ferrara. Tenuto conto che questa sostanza non è obbligatorio rimuoverla se non è tale da garantire problemi di carattere ambientale particolare, però eventualmente in caso di ristrutturazioni, questo obbligo è esistente con le modalità prevista dalla normativa. Quindi volevo sapere in merito che cosa pensa l'Assessore su questo suggerimento ed eventualmente come intervenire per eliminare questo tipo di potenziale pericolo. Grazie.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Cavallari. Direi che questa interpellanza fa il paio con una presentata direi dal Consigliere Cimarelli, proprio su questo tema cui ha dato risposta per iscritto il collega Masieri, ovvero, più in generale sul tema dei problemi che indubbiamente la piscina di Via Pastro ha, che riguardano questo tetto che come correttamente lei ha ricordato è in lastra ondulata in eternit, ma anche il tema della copertura che ci da dei problemi con infiltrazioni che hanno provocato anche durante l'ultima stagione natatoria, in giornate particolarmente piovose, lo stop, diciamo così, di alcune giornate di attività.

Abbiamo in previsione quest'estate di fare i lavori, proprio sulla copertura e quindi anche andando a bonificare, quindi ad eliminare la copertura esistente in eternit. Dovrebbero essere circa 60, 65 mila euro di lavori, come stima. Non è stato inserito questo bene di proprietà del Comune tra quelli sui quali intendiamo dare in concessione sostanzialmente i tetti ai privati per andare a realizzare degli impianti di fotovoltaico, data diciamo così, la scarsa metratura, gli scarsi metri quadrati a disposizione di questa struttura che oltretutto insiste in una zona residenziale con palazzi, diciamo così, più alti della struttura stessa, quindi con il rischio che in larghe ore della giornata sia sostanzialmente ombreggiata, quindi non utilizzabile per le finalità che lei ricordava.

Grazie.

Cons. CAVALLARI

Grazie. Mi ritengo soddisfatto della risposta, quindi grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Levato per presentare l'interrogazione n° 41438. Con questa risposta al Question Time si ritiene già data risposta anche all'interpellanza presentata da Io Amo Ferrara nella stessa materia. Benissimo. Dicevo, il Consigliere Levato ha presentato un'interrogazione molto lunga, molto articolata, le

chiedo cortesemente se nel presentarla insomma riesce..... Prego. Consigliere Levato presenti la sua interrogazione.

Cons. LEVATO (P.G. n° 41438)

Nasce da questo. Io avevo chiesto in data 28-29 aprile documentazione inerente all'argomento, naturalmente arriverà anche la documentazione, però ne ho approfittato per portarla a conoscenza di tutti:

“PREMESSO

che con delibera del Consiglio Comunale del 6/3/2006 e successivo atto del 5/5/2006 a rogito Notaio Rosa Carino, il Comune ha acquistato due locali da Nannetti Edoardo e Nannetti Gianluca, riporto due enne, così era scritto, posti alla base del grattacielo in Viale Cavour 179/181 e diventati sede di un Centro di Mediazione e Punto di Ascolto dei problemi, delle proposte dei cittadini;

che con delibera di Giunta il Comune ha acquistato, o dovrebbe acquistare, a trattativa privata dalla signora Ferrari Palmira un locale posto in Viale Cavour 183/185 di metri quadri 48 catastali complessivi, valutati 85 mila euro;

che potrebbe considerarsi di particolare interesse per lo sviluppo dell'attività già in essere presso il Centro Polivalente di Viale Cavour 179/181, si è messo in comunicazione con lo stesso;

che con delibera di Giunta, il Comune ha acquistato, o dovrebbe acquistare a trattativa privata, dai signori Nannetti Edoardo e Nannetti Gianluca, due locali ad uso ufficio situati nel fabbricato denominato grattacielo, con accessi da Viale Cavour e Via Felisatti, di metri quadri 46 catastali complessivi, valutati 86 mila 500 euro, che possono essere usati autonomamente o messi in comunicazione, e ospitare sicuramente la sede dell'associazione Avviso Pubblico e auspicabilmente delle associazioni libere;

che per la valutazione del valore degli immobili suddetti, previo contatti con i proprietari e un esame delle condizioni degli immobili, ci si è avvalsi della consulenza di ACER, che ne ha effettuato le stime con i protocolli richiamati ,

SI CHIEDE

di sapere:

- *i metri catastali,*
- *e i soldi pagati dal Comune per gli immobili acquistati nel 2006 dai signori Nannetti Edoardo e Nannetti Gianluca,*
- *se la valutazione degli immobili acquistati nel 2006 dai signori Nannetti Edoardo e Nannetti Gianluca è stata effettuata da ACER,*

- *se il valore degli immobili acquistati quest'anno dalla signora Ferrari Palmira e dal signore Nannetti Edoardo e Nannetti Gianluca sono allineati a quelli del 2006,*
 - *se nella loro valutazione ACER ha tenuto conto dell'eventuale svalutazione subita dagli immobili della zona,*
 - *se il Comune ha pagato ad ACER l'intermediazione ed a quanto ammonta".*
- Grazie.

Ass. SAPIGNI

Grazie Presidente. Sono puntuale nella risposta uno per uno e ero, vi ricordate addirittura in Consiglio, in Commissione è stata rinviata per motivi di tempo, quindi la documentazione certamente era a disposizione. I locali acquistati nel 2006 complessivamente erano metri quadrati uno di 15 e uno di 21 metri per 71 mila 100 euro complessivi, quindi 1975 euro a metro quadro.

La stima nel 2006 non è stata fatta da ACER ma dal Servizio Patrimonio. Nel 2009 i locali acquistati, andiamo dal notaio a brevissimo, quindi è già operativa, sono stati complessivamente 94 metri, 48 dalla signora Ferrari e 46 da Nanetti. Complessivamente 171 mila 500 euro quindi 1824 euro al metro quadro.

Se questo sia allineato, cioè il problema lo lascio alla sua descrizione rispetto al fatto che erano comunque ... è meno di quanto acquistato nel 2006. Nella valutazione ACER nel 2009, e il Servizio Patrimonio del Comune in questo senso l'ha ritenuta congrua, l'ha fatta propria, ACER ha definito evidentemente il riferimento all'Osservatorio dei Beni Immobili, ha guardato lo stato della conservazione di quei locali, evidentemente come per i precedenti immobili acquistati, si è considerato il fatto che al Comune servissero proprio quelli e non altri, in altre zone anche al primo piano.

Ci sono degli alloggi abbondantemente non venduti da molto tempo. A noi servivano ovviamente, come è definito, lei l'ha richiamato, adeguati vicini per poter adeguarsi alle attività già, e affiancarsi alle attività del centro culturale. L'ultimo è se ACER ha avuto una intermediazione su questa operazione, assolutamente no. Con ACER ci si è avvalsi della loro collaborazione e in modo ... normale collaborazione tra Enti, non c'è stata nessuna considerazione economica del rapporto professionale dato da loro. *Voci fuori campo.* Uno e 21 quell'altro, totale 71 mila 600 euro per 36 metri quadri. *Voci fuori campo.* 1975 euro a metro quadro e nel 2010, 1824 euro al metro quadro.

Cons. LEVATO

Naturalmente nulla da obiettare e nulla da dire sui numeri. I numeri sono questi e non si fa nessuna valutazione. È una delibera che non è passata in Consiglio, credo che sia stata solo una delibera di Giunta. Solo una piccola considerazione è che, se è concessa, se non è concessa la ritiro, è che per quanto riguarda i locali sicuramente di Viale Cavour 183 e 185 essendo attigui, da quello che si desume, agli altri di Viale Cavour 179 e 181 e quindi che possono essere messi in comunicazione con il Centro Polivalente, si intuisce la possibilità di mettere insieme il Centro Polivalente.

Sul fatto che gli altri di Viale Cavour 195 e di Via Felisatti numero 1/A, non sono attigui ai precedenti, per cui la scelta di acquistarli e di utilizzarli per l'associazione Avviso Pubblico o auspicabilmente, quindi ancora non lo sappiamo per le associazioni libere, ognuno può pensare a quello che vuole, cioè si poteva tranquillamente andare a comprarli là vicino, visto che non ha, almeno da quello che ho intuito ...

Sig. PRESIDENTE

Deve chiudere però Consigliere.

Cons. LEVATO

Ho finito! Quello che ho intuito e incapito, non c'è la continuità con il Centro Polivalente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie. Grazie Consigliere Levato. Do la parola al Consigliere Talmelli che presenterà l'interrogazione iscritta al 41568. Risponde l'Assessore Modonesi. Prego Consigliere.

Cons. TALMELLI (P.G. n° 41568)

Grazie Presidente. La mia interrogazione di Question Time è sulle iniziative, le tempistiche che si intendono avviare in merito agli interventi di rifacimento della condotta idrica in Via Lavezzola tra Francolino e Pontelagoscuro. Lo chiedo prevalentemente perché da anni permane una condizione di problematiche, di manutenzione della condotta che spesso una condotta ancora in amianto che periodicamente si spacca causando notevoli disagi alla popolazione e anche all'attività di Francolino, visto che dipendono interamente da quella condotta. Grazie.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Talmelli. È opportuno ricordare che tutti gli interventi su tutte le condutture idriche, compresa quella di Via Lavezzola spettano ad ATO 6 l'autorità di ambito territoriale ottimale. Ad oggi non è prevista nella programmazione di questo triennio che abbraccia il periodo che va dal 2009 al 2011. Siamo comunque già al secondo, terzo incontro con ATO 6 per iniziare la programmazione degli interventi del triennio successivo, che è quello che va appunto dal 2012 al 2014, e nelle ipotesi che stiamo facendo sostanzialmente oggi, è previsto anche l'intervento in Via Lavezzola. Quindi, ad oggi la cosa non è in programmazione, ma stiamo già lavorando sostanzialmente sulla prossima programmazione nella quale inserire anche Via Lavezzola.

Grazie.

Cons. TALMELLI

Grazie Assessore. Naturalmente mi riterrò soddisfatto al momento in cui verrà messa in programmazione, 2012, se naturalmente potrò fare un nuovo Question Time...

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Talmelli. Do la parola al Consigliere Cimarelli che presenterà l'interrogazione protocollata al n° 41451, riguarda il Giardino delle Duchesse. Prego Consigliere.

Cons. CIMARELLI (P.G. n° 41451)

Grazie Presidente. Brevissimamente. L'anno scorso abbiamo assistito ad una apertura fugace del Giardino, adesso il Giardino versa nelle condizioni in cui versa affacciandosi dalla finestra. Chiedevo di comprendere quali erano i tempi per la riapertura.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Cimarelli. Come avete visto questa mattina era già programmato per l'inizio della scorsa settimana poi purtroppo le condizioni meteorologiche ... piove Governo ladro, si dice, le condizioni meteorologiche, ci hanno consentito sostanzialmente di andare a togliere l'impalcatura dalla facciata del Palazzo Municipale nella giornata di oggi. Stanno proseguendo, proseguiranno per il prossimo mese e mezzo invece i lavori che riguardano la parte interna sostanzialmente della facciata.

Abbiamo fatto anche un recente sopralluogo con l'Assessorato alle Attività Culturali con il mio collega Maisto e riteniamo naturalmente che per quella data si possa riaprire e ospitare una serie di attività durante il periodo estivo, il Giardino delle Duchesse, recuperando quanto meno la funzionalità di metà di questo giardino. Ne approfitto anche per dire che siamo in fase di progettazione e mi auguro con l'estate di poter avviare le procedure di appalto anche per gli altri lotti che riguardano, diciamo così, la ristrutturazione del Giardino delle Duchesse del Palazzo Municipale. Il prossimo lotto interesserà l'ala nord del Palazzo Municipale, sostanzialmente quella che da su Piazza Castello. Grazie.

Cons. CIMARELLI

Grazie all'Assessore, anche perché a domanda semplice risposta semplice e chiara. Questa volta non posso che ritenermi soddisfatto in quanto la mia domanda era stata esaudita. Di conseguenza aspettiamo con trepidazione che venga restituito alla cittadinanza questo che è, secondo me, un pezzo importante del centro storico.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola alla Consigliera Bregola per presentare l'interrogazione protocollata al n° 41618 che riguarda le utenze HERA. Risponderà l'Assessore Sapigni. Prego Consigliera.

Cons. BREGOLA (P.G. n° 41618)

Grazie Presidente. Brevemente con questa interrogazione in forma di Question Time interrogo il Sindaco e la Giunta per appurare appunto in che modo s'intenda intervenire presso HERA affinché non vengano disattivate quelle utenze relative ovviamente a cittadini insolventi, che però sono tali temporaneamente perché incapaci appunto di sostenere le spese relative.

Grazie.

Ass. SAPIGNI

Allora, in parte abbiamo già affrontato questo argomento e le modalità non sono nuove, in effetti, nei rapporti con HERA l'approccio su questo argomento sono: di informare di più i cittadini sulle normali condizioni di rateizzazione e dilazione, sono due strumenti normali in cui non serve l'intermediazione del Comune, perché uno in momentanea difficoltà possa rateizzare o chiedere un dilaziona mento delle proprie fatture.

Questo forse non è sufficientemente conosciuto e noi, da parte dei Servizi Sociali ovviamente, delle informazioni normali che possiamo dare a richiesta, stiamo diffondendo questa informazione. Quando invece si tratta e qui, parliamo quindi di normali difficoltà non protratte nel tempo, a pagare ovviamente, nel senso che non si cumulano troppe morosità, quando invece si tratta di arrivare ad importi sostanziosi di famiglie che non riescono a pagare, ecco il problema, appunto del primo avviso, secondo avviso, e sospensione del servizio.

Quello che siamo riusciti a fare con HERA, perché anche qua il problema è quello che c'è un servizio in mezzo, c'è un contratto e c'è un rapporto evidentemente che non prevede l'intervento del Comune, e anche in questo caso, se ci dovessimo in questo senso, in qualche modo accollare come comunità, come Bilancio, di una minore entrata per HERA, in questo senso quindi le quote non pagate, in questo senso dovremmo davvero prevedere una forma di finanziamento ad oggi, non prevista. Al contrario, dicevo, ci siamo messi a ragionare molto concretamente su alcuni nuclei de... molto precisamente definiti, seguiti, problematici, perché in carico ai Servizi da tempo.

Quindi, in realtà, non una emergenza economica definita dalla crisi ma con un disagio sociale già in carico all'ASP. Su questi nuclei, certamente c'è una collaborazione con HERA a in parte farsi carico del debito e comunque a spostare, a spostare la riduzione del servizio ecco, sicuramente per quello che riguarda l'acqua in particolare. Un'altra cosa che abbiamo fatto è cercare di proporre, però è ancora in fase di proposta, quindi non so quando si potrà concludere, di aumentare, abbiamo proposto in sede di assemblea ATO, di aumentare la "quota bisognosi" dallo 0,5 all'1%, che è una cifra

estremamente ridotta per la singola utenza, per cui contribuire con una maggiore quota ad un fondo invece che, a livello complessivo comunale è ovvio che raddoppierebbe, proprio per andare incontro alle difficoltà di alcune famiglie. Però, ecco, questo è il nostro intervento, una maggiore apertura in questo senso, è difficile anche da intuire, ripeto, per le coperture finanziarie che questo comporterebbe e anche per un problema di andare a definire chi è temporaneamente incapace a sostenere le spese, perché, veramente, è molto da definire e discriminatorio teoricamente, quindi bisognerebbe trovare dei criteri, in questo senso, ecco, non ci stiamo muovendo in questo senso. Non so se ho risposto a tutto.

Cons. BREGOLA

Sì, grazie Presidente. Io, mi dichiaro soddisfatta, credo che vada promossa un' informativa più diffusa, come diceva la stessa Assessore, sulle possibilità di ricorrere per esempio a forme di rateizzazione, ce lo dicevano i rappresentanti di HERA stessi la settimana scorsa in Commissione. Credo che sia soprattutto positivo e spero che si possa concretizzare la possibilità esposta e la proposta esposta dall'Assessore di aumentare la quota dallo 0,5 di aumento annuo, all'1% proprio per ampliare quel fondo sociale di cui ci parlavano anche in Commissione, che può consentire appunto di sostenere quelle forme di morosità che evidentemente si evidenziano soprattutto in questa particolare fase congiunturale e che potrebbero non essere temporanea o comunque, purtroppo, prolungarsi nel tempo. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bregola. Do la parola adesso, alla Consigliera Corazzari per presentare l'interrogazione protocollata al n° 41573 relativa alla scuola di primo grado di Cona. Prego Consigliera.

Cons. CORAZZARI (P.G. n° 41573)

Grazie Presidente.

“PREMESSO,

che durante il corrente anno scolastico, presso la scuola secondaria di primo grado di Cona, ha frequentato la classe prima, un alunno gravemente disabile;

che la suddetta scuola non è attrezzata con un elevatore che permetta a tutti gli alunni di accedere al secondo piano dell'edificio in cui sono allocati i laboratori didattici;

che, pertanto il diritto allo studio non è equamente garantito a tutti gli alunni frequentanti.

SI CHIEDE ALL'ASSESSORE

a che punto siano i lavori per installare il suddetto elevatore e se si preveda che esso sia funzionante per il venturo anno scolastico”.

Cons. MODONESI

Grazie Consigliera Corazzari. Abbiamo già effettuato la gara d'appalto per, non solo questo intervento, era un contenitore, diciamo così, più ampio di interventi, è risultata aggiudicataria la ditta CAM di Molinella. I lavori naturalmente saranno fatti quest'estate, compatibilmente con la cessazione delle attività scolastiche, ne abbiamo già dato comunicazione, sia alla Circostrizione 4 che ci aveva sollecitato questo intervento che alla Direzione Didattica. Grazie.

Cons. CORAZZARI

Grazie. Io mi dichiaro soddisfatta della risposta, soprattutto perché questo intervento che è stato sollecitato insomma, di cui si è sentito davvero tanto il bisogno, perché non coinvolge soltanto l'alunno disabile, ma ovviamente tutta la classe che lo ospita, il corpo docente e anche il personale non docente, va nella direzione di un'attenzione della nostra Amministrazione al sistema scolastico locale. Evidenzia la volontà di agire concretamente sull'edilizia scolastica che come abbiamo detto tante volte, rappresenta per noi un grave problema, insomma, un elemento di criticità e soprattutto manifesta sensibilità ed attenzione nei confronti di chi porta disabilità.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Corazzari. Do la parola adesso al Consigliere Cimarelli per presentare l'interrogazione protocollata al n° 41449 relativa alla Galleria Matteotti. Risponderà l'Assessore Modonesi. Prego Consigliere.

Cons. CIMARELLI (P.G. n° 41449)

Sì, grazie Presidente. Anche qui, brevissimamente, non c'è bisogno di, diciamo così, farla molto lunga, sappiamo bene quali sono le problematiche della Galleria Matteotti, sappiamo bene quali sono le problematiche di risoluzione in quanto la galleria è composta in gran parte da edifici privati, di conseguenza, si era parlato di un percorso che doveva essere stato, doveva essere avanzato dai nostri uffici legali per provare a dirimere la questione, volevo capire a che punto ci trovavamo.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Cimarelli. Come giustamente lei ha ricordato, Galleria Matteotti è privata, quindi non c'è un centimetro quadrato che sia di proprietà dell'Amministrazione Comunale. Il Comune comunque gode fin dal 1954, quando è stato costituito tramite rogito, gode di una servitù d'uso e di transito pubblico su questa Galleria. Anche qui la vicenda è una vicenda annosa, come quelle che sono ritornate in questo Question Time, nel senso che da anni con l'avanzare dello stato di diciamo così, di degrado delle strutture della Galleria, ci si è posti il problema di come andare ad intervenire sulla stessa.

La servitù da parte del Comune, insiste sul piano di calpestio, e quindi sostanzialmente sulla pavimentazione. La situazione è complicata dal fatto che insistono su questa proprietà privata, sostanzialmente 4 diversi edifici, uno completamente dedicato a servizi, che è quello di proprietà, sostanzialmente della BNL, gli altri 3 che sono degli edifici condominiali insomma, uno per intenderci, quello di Mac Donald, c'è una sostanziale prevalenza, una quasi totalità insomma, di attività di natura commerciale, gli altri 2 quelli che gravano, diciamo così, che si affacciano sulla Piazzetta Gramsci, dove invece c'è una pluralità, diciamo così, di attività, alcune commerciali nei piani terra, altri di servizio, nel senso che ospitano sedi di quotidiani locali, come Il Resto del Carlino, studi di legali e commercialisti, insomma di professionisti, e c'è soprattutto della residenza.

In questi anni e per quanto mi riguarda, in questi mesi, abbiamo sostanzialmente cercato di mettere insieme le parti, partendo da un assunto che è impossibile la ristrutturazione della Galleria senza il coinvolgimento sostanzialmente di tutte le proprietà e naturalmente anche il coinvolgimento del Comune che gode appunto di questa servitù d'uso. È stato redatto dagli uffici del Comune un progetto di, che ammonta, l'intervento complessivo ammonta circa a 1 milione di euro, questo progetto dove è assolutamente evidente qual è la parte che compete totalmente all'Amministrazione Comunale, come dicevo appunto, il piano di calpestio e la pavimentazione.

È assolutamente evidente qual è la parte che compete al 100% ai privati ovvero: i muri perimetrali, le colonne e la parte di coperto dove non ci sono i lucernai ma che sostanzialmente regge gli appartamenti, le strutture che stanno sopra, stiamo cercando, devo dirlo, un po' a fatica, non tanto perché non ci sia una disponibilità da parte nostra, che in questi mesi di 5% in 5%, ci siamo spostati dal 50%, diciamo così, canonico di, diciamo così, di coinvolgimento da parte dell'Amministrazione Comunale, stiamo cercando questo accordo bonario sul resto, sostanzialmente su illuminazione, impianto di video sorveglianza, e copertura sostanzialmente a lucernaio.

La complicazione per arrivare a questo tipo di accordo, abbiamo fatto un incontro anche, un ultimo incontro anche una quindicina di giorni fa, e ci siamo lasciati, sostanzialmente con i 4 condomini per rivederci tra la fine di maggio e i primi di giugno, più presumibilmente i primi di giugno, con la richiesta di portare delle delibere condominiali il più possibile precise, nasce dal fatto appunto, dalla motivazione che dicevo prima, insomma, da questa differente identità che questi condomini hanno e quindi, molto probabilmente dalla differente spinta all'investimento che i singoli proprietari hanno. Insomma, si va da un'aperta volontà da parte della BNL di farsi carico insomma, il prima possibile degli interventi a, diciamo così, vari gradi di raffreddamento di questa volontà insomma, da parte di altri soggetti. Grazie.

Cons. CIMARELLI

Anche in questo caso, domanda puntuale, risposta puntuale e quindi la mia soddisfazione è piena, anche perché credo e condividiamo che riportare diciamo, riconsegnare alla città una Galleria Matteotti ristrutturata, con tutti i crismi, secondo me, che merita, favorirebbe ancora di più come avevo detto prima col Giardino delle Duchesse, il rilancio sicuramente del centro storico, e con tutto ciò che ne può derivare anche per un contenitore nuovo e diverso che finora, così com'è non è utilizzabile. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cimarelli. Do la parola alla Consigliera Bregola per presentare l'interrogazione protocollata al n° 41622. Prego Consigliera. Riguarda la via Corso Martiri della Libertà.

Cons. BREGOLA (P.G. n° 41622)

Grazie Presidente, si tratta di un'interrogazione sull'intervento in fase di realizzazione lungo Corso Martiri della Libertà e si interroga la Giunta, appunto, sulle modalità e i tempi esecutivi dell'intervento. Grazie.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliera Bregola, intanto, una rapida premessa, insomma. I lavori che state vedendo in esecuzione adesso e che sono iniziati il 23 marzo scorso e che si dovrebbero concludere, anzi che sono in fase di conclusione e quindi si concluderanno sicuramente attorno al 20-25 di maggio, sono lavori che riguardano l'adeguamento della rete idrica, che abbiamo deciso di stralciare dall'appalto andandoli ad anticipare, perché, pur essendo una lavorazione tutto sommato molto semplice, è una lavorazione permettetemi il termine, un po' ghignosa.

Nel senso che, prima di andare ad attivare la nuova rete idrica, che prima di dare il via libera sostanzialmente al passaggio dell'acqua nelle nuove tubazioni, questa dev'essere sottoposta ad una verifica puntuale da parte dei... sia della qualità dell'acqua stessa che naturalmente della sua pressione. Quindi, prima di andare a dismettere l'impianto vecchio, bisogna che passino circa una quindicina di giorni insomma, per la verifica dell'acqua. E questo, generalmente comporta così come è stato nel caso di altri comparti nei quali si è intervenuti, penso a Via Degli Adelardi, piuttosto che al comparto di Via Bersaglieri del Po con un sostanziale stop dei lavori.

Quindi, abbiamo preferito anticipare questo tipo di lavorazione, in modo da far marciare il più rapidamente, il più speditamente possibile invece l'appalto vero e proprio. La gara, per l'aggiudicazione del grosso dei lavori su Corso Martiri, si è chiusa con la consegna delle buste subito dopo Pasqua, è stata aggiudicata il 26 di aprile, hanno partecipato 67 ditte, e se se l'è aggiudicata il Consorzio CARECA, che è un consorzio di imprese artigiane di Viterbo, con il ribasso del 19,81%. L'inizio lavori è previsto per il 24 di maggio, abbiamo già l'ufficio o meglio hanno già incontrato... la parte tecnica, la direzione lavori, hanno già incontrato questa ditta e a seguito dell'incontro abbiamo già fatto un primo incontro giovedì scorso presso la sede della Circoscrizione con i portatori di interesse, che insistono lungo quell'area quindi, commercianti, servizi, i pochi residenti insomma, che abitano, che abitano su Corso Martiri.

Ci siamo aggiornati al, non giovedì questo, ma al giovedì della prossima settimana, perché in questo lasso di tempo naturalmente si stanno infittendo gli incontri tecnici con la ditta proprio per arrivare alla definizione del crono-programma definitivo dei lavori, che come vi dicevo partiranno o lunedì 24 o martedì 25 maggio, e nei quali insomma, prevediamo di far coincidere quello che è il grosso dei lavori, ovvero la parte

che riguarderà il rifacimento della parte di porfido del Corso, con il periodo sostanzialmente di orario estivo dell'ATC, del trasporto pubblico che dovrebbe, adesso non ricordo le date, ma insomma, l'orario estivo inizia con la fine delle scuole e finisce con l'inizio del nuovo anno scolastico.

Durante questo periodo, sarà inibito il passaggio, sostanzialmente del trasporto pubblico e degli altri mezzi lungo il corso, abbiamo fatto questa scelta in modo da avere il più possibile libera, sgombra da vincoli l'asse in modo da poter lavorare in maniera spedita. La ditta si è già impegnata ad attivare doppi turni di lavorazione, con anche straordinari sia durante le giornate di sabato che nella settimana di Ferragosto, quindi ci dovrebbe essere una continuità, diciamo così, piena di quelle che sono le lavorazioni. E quindi, insomma, questo è un po' il crono programma sul quale stiamo lavorando, ripeto, l'incontro che faremo giovedì prossimo ancora insomma, insieme all'Assessore Marescotti e alla Circoscrizione 1 avremo il dettaglio sostanzialmente di questo tipo di intervento, che è un intervento importante, io vi ricordo che alla fine della corsa è 1 milione 650.000 euro insomma, il costo complessivo di questo intervento, 1 milione messo dalla Regione nell'ambito del Programma Speciale d'Area del Centro Storico, le altre 650.000 messe dal Comune.

Un intervento nel quale, come dire, è necessaria una particolare attenzione da parte del Comune. Anche qui, così concludo insomma, mi preme sottolineare che, rispetto alla prima fase della progettazione, nell'intervento è previsto anche la ristrutturazione della fogna che ancora risale al periodo estense, che sostanzialmente va dall'incrocio con i 4S fino a Piazza Savonarola, dov'era previsto il completo sbancamento e il rifacimento completo di questa fogna quindi, con un intervento molto invasivo. Abbiamo verificato, invece al possibilità di andare ad intervenire, come invece già si è fatto negli anni passati, per la fogna di Via Degli Adelardi, che presentava diciamo così, delle peculiarità significative, in modo particolare con la vicinanza delle fondamenta del Duomo.

Con la cosiddetta metodologia della calaza, si interviene, anziché andare a sbancare completamente il, diciamo così, la sede stradale, si interviene con un consolidamento tramite resine, tramite lavorazione chimiche e meccaniche, con un consolidamento dell'impianto fognario esistente e quindi anche questo tipo di lavorazione può sostanzialmente essere fatto in parallelo con il lavoro di risistemazione della pavimentazione in porfido. Grazie.

Cons. BREGOLA

Sì, grazie Presidente. Io mi dichiaro pienamente soddisfatta. L'Assessore ha risposto puntualmente all'interrogazione per cui, eventualmente mi riservo di interrogarlo successivamente dopo l'incontro di cui parlava però, la cosa importante è evidentemente che non ci sia un sovraccarico e che questa interruzione sia superata e che di fatto i due lavori procedano contemporaneamente. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bregola. Do adesso la parola al Consigliere Cristofori per presentare l'interrogazione iscritta al n° 41574. Prego.

Cons. CRISTOFORI (P.G. n° 41574)

Grazie Presidente. Dunque, sono stato sollecitato da alcuni cittadini a fare questa domanda al Question Time di oggi sulla zanzara tigre.

Con l'approssimarsi della stagione estiva, si richiede quali sono i provvedimenti messi in atto per combattere il fenomeno appunto della zanzara tigre, alla luce del Piano Regionale, la cui attuazione spetta appunto, a Provincia e Comune.

“SI CHIEDE,

quali azioni siano state programmate per la disinfestazione dei tombini, della caditoie e soprattutto delle aree verdi;

quali azioni sono state previste per informare i cittadini, e se verrà messa, se verrà emessa al riguardo una specifica ordinanza;

in sostanza, quali novità rispetto agli anni passati si pensa di mettere in atto visto che è un fenomeno che è in continuo peggioramento”. Grazie.

Ass. SAPIGNI

Grazie e aggiornavo, proprio freschissima la conferenza stampa stamattina, fatta in castello con la Provincia, l'Azienda USL e l'Università di Ferrara e i 3 Distretti, per capire, per... proprio la campagna 2010. Quindi, parte oggi, l'ordinanza è datata 22 aprile per il Comune di Ferrara, sulla falsa riga di quella preparata dalla Regione, quindi siamo tutti abbastanza pronti e allineati. L'esperienza degli anni precedenti, certamente conduce le campagne, anche la campagna del 2010, l'investimento del Comune di Ferrara in particolare è di 192 mila euro con il contratto in servizio con AMSEFC.

Per quello che riguarda proprio la lotta con larvicidi, per quindi evitare che si formino e che si moltiplichino, e per la... altri 12.000 euro, in particolare per il rapporto con l'Università di Ferrara per lo studio delle larve. Quindi, le famose ovi trappole per quantificare la presenza delle zanzare nei vari periodi dell'anno. Ogni quindici giorni, degli studenti universitari che fanno tirocinio con la nostra... con la Dottoressa Leis, vanno a vedere come sta procedendo perché, appunto, in funzione della presenza, si alzano o si abbassano certe attività.

Quello che oggi vorremmo che assolutamente, passasse come messaggio, speriamo che l'aspetto comunicativo, con i giornali e la televisione, con Telestense sia stato poi, lo vedremo nei giornali domani, e della grande collaborazione richiesta ai privati, nell'ordinanza sono precisati tutti i comportamenti virtuosi, che sono quelli di non tenere, accumulare acqua nei sottovasi, di non avere fontane in disuso, di avere quindi, da parte di tutti, l'attenzione a non accumulare acqua e a dare larvicidi anche nelle proprie fogne private, nella parte dei cortili. Contate che circa il 50% delle fogne sono private quindi, se anche la parte del pubblico è, intensa e ripetitiva, quindi è a cicli, evidentemente, ecc., però partiremmo sconfitti se non ci fosse il coinvolgimento dei privati.

Ancora, è stata fatta in particolare l'azione di educazione nei confronti dei bambini, in particolare delle scuole elementari, un progetto partito questo inverno realizzato nelle settimane scorse, in particolare nelle quarte e quinte elementari. Per il nostro Comune sono state coinvolte 900 ragazzi, bambini, proprio per insegnargli a capire le zanzare, cioè, il fatto culturale da cambiare è che, pur essendo nati noi, in un territorio pieno di zanzare quindi ce le abbiamo dalla nascita, dobbiamo invece stare un po' più attenti, quindi evitare evidentemente che si formino le condizioni perché si riproducano e dall'altro poi difenderci e quindi con dei sistemi di difesa personale, quella del darsi repellenti, di mettersi i pantaloni lunghi anche se d'estate c'è caldo quando si va nei prati, ecc., quindi, difendersi da...

Teniamo presente che, in effetti negli ultimi anni il nostro territorio provinciale è stato toccato con dei pesanti casi, isolati, d'accordo, però anche molto gravi, e quindi queste due, le due malattie ecco, veicolate dalla zanzara dobbiamo veramente starci attenti. Però, serve la collaborazione di tutti. C'è un gruppo tecnico interistituzionale che periodicamente si ritrova per tenere monitorata la situazione con l'Azienda Ospedaliera, l'Università, il medici di medicina generale, l'AMSEF, cioè, adesso non ve li leggo tutti, sono... quindi, è un gruppo di progetto che così, come negli anni precedenti tiene monitorata la situazione e se serve si fanno interventi straordinari. È considerato intervento straordinario la disinfestazione sulle aree verdi, cioè quella di passare sugli adulti per .. cioè, per uccidere le zanzare adulte è tenuto come estrema *ratio* perché estremamente invasivo sull'ambiente, ovviamente.

Cons. CRISTOFORI

Mi ritengo soddisfatto della risposta. Ovviamente, quando ho presentato la domanda, non ero a conoscenza che oggi ci sarebbe stata la conferenza stampa, comunque penso che sia stato comunque utile che in quest'aula ne abbiamo parlato, ecco. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cristofori. Do la parola al Consigliere Cimarelli per presentare l'interrogazione protocollata al n° 41446 che riguarda la ZtL, il Musa.

Cons. CIMARELLI (P.G. n° 41446)

Grazie Presidente. Volevo non essere costretto a fare questa interpellanza però, senza fare nomi Assessore, non le nascondo, che parlare con uno dei suoi dirigenti, è come chiedere un'udienza con Sua Santità, con tutto il rispetto, di conseguenza oggi io le pongo questa domanda. Vorrei sapere se l'anello attorno alla Piazza Sacrati, sarà interessato o meno dal sistema ottico di rilevamento alle infrazioni Musa.

Ass. MODONESI

Bene. Penso di avere immaginato chi è il Pontefice! Piazza Sacrati, più o meno la conosciamo tutti, l'accesso al parcheggio, l'anello esterno, diciamo così, è consentito, la

cui circolazione è consentita soltanto ai possessori del permesso. Non è previsto l'installazione di alcun tipo di varco.

Cons. CIMARELLI

Grazie. Grazie Assessore, no, le spiego anche il perché. Mi è successo anche a me personalmente, che uscendo dal parcheggio sono stato fermato, redarguito dalla Polizia Municipale e io gli ho fatto notare che uscivo dal parcheggio e di conseguenza non dovevo essere redarguito di alcunché, mi han detto: “Adesso la smetterete di fare i fenomeni, perché metteremo le telecamere di accesso”. E di conseguenza, la notizia che a me non sembrava vera, mi aveva fatto destare qualche perplessità, la ringrazio della chiarezza.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cimorelli. Do adesso la parola alla Consigliera Bregola che presenterà l'interrogazione protocollata al n° 41620. Prego Consigliera.

Cons. BREGOLA (P.G. n° 41620)

Sì, grazie Presidente. Si tratta di un'interrogazione sullo stato del nostro verde pubblico, con particolare riferimento al sottomura, ai cosiddetti bauletti erbosi che insistono su vari punti del territorio comunale in forma, in qualche modo decorativa.

“SI CHIEDE ALLA GIUNTA,

se intenda provvedere ad aumentare gli sfalci previsti ed ad intensificare gli interventi manutentivi appunto, al fine di realizzare ambienti più decorosi, perché molto spesso si possono, come dire, rilevare condizioni particolarmente indecorose sia del sottomura che dei bauletti erbosi soprattutto a seguito, ovviamente, di stagioni o di periodi particolarmente più piovosi”. Grazie.

Ass. MODONESI

Sì, grazie Consigliera Bregola. Con i denari, con i soldi che abbiamo messo a disposizione quest'anno a Bilancio, abbiamo anche in accordo con le quattro Circoscrizioni, insomma, messo a calendario cinque sfalci, uno con raccolta, e quattro senza raccolta per l'area verde attrezzata del Comune. Nelle aree del sottomura sono invece previsti tre sfalci senza raccolta, i bauletti erbosi vengono sfalciati invece quattro volte, uno con raccolta e tre senza, raccolta e nel centro storico vengono fatti invece, effettuati, nelle area dell'entro le mura, per intenderci, otto sfalci tutti con raccolta.

Il primo sfalcio è partito il 17 di aprile scorso e ahinoi, insomma, se le condizioni meteorologiche che abbiamo avuto, come ho testimoniato insomma, in qualche risposta hanno rallentato una serie di lavorazioni che avevano in programma, sia sugli asfalti, che rispetto alla rintonacatura del Palazzo Municipale, hanno fatto sì che siamo già in partenza con il secondo degli sfalci, perché insomma, questo continuo alternarsi di

pioggia, sole, pioggia, sole è diciamo così, la condizione meteorologica più adatta a far spuntare l'effetto giungla.

Già rispetto allo scorso anno i 200.000 euro in più che abbiamo messo nel contratto di servizio, unitamente all'ottimizzazione, diciamo così, delle lavorazioni che abbiamo richiesto ad AMSEFC, ci hanno consentito di andare a mettere in programmazione uno sfalcio in più rispetto a quelli che erano previsti per l'anno 2009, ad oggi le risorse disponibili ci consentono di fare le lavorazioni che abbiamo detto, insomma, sostanzialmente.

Se ci saranno, come io auspico insomma, perché sicuramente uno sfalcio in più a quello che abbiamo già aggiunto sicuramente ci sta per mantenere a livello dignitoso insomma, la qualità della tenuta del verde nella nostra città, se le risorse disponibili, appunto, come io mi auguro sia possibile ci consentiranno insomma, nel 2011 quindi per il prossimo anno, di aumentare le lavorazioni insomma, ben venga.

Chiudo, ricordando che insomma, assieme allo sfalcio in più, abbiamo aumentato di circa 1 migliaio le potature rispetto anche qui alla fotografia del 2009 e che abbiamo continuato e stiamo continuando insomma, anche a chiedere ad AMSEFC, in modo particolare con una più forte diciamo così, compenetrazione del servizio cimiteriale, del servizio verde cimiteriale con il servizio diciamo così, ereditato da HERA anche di proseguire nell'ottica di ottimizzazione e di internalizzazione delle lavorazioni. Grazie.

Cons. BREGOLA

Sì, grazie Presidente. Io mi dichiaro soddisfatta della risposta, soprattutto della disponibilità a reperire le risorse per poter effettuare uno sfalcio in più che si andrà aggiungere già a quello già, diciamo conseguito nel 2009 però per il 2011. E' chiaro però la mia perplessità, lo feci anche in Commissione in relazione al fatto che le raccolte, soprattutto nelle aree del sottomura, avvengano nella maggior parte dei casi senza prevedere appunto... cioè lo sfalcio avvenga senza prevedere la raccolta, perché c'è stato spiegato il senso di questa operazione, cioè rallentare la crescita del manto erboso però, di fatto, quelle sono zone frequentate da molti quadrupedi e molti bipedi, soprattutto piccoli bipedi e lì obiettivamente si moltiplicano i casi per esempio di fora sacchi che si insinuano negli orefizi dei bambini e anche dei cani. Per cui, forse, sarebbe il caso, ecco, di prevedere alla raccolta, però questa è una mia opinione. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliera Bregola. Do la parola al Consigliere Braghiroli per presentare l'interrogazione n° 41577. Prego Consigliere.

Cons. BRAGHIROLI (P.G. n° 41577)

Grazie Presidente. Mi riferisco anch'io alle mura, in particolare al baluardo di Santa Maria alla Fortezza di Viale IV Novembre con una premessa:

Verso la fine del 2008 si è verificato il crollo delle mura di contenimento del baluardo stesso e con lo smottamento di un' ampia parte di terrapieno.

“CHIEDO,

quindi quale siano lo stato dei lavori, quali le iniziative che gli amministratori hanno avviato, l'Amministrazione ha avviato in merito a quegli interventi di bonifica e riqualificazione del baluardo e a quale data sarà presumibilmente riutilizzabile il baluardo”. Grazie.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Braghiroli. I lavori sono in corso. Sono stati preceduti da, anche qui una lavorazione che abbiamo stralciato, che era quella della bonifica degli ordigni bellici. Sono stati consegnati i lavori al Consorzio CIPEA che ha vinto la gara d'appalto, sono stati consegnati all'impresa il 12 di aprile. È già stata fatta insomma, una parte importante dello sbancamento del baluardo, il baluardo sarà sostanzialmente svuotato insomma, passatemi il termine, dal terreno. Sarà ricostruita la muratura che è crollata e quindi, nuovamente ri-riempito, anche qui, abbiamo scontato insomma le condizioni meteorologiche non facilissime, insomma, di questi giorni. Però, ripeto, i lavori sono già a buon punto.

La conclusione di tutti questi lavori è programmata per il mese di ottobre, di quest'anno. Il riempimento del baluardo dovrebbe avvenire nei mesi di maggio, giugno e luglio, poi c'è la necessità che per circa un mese e mezzo, sostanzialmente, non si lavori al baluardo perché questo deve andarsi a consolidare e già in quel periodo sarà possibile una fruizione sostanzialmente parziale del baluardo stesso, poi c'è un'ultima coda di lavori, insomma che dovrebbero durare circa un mese, un mese e mezzo a partire dalla seconda metà del mese di settembre, che è la verifica dello stato di consistenza, e le ultime eventuali lavorazioni da andare ad apportare. Grazie.

Cons. BRAGHIROLI

Ringrazio l'Assessore e mi auguro che i tempi dettati siano quelli reali. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Do adesso la parola al Consigliere Cimarelli, che presenterà l'interrogazione n. 41445. Prego Consigliere.

Cons. CIMARELLI (P.G. nn°41445)

Grazie Presidente. Anche questa brevissima. Nella premessa, ovviamente Assessore, si tratta di Via Vecchie. E io indico chiaramente, che sappiamo tutti qual è il limite dei lavori per la manutenzione delle strade. Questa via, sembra quasi un gioco di parole, però è una via frequentata densamente anche da persone anziane, che hanno delle

difficoltà, diciamo così, deambulatorie. Purtroppo, anche la settimana scorsa una signora è inciampata all'interno di questa buca, è dovuta ricorrere alle cure sanitarie, io chiedo non di rifare tutto l'asfalto, ma se si potesse almeno andare a coprire, diciamo così, le buche, quelle più grandi e quelle più vistose, sarebbe un bene per i residenti.

Ass. MODONESI

Grazie Consigliere Cimarelli. Così chiudo questa lunga serie di Question Time, ho bevuto tre bicchieri d'acqua, insomma, quindi, ne valeva, ne valeva la pena. Sì, effettivamente, la situazione di Via Vecchie, sta nelle condizioni che ha descritto il Consigliere Cimarelli nel suo intervento. Ho fatto anch'io insieme ai tecnici, sette, qualche giorno fa insomma, un sopralluogo insieme a loro. Nei prossimi giorni, con la squadra della manutenzione ordinaria andremo a chiudere le buche, poi, molto probabilmente insomma, ci sarà la necessità di avviare un progetto di manutenzione straordinaria di questa via, perché, in realtà questi sfondi testimoniano probabilmente uno stato di conservazione non adeguata anche dei sottoservizi.

Quindi il fatto che periodicamente insomma, ci sia questo continuo inseguimento tra buche che si formano e buche che andiamo a coprire, è sostanzialmente una cartina al tornasole del fatto che, molto probabilmente lo stato dei sotto servizi è in queste condizioni. Ad oggi non abbiamo un intervento di manutenzione straordinaria, naturalmente programmati in questa via, le due vie sulle quali stiamo pensando di intervenire insomma, sempre più o meno di quel comparto sono il tratto di Voltapaletto che va da Bersaglieri del Po fino ad arrivare a Via De' Romei, e il tratto di Via Ragno, l'ultimo pezzo di Via Ragno che ad oggi è asfaltato tra Porta Reno e San Romano, naturalmente lì interverremo se e quando l'intervento del privato che oramai da due anni sta interessando, diciamo così, quell'angolo compreso quello di Capo delle Volte, naturalmente andrà a finire. Grazie.

Cons. CIMARELLI

Ovviamente mi dichiaro soddisfatto.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Balestra, che presenta l'interrogazione protocollata al n° 41579. Prego Consigliere.

Cons. BALESTRA (P.G. n° 41579)

Grazie Presidente, la mia domanda ha come oggetto il Comitato dei Pendolari che si è costituito nei mesi scorsi. È il Comitato dei Pendolari in particolare quelli fra Ferrara e Bologna, che è finalizzato alla, appunto alla tutela degli interessi di coloro che quotidianamente usufruiscono dei mezzi ferroviari. La domanda che ponevamo era, riguardava, quale azione l'Amministrazione abbia poi compiuto per sostenere questa iniziativa. Grazie.

Ass. SAPIGNI

Il Comitato Pendolari sé riunito già una volta presso gli uffici comunali, al grattacielo, abbiamo dato la disponibilità all'interno di quei due locali nuovi che andremo ad acquistare, che formalizzeremo, di cui prima chiedeva il Consigliere Levato, di individuare lì una possibile sede, condividendola con altri comunque, in senso di avere diverse associazioni che hanno la loro sede lì. E comunque c'è la disponibilità sin da adesso, basta concordarla come tante altre iniziative con l'associazione Filippo Franceschi, che gestisce il centro culturale con ampie sale più piccole o più grandi, in qualunque momento. Quindi, la nostra disponibilità, c'è stata e una riunione c'è già stata, ecco, in questo senso.

Cons. BALESTRA

Ringrazio. Sono ovviamente soddisfatto della risposta.

Sig. PRESIDENTE

Bene. Grazie. Per quanto riguarda le ultime due interrogazioni, verranno date risposte scritte proprio per la tipologia dell'interrogazione.

Cons. LEVATO

Premesso che a me, la risposta scritta sta bene, non ci sono problemi, solo che non vorrei che, le Poste fossero così lunghe, da aspettare...

Sig. PRESIDENTE

Per quanto riguarda le due interrogazioni del Consigliere Levato e del Consigliere Cavicchi, proprio per come ho spiegato prima, considerando che riguardano altri enti diversi dall'Amministrazione Comunale verrà data, appunto, risposta scritta.

** **

9) **RINNOVO DELL’AFFIDAMENTO ALL’ACER DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA’ COMUNALE MEDIANTE CONVENZIONE PER IL PERIODO 2010/2014. (P.G. n° 25202-10)**

Cons. LEVATO

Articolo 80 questione pregiudiziale o sospensiva, se stiamo parlando di ACER.

Sig. PRESIDENTE

Prego. Lo spieghi, qual è il motivo della richiesta di sospensiva.

Cons. LEVATO

Allora, abbiamo avuto questi tempi, la delibera in questione è passata nella III Commissione Consigliare, in data 23 aprile. Nella riunione del 27 di aprile, è stato consegnato una breve presentazione di ACER Ferrara, dopo aver letto la breve presentazione di ACER Ferrara che non sto qui ad elencare e a leggere, da cui emergevano tutta una serie di dubbi, e di non chiarimenti, il 28 di aprile avevo fatto richiesta e ho fatto richiesta, di ulteriore documentazione, alcuni di questi documenti erano allegati alla delibera consigliere.

Il giovedì 6 ho sollecitato la documentazione, venerdì 7 maggio alle ore 14,00 è arrivata via e-mail una documentazione tramite la segreteria del PDL, e alle ore 17,00 gentilmente la sua segretaria ha telefonato, venerdì, venerdì 7 ha telefonato dicendo che la documentazione era arrivata. Mancava altra documentazione, e in particolar modo la delibera del Consiglio Comunale del 2006 con cui si stabiliva la convenzione con ACER per gli anni 2006-2009, se ne desume che fosse la convenzione modificata secondo la nuova che si va a proporre. È arrivata solo questa mattina via e-mail, non facilmente stampabile, perché erano 47, 43 o 47 fogli singoli da stare a stampare, con tutta la buona volontà, io non sono stato in condizione, anche se tra sabato e domenica mi sono impegnato a leggere tutto, non sono stato in condizione di poter essere ben documentato sull’ordine del giorno in questione, perché?

Perché, noi andiamo a discutere un argomento che non è di poco o di scarsa importanza. Noi, andiamo a discutere di una convenzione che durerà quattro anni, dal 2010 al 2014, andiamo ad affidare ad ACER la gestione di un patrimonio che per quanto riguarda il Comune di Ferrara, dalla documentazione che mi è pervenuta il 27, da parte di ACER e breve presentazione, non è comprensibile quelli che sono i soldi che il Comune di Ferrara prende dagli affitti e come vengono spesi, e contemporaneamente si tratta a livello provinciale di una cifra interessante, introno agli 11 milioni di euro, dove c’è un Consiglio di Amministrazione costituito da 3 persone:

- un Presidente;
- un Vicepresidente;
- e un Consigliere.

Il Vicepresidente in novembre del 2009 è stato cambiato e nominato, ma non si capisce in base a quali titoli, da parte della Conferenza degli Enti, ed è di Comacchio, quando a Comacchio adesso c'è una nuova Amministrazione. E quindi, ci sono tutta una serie di cose, e io in tutta onestà e francamente, mi sono impegnato tra sabato e domenica a leggere tutto per avere le idee ben chiare, ho letto anche ciò che è stato presentato dal Consigliere Cristofori, interessante, ha recepito alcune delle cose che avevamo detto sui giornali. Questi, sono i motivi per chiedere la sospensione. Naturalmente, aspetto di sapere.

Sig. PRESIDENTE

Sì, rispetto alla richiesta del Consigliere Levato, possono parlare un Consigliere a favore e un Consigliere contrario. Ci tengo a precisare una cosa, Consigliere Levato. Consigliere Levato, per quanto riguarda la richiesta di documentazione a soggetti esterni all'Amministrazione Comunale, già più di una volta io le avevo, così, messo in evidenza la necessità di fare la richiesta tramite il Presidente del Consiglio Comunale, poi noi ci siamo attivati ugualmente, chiaramente, perché l'abbiamo ricevuta per conoscenza e quindi ci siamo attivati ugualmente. Poi, un'altra cosa, che ci tengo insomma, importante, soltanto per, così, spiegare meglio le procedure. È chiaro, che quando arriva la documentazione o una convocazione è necessario, eventualmente se tutto il materiale che uno ha necessità di avere, di consultare, bisognerebbe che uno lo richieda prima della Commissione, no? Questo qui, per quanto riguarda l'approfondimento.

Ecco, io sto soltanto facendo... non sto andando nel merito, giusto o sbagliato, sto soltanto ripercorrendo più o meno la procedura. Poi, l'altra questione è che la Commissione ha ritenuto sufficientemente istruita la pratica, pure, tra l'altro. Quindi, lei ha fatto una richiesta di accesso agli atti, nel periodo che andava dalla Commis..., dal 28, dopo che quindi era stata già molto tempo prima, tra l'altro da parte della Commissione ritenuta sufficientemente istruita, quindi lei ha fatto una richiesta di accesso agli atti, nel periodo successivo. Ecco, quindi, questo era soltanto una ricostruzione più o meno della cosa.

Cons. LEVATO

Documentazione da me chiesta in data 28, c'erano due delibere del Consiglio Comunale di cui una mi è pervenuta venerdì e l'altra mi è pervenuta questa mattina, lunedì, che non sono di enti esterni. Sono due delibere del Consiglio Comunale non di enti esterni, chieste il 28 e avuti venerdì una e questa mattina un'altra. Per cui, ce ne sono delle altre, relative ai Bilanci...

Sig. PRESIDENTE

D'accordo, d'accordo. Però, in ogni caso io lo ricordavo anche per il futuro, in modo tale che ci possa essere un riscontro e un controllo da parte della presidenza del Consiglio. Quando si fa una richiesta a soggetti esterni, come già è successo in altre circostanze, la presidenza del Consiglio si fa carico anche che venga dato riscontro alla richiesta del Consigliere. Era soltanto una metodologia richiamare il Regolamento che prevede questa procedura. Era solo questo e nient'altro. Chi chiede la parola per... no,

ma sulla richiesta di sospensiva è necessario un intervento di un Consigliere... Prego, il Consigliere Merli. Prego.

Cons. MERLI

Se noi l'abbiamo votata in Commissione è perché reputavamo la pratica istruita. Adesso, chiedevo semplicemente di capire cosa diceva l'Assessore. Se l'abbiam votata prima siamo disposti ad andare avanti adesso, volevo solo sapere quello.

Sig. PRESIDENTE

Consigliere Cavallari. Prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente. Io mi rendo conto che c'è fretta di deliberare questo documento, però come avevamo evidenziato in Commissione, l'Assessore era ben testimone, tenuto conto che c'erano delle cose che dovevano essere appurate, ci aveva garantito, come è stato, fatto che avrebbe dato delle documentazioni esplicative da studiare. Con un confronto diretto in una occasione recente su una Commissione aveva detto che l'avrebbe fatto sicuramente, ma dopo la discussione di questa delibera.

Già in quella epoca avevamo pensato che sarebbe stato meglio leggere questi documenti prima di affrontare questa delibera, perché altrimenti onestamente non avrebbero avuto senso, conoscere dopo non avrebbe avuto nessun tipo senso, quindi da questo punto di vista ritengo che la richiesta del Consigliere Levato possa essere presa in seria considerazione. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Prego Assessore.

Ass. SAPIGNI

La disponibilità è stata appunto quella che dopo i lavori della Commissione ho fatto la relazione integrativa del 27, consegnata il 27, dopo domani è già prevista una Commissione Consigliere sempre con ACER, con la presenza di ACER l'esame dei Bilanci Consuntivi, cioè non mi sembra che ci siano cose che vengono tenute nascoste. Il tempo materiale di mettere insieme gli atti per poterla disporre questa non è certo.

Se uno vuole mettere in dubbio il fatto di assegnare ad ACER, o piuttosto con una altra gestione i cinque anni della convenzione, certo questo è nell'ambito della scelta sulla delibera, per cui non credo che mancano gli elementi per valutare se affidare ad ACER o no una gestione. Se volete anche in questo senso, ripeto, le modalità di rapporto con ACER, di informazione, di maggiore integrazione, tutto quello che volete c'è già ed è all'ordine del giorno dopo domani in Commissione Consigliere.

Sig. PRESIDENTE

Procediamo sulla votazione di richiesta sospensiva.

La votazione, effettuata con sistema elettronico, dà i seguenti risultati:

CONSIGLIERI PRESENTI:	N° 35
CONSIGLIERI VOTANTI:	N° 35
VOTI FAVOREVOLI:	N° 12
VOTI CONTRARI:	N° 23
ASTENUTI:	N° --

Il Presidente, visto l'esito della votazione, proclama **respinta** la richiesta di sospensiva e dà la parola all'Assessore Sapigni per la presentazione della delibera.

Ass. SAPIGNI

La delibera propone nonostante la Legge Regionale del 2001, la legge 24 che ha istituito l'Azienda Regionale per la Gestione dell'Edilizia Pubblica e viene in continuità rispetto appunto la convenzione precedente, che aveva alcune linee sostanzialmente già decise e alcune novità. La valutazione e lo dicevamo appunto anche nella Commissione, la valutazione su questo quadriennio, la convenzione precedente era di 4 anni, oggi presentiamo invece una proposta di quinquennio, dicevo la convenzione precedente, la valutazione della Amministrazione è di positiva gestione da parte di ACER, di professionalità che si sono create, in questo senso, in una agenzia dedicata, specializzata sulla gestione degli alloggi che ha portato a degli effetti anche gestionali positivi.

Il tempo di intervallo tra un'assegnazione e l'altra e quindi per la rimessa a norma degli alloggi per una nuova assegnazione è calato, gli interventi di manutenzione programmata sono aumentati, nel senso che si mettono a regime negli investimenti, e insomma la gestione in questo senso è stata, via via, ottimizzata. Nella relazione che mi è stata consegnata anche la dimensione del personale, quindi via via i costi di struttura dell'Amministrazione di ACER, sono via via stati contenuti.

Noi riteniamo in questo senso, quindi che l'approccio dell'Agenzia Case Emilia Romagna di Ferrara abbia in sé la dimensione provinciale, di cui Ferrara detiene una grossa quota del patrimonio, però ha quella dimensione che equilibra anche dal punto di vista dell'economia di gestione, le diverse realtà dei diversi Comuni, cioè quando in qualche Comune si manifestano eventi anche non programmati, c'è la possibilità di compensare gli interventi, appunto perché la gestione è più ampia, così come avere evidentemente delle professionalità più precise, più specifiche legate a questo tipo di gestione che non nei singoli Comuni.

Gli altri interventi in questo senso, gli allegati prevedono precisi compiti dell'ACER che deve rispondere al Comune, le integrazioni del Consigliere Cristofori anche sul testo della delibera sono decisamente positive, nel senso che meglio specificano cose che in parte sono scritti negli allegati, ma è giusto che siano più precise, proprio perché deve

essere chiaro questo rapporto di indicazione delle linee, da parte dell'Assemblea degli Enti che evidentemente i Comuni ne fanno parte di diritto e con certe percentuali di proprietà, e dall'altra ACER che deve eseguire, comunicando via via gli interventi che vengono svolti.

Quindi, il fatto di avere delle precise, maggiori dettagli di informazione reciproca con ACER, in questo senso, sono sicuramente positivi e migliorativi della delibera. Il testo, la convenzione è condiviso a livello di tutti i 26 Comuni , quindi in questo senso, le previsioni per Ferrara sono le stesse degli altri Comuni .

La stretta collaborazione con ACER ci mette comunque ad adoperarli proprio come Ente di servizio, di supporto. L'esempio della richiesta ad ACER di una quantificazione economica dei due locali del grattacielo è un esempio della collaborazione positiva, e non onerosa di cui sfruttiamo spesso, ecco. Altri casi di collaborazione di ACER in diversi elementi, all'aspetto dei vicini, alla regolare conduzione delle assemblee condominiali, alla convivenza evidentemente in diversi ambiti, la presenza dell'Agenzia Casa, in questo senso è una cosa che va oltre la convenzione, però è un ruolo per dire che ACER sta assumendo perché insieme al Comune ha affrontato le varie problematiche legate all'emergenza abitativa.

Quindi l'Agenzia Casa dicevo, quindi gli alloggi al grattacielo presi in affitto da ACER e non più da singoli privati, le attenzioni alla condivisione, quindi di alcuni valori che vanno anche oltre al singolo aspetto gestionale. La delibera.... Dicevo, per noi va bene accettare le integrazioni agli emendamenti che sono già stati distribuiti, di cui non so... se devo relazionare io o se

Sig. PRESIDENTE

No. prima la presenterà il presentatore, poi....

Ass. SAPIGNI

Visto che ne ha parlato anche in fase di

Sig. PRESIDENTE

Durante l'intervento il presentatore degli emendamenti li presenterà nei tempi dell'intervento.

Ass. SAPIGNI

Va bene. Io allora credo di aver precisato tutto. Le cose cambiate rispetto la versione precedente della convenzione, del quadriennio precedente riguardano soprattutto l'inserimento della manutenzione programmata, e per maggiore chiarezza rimaniamo ad un importo di assegnazione del servizio che è inferiore a quello assegnato nel 2006 che all'ora era appunto nella delibera, che era stato citato prima, di 39 euro al mese, al massimo aveva questo nella delibera precedente, noi non l'abbiamo fissato in questo senso, perché vogliamo stare al di sotto di questo importo massimo. Se ci sono richieste anche di chiarimenti..... sono a disposizione.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Assessore. Chi chiede di intervenire? Prego Consigliere Cristofori.

Cons. CRISTOFORI

..... Non era mia intenzione sottrarmi all'esposizione degli emendamenti che ho presentato. Dunque, con l'entrata in vigore della Legge Regionale n. 24, abbiamo appreso, abbiamo capito che dal 2005, il Comune, è diventato proprietario di questo patrimonio, cosa che prima non lo era. Il fatto che il Comune sia divenuto proprietario di questo patrimonio, necessita, a mio parere, di un approccio diverso, nei rapporti tra chi amministra e gestisce questo patrimonio immobiliare e il Comune, che quindi, mentre prima aveva solamente lo scopo di soddisfare e orientare le politiche abitative, oggi, a questo, si aggiunge anche l'impegno di assicurarsi che questo patrimonio venga gestito e valorizzato nel migliore dei modi, perché appunto è di tutta la comunità.

Dalla breve presentazione, che ci è stata consegnata, che ha predisposto ACER, emerge un quadro abbastanza virtuoso, della gestione, di questi 3338 alloggi presenti nel nostro Comune. Tuttavia, ritengo che, per consentire, a chi amministra, e a chi controlla, una maggiore chiarezza dell'operato sia necessario acquisire un quadro completo della situazione ad oggi, i necessari elementi di confronto, per monitorare l'operato di questi anni di durata della convenzione. Oltre a fornire al gestore precisi indirizzi sulla condizione generale di questi, sulla conduzione generale di questi, di questi beni. Appare, inoltre, devo dire corretta, la durata della convenzione, che coincide con la fine della legislatura.

In sostanza, sono queste le ragioni per le quali ho deciso di, appunto, presentare questi emendamenti, che sono, sostanzialmente tre punti:

- il 1° punto è una richiesta di avere al più presto, non ho messo una scadenza perché penso che oggettivamente questi dati siano già in possesso di ACER, e quindi ritengo che sia una cosa abbastanza semplice, però di avere a disposizione una fotografia dettagliata sulla situazione ad oggi di questi immobili, sia dal punto di vista economico-patrimoniale, diciamo, che dal punto di vista tecnico;
- la seconda richiesta, che coincide al punto 5, mi pare, è che vi sia da parte dei Consiglieri la possibilità di controllare, e di confrontare questi dati di anno in anno, per capire come stanno avvenendo questi, la gestione di questi immobili, come stanno, si stanno spendendo i soldi per le manutenzioni che derivano appunto dagli introiti delle locazioni. Molti, di questi, di questi dati richiesti, come diceva l'Assessore sono indicati, sia negli articoli, sia negli allegati, alla convenzione. Il fatto, però, di inserirli, nell'articolato della delibera, credo, che consenta al Consiglio e eventualmente anche in sede di Commissione di confrontare in maniera più puntuale, più puntuale, come, appunto avviene la gestione, e credo che, vadano anche nella direzione delle richieste che di alcune delle perplessità che avanzava prima il Consigliere Levato;

- l'altro punto, l'ultimo punto, che è il punto 6, è di natura prettamente tecnica, ed è per promuovere un'architettura sostenibile, ambientabile. Al Comune, che ora appunto, è divenuto proprietario di questi alloggi, spetta per primo, credo, dare il buon esempio, su come si dovrebbe intervenire nel 2010, sulla manutenzione, sulle ristrutturazioni, di questi edifici. Avendo, appunto, lo scrupolo di adottare ogni sistema per il contenimento dei consumi energetici e nell'installazione di tecnologie che producono energia da fonti rinnovabili. In particolare, tra l'altro, la tipologia architettonica, diciamo, di questi edifici, si presta molto bene a questi interventi.

Intanto perché sono costruzioni piuttosto voluminose, compatte, e che quindi danno dei risultati significativi, sia sugli interventi, diciamo, che riguardano, più che altro la muratura, che anche quelli impiantistici, in termini significativi, dicevo, in termini di risparmio di energia e anche di emissioni di CO2. Un altro motivo per cui sono molto adatti questi immobili è che sono densamente abitati, ed essendo di un unico proprietario è più facile deliberare e decidere di fare questa miglioria, miglioria negli immobili. Inoltre, molti, sempre di questi edifici risalgono agli anni 60-70, quindi con tipologie edilizie, diciamo, molto energivore, che non si badava molto spesso in quegli anni, non si aveva molto spesso questa preoccupazione, del risparmio energetico, anzi, tutt'altro.

Tant'è vero che di questi interventi, diciamo, molto, molto significativi, hanno già fatto altre Province. Mi riferisco, per esempio, a Trento, dove, magari, ci sono altri tipi di risorse, però, anche, per esempio, l'ACER di Reggio Emilia, che, tra l'altro, collabora con la nostra Università proprio su questi interventi. Niente, credo che sia un'attenzione che dobbiamo dare anche questa, e che dobbiamo richiedere all'Azienda. Lasciatemi anche fare così, un breve, dare un mio breve, parere personale su quello che riguarda, l'affidamento ad ACER, perché, ho sentito in Commissione, che sarebbe un carrozzone, che basterebbe prendere del personale in esubero dal Comune. Non so neanche se ce ne sia, comunque, ammesso che ce ne fosse, prendere del personale in esubero, metterlo in una stanza per fargli gestire gli immobili, io credo che sia quasi folle pensare una cosa del genere, non è assolutamente realistico nel 2010 pensare di gestire un patrimonio di questo tipo in questo modo, sono necessarie delle professionalità, delle esperienze ...

Sig. PRESIDENTE

Consigliere Cristofori, lei utilizza il tempo del Capogruppo?

Cons. CRISTOFORI

Non ne ho la più pallida idea! Comunque, ho finito, e quindi, ecco, ritengo che al momento attuale, la cosa credibile, anche uno dei motivi per cui, non vedo poi la necessità di rinviare la delibera. Credo che al momento attuale, l'unica soluzione, concreta e realistica, che abbiamo davanti è di affidare questo patrimonio, e credo che gli emendamenti che sono stati presentati, in un certo qual modo, diano la possibilità ai Consiglieri di verificare da ora in avanti, senza andare sempre a cercare cos'è successo negli anni passati, ma avere, a partire da adesso, una situazione chiara, e poterla monitorare in questi quattro anni, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cristofori. Ha chiesto la parola il Consigliere Sasso, prego.

Cons. SASSO

Si, grazie Presidente; ma non sto scrivendo, nel frattempo, perché, leggendo gli emendamenti del collega Cristofori, volevo un attimo integrarlo, se era possibile, quindi stavo predisponendo il testo scritto che poi le farò avere, ma, nel frattempo le comunico questa cosa: di inserire, al punto previsto, al punto 4, naturalmente se sarà d'accordo anche il Consigliere Cristofori, oltre alle, al, praticamente, al terzo capoverso dove recita "*delle condizioni manutentive, igienico-sanitarie di conformità alla normativa edilizia, di conformità alle normative di sicurezza impiantistica*", se era possibile aggiungere, "*e di abbattimento delle barriere architettoniche, là dove possibile*". Cioè, per avere un quadro generale sugli interventi di carattere, appunto, di questo carattere, sul Patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, che è un elemento, secondo me

Si tratta di aggiungere, ripeto, praticamente, al terzo capoverso del punto 4, che il Consigliere Cristofori ha indicato, che è il primo, praticamente, dei due, anzi dei tre. Nel terzo capoverso, dopo "*di conformità, alle normative di sicurezza impiantistica*", sì, "*e di abbattimento delle barriere architettoniche, là dove possibile*". Cioè, di elencare, di fare un elenco degli interventi di tutti gli edifici, che nelle loro opere di recupero, ristrutturazione o altro hanno avuto interventi che abbiano abbattuto le barriere architettoniche e quale sia il tipo e il livello dell' intervento. Se è sufficiente così, altrimenti, lo trascrivo direttamente in un testo....

Sig. PRESIDENTE

Si, si, me lo deve scrivere, in ogni caso.

Cons. SASSO

Bene, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, a lei. Appena lo scrive e lo porta qui alla Presidenza. Grazie, Consigliere Sasso. Consigliere Levato, prego.

Cons. LEVATO

No, volevo imparare da Cavallari, però....

Sig. PRESIDENTE

Voleva? Va bene, Consigliere Cavallari, vuole intervenire lei?

Sig. PRESIDENTE

No, ok. Prego Consigliere Levato, dai.

Cons. LEVATO

Allora, l'intervento è di carattere generale sulla convenzione con ACER e poi, nello specifico per quanto riguarda gli emendamenti presentati dal PDI. Allora, noi abbiamo avuto la possibilità di analizzare ciò che ci è stato consegnato da quella presentazione di ACER Ferrara, il 27 di aprile. Allora, lo leggo per tutti, perché immagino che tutti l'abbiate letto, poi sollevo i dubbi a ognuno dei presenti, affinché uno mi dica se sono anche i miei. Cosa ci dice ACER relativamente a fine 2008? In maniera generica, che in Provincia di Ferrara gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, con periti in gestione ad ACER, sono circa 6600. Di questi, 6160 sono dati in locazione e vi abitano circa 13.000 persone, utenti. Nel Comune di Ferrara, gli alloggi conferiti sono: 3338 per 5961 utenti. Ci dice ancora: che i ricavi dai canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, nel 2008 sono stati 9 milioni di euro. ACER, da altre attività prestate, sia a favore di Enti pubblici, che di soggetti privati, ha avuto un ricavo di 2 milioni di euro.

Ci dice anche, però, che circa 4 milioni e 100, dei 9 milioni di euro, pagati dai cittadini che abitano nelle case di proprietà dei Comuni, sono stati utilizzati prevalentemente per i costi della gestione di ACER. Costi della gestione, della proprietà, per costi fiscali, e per la svalutazione dei crediti. Che: 54 dipendenti fra cui due dirigenti, sono costati 2 milioni 497 mila 199,89 euro. Dei 9 milioni di euro, altri 4100, vengono impiegati per interventi di manutenzione riparativa straordinaria sul patrimonio, e che altri 450 mila sono stati obbligatoriamente utilizzati da ACER per subentrare nella morosità degli inquilini verso i propri condomini. Per ultimo: dei 9 milioni, 507 mila sono stati versati al Comune, ai Comuni, o al Comune che ha conferito 3338 alloggi. Ora, la prima considerazione che viene spontaneo fare è la seguente: ACER, almeno dalla relazione che ci ha dato, detrae i costi di gestione solo dai 9 milioni di euro, detrae i costi del personale solo dai 9 milioni di euro.

Quando dagli altri 2 milioni si desume utilizzando lo stesso personale non ci dice se ha detratto i costi di gestione di ACER, o i costi del personale, anche dai 2 milioni di euro. In fin dei conti si è servito dello stesso personale. Da qui la necessità di chiedere ad ACER maggiori dettagli su ciò che ci aveva dato nella data del 27 di aprile. Perché? Perché ACER si sta trasformando, sta proponendo di trasformarsi d'interessarsi non solo dell'edilizia residenziale pubblica, ma svolge altre forme di attività di cui uno, l'Assessore, ha appena elencata. Ora, se ci sono 2 milioni di euro, non può che fare questi 2 milioni di euro con lo stesso personale. Quindi, questa è la prima considerazione. L'altra considerazione è: chi entra nel merito degli affidi che ACER fa per la manutenzione alle ditte, a quali ditte? Cioè, l'insieme degli Enti, in questo caso il Comune di Ferrara, per quanto riguarda la sua parte, ha il diritto di conoscere come ACER spende questi soldi.

Altra domanda: nella convenzione, io non ho trovato scritto da nessuna parte quali sono i criteri con cui ACER attribuisce al Comune, in qualità di proprietario, una determinata cifra. Nella relazione, si parla di 507.000 euro. Non crediamo, non credo, che siano tutti del Comune di Ferrara, come non credo che i 9 milioni di euro siano tutti del Comune di Ferrara. Per cui, avere dei chiarimenti ci sarebbe servito, ci sarebbe servito anche per intervenire. Adesso mi collego sul discorso della convenzione. Prendiamo atto che gli emendamenti proposti dal PDI recepiscono una delle cose che abbiamo scritto sui giornali: io e il Consigliere Brandani, abbiamo scritto sui giornali un qualcosa su La Nuova Ferrara, dove, effettivamente, si chiedeva che ACER relazionasse al Consiglio, alla Giunta o in Commissione su quello che fa, anno per anno.

Non si può pensare di affidare ad ACER per 4 anni la gestione di un patrimonio, e limitarsi a ciò che c'è scritto nella convenzione. Perché nella convenzione c'è scritto che ACER relaziona. Un qualcosa è relazionare, un qualcosa è chiedere di vedere. Allora, a quelli che sono gli emendamenti del PDI, che ripeto recepiscono la frase che abbiamo scritto sulla Nuova Ferrara, se è previsto una informativa annuale al Consiglio Comunale e se tutto questo è formalizzato nella convenzione. Se il PD lo propone significa che nella convenzione non era formalizzato. Allora, cos'è che noi....., come? Appunto, perfetto, e quindi, sta a significare che, sulla Nuova Ferrara, quando avevamo scritto dei dubbi, prendiamo atto che da parte del PD, questi dubbi sono stati fatti anche vostri, come nostri.

Allora, anche noi vi proponiamo questo per poter votare l'emendamento: che al punto 5, oltre che alla Giunta e al Consiglio, anche in commissione, cioè ci deve essere una relazione annuale di ACER in commissione, perché se andiamo a leggere la convenzione, la convenzione parla solo della commissione degli Enti, eh? E allora gli Enti sono rappresentati, sono tutti i Comuni. I tre del Consiglio di Amministrazione di ACER vengono nominati, secondo determinati criteri dalla maggioranza, quelli che sono le minoranze dei Comuni all'interno di tutti gli Enti, o quello che è il parere della minoranza all'interno del Consiglio Comunale, non esiste, non siamo portati a conoscenza, per cui vi chiediamo di aggiungere in Commissione

Sig. PRESIDENTE

Consigliere, scusi, scusi, scusi! Consigliere, se lei propone l'emendamento, sull'emendamento, lo deve fare prima, in forma scritta.

Cons. LEVATO

Sì, io lo propongo a voce, e poi lo facciamo scritto.

E quindi inserire Commissione, ma inserire anche: Bilancio di Previsione e Consuntivo di ACER, perché? Perché il Bilancio di ACER, Preventivo e Consuntivo, viene presentato solo agli Enti, da quello che c'è scritto nella convenzione. Allora, la proposta è che sia presentato anche nella Commissione. Quindi, che sia la Commissione, che sia anche il Consiglio a conoscenza di quello che succede, dei soldi di ACER, ok? Adesso ve lo presento per iscritto, dichiarazioni di voto dopo, grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere Levato. Ha ora la parola, il Consigliere Cavallari. Prego.

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente. Il Consigliere Levato non deve imparare niente da nessuno, è stato molto puntuale, molto specifico, quindi di conseguenza faccio proprie le richieste che ha avanzato nell'intervento che mi precede, che mi ha preceduto, anzi. E...., ed è evidente questo aspetto quindi, metto in evidenza solo gli aspetti che sono legati agli emendamenti presentati dal Consigliere Cristofori.

È evidente che questi emendamenti se sono, se la maggioranza ha il dovere di presentarli, c'era qualche cosa che doveva essere chiarito nella delibera; e se i contenuti di questi emendamenti, fossero stati discussi prima, in Commissione, probabilmente, o fossero venuti a conoscenza di queste proposte degli emendamenti fatti, probabilmente, non avremmo neanche fatto la richiesta di sospensiva, di questo tipo di delibera, per il semplice motivo che eravamo già a conoscenza, e le proposte fatte da Levato, e quelle fatte dal sottoscritto in Commissione, non avevano bisogno di essere emendate.

Per di più, ci sono, credo, delle precisazioni che sono inutili, ad esempio, all'articolo 4, *“degli edifici dei quali, si dispone della certificazione energetica. Di tutti gli edifici, anche di quelli di cui non si dispone, è obbligatoria la certificazione energetica, per qualsiasi tipo di attività, sia che siano in compravendita, sia che siano messe in dotazione”*. Quindi, non si capisce la precisazione di questo punto di vista, di questo emendamento, perché, è un obbligo di normativa.

Così come è un obbligo di normativa, ad esempio, di impegnare il gestore a privilegiare nella scelta degli interventi edili impiantistici al patrimonio immobiliare, opere e materiali di edilizia biocompatibile. L'impiego per la produzione da fonti rinnovabili, e comunque scelte progettuali volte al risparmio energetico. Sono obblighi di legge, queste qui, in tutte le ristrutturazioni che vengono effettuate.

È evidente che nelle manutenzioni ordinarie questo non sarà possibile, quindi di conseguenza non sarà possibile neanche usare elementi bio compatibili con quelli già esistenti, se sono manutenzioni ordinarie, ma nelle manutenzioni straordinarie, nelle ristrutturazioni, sono obblighi di legge. Quindi, questi emendamenti proposti sono fuori luogo e assurdi. Non hanno motivo di esistere, perché sono già previsti dalla normativa vigente. Quindi, di conseguenza, se fossimo venuti a conoscenza anche noi prima di queste cose, o fossero state messe in evidenza, in Commissione, probabilmente oggi, evitavate anche di fare una brutta figura.

Quindi, non possiamo appoggiare, né la proposta di questa delibera per mancanza di conoscenza. Qualche cosa mi sono letto, addirittura, oggi pomeriggio, perché non essendo Capogruppo, non ho avuto a disposizione, tranne che oggi pomeriggio, i documenti pervenuti su ACER, e quindi, di conseguenza, forse dirò anche qualche imprecisione, da questo punto di vista, ma ritengo che....

Purtroppo, è così, insomma, non ho avuto il tempo materiale per leggerlo, l'ho letto qua. Ad esempio, così come l'ho letto, la proposta dei revisori dei conti, dove dicono che a

fronte di 11 milioni di euro di buoni produzione, 10 milioni di costi di produzione. Differenza fra i valori dei costi di produzione e valore della produzione: 367 mila euro. Io credo che gestendo 11 milioni di euro, avere un importo che, diciamo così, è di 367 mila euro, se facciamo una botta di conti rappresenta lo 0,1%, così, in linea di massima l'1%, del valore della produzione, e mi sembra, onestamente, che sia un pochino troppo poco, in rapporto a quello che svolge ACER con gli incarichi che gli daremo. Tenuto conto che nella delibera c'è scritto, ad esempio, che *“il Comune affida la gestione del patrimonio comunale di ERPE e dei relativi interventi di conservazione del gruppo ACER, che dice il nome per conto proprio”*.

Quindi, non è sottoposta a nessun tipo di controllo preventivo, contemporaneo e successivo. Devono solo prendere atto di quello che faranno, una volta all'anno, quando ci daranno una relazione in merito alla gestione che hanno affrontato. Mi pare che sia onestamente, un pochino troppo poco rispetto a quello che hanno a disposizione. Per di più, il Presidente dell'ACER, si permette di evidenziare nella sua relazione *“il successivo articolo 13, prevede la promozione di accordi fra il Ministero delle Infrastrutture e le Regioni e gli Enti Locali, per favorire l'alienazione a condizioni vantaggiose dei patrimoni dei proprietari degli ACP, agli aventi diritto con i criteri di determinazione del prezzo individuati dalla stessa norma”*.

Insomma, una svendita, del patrimonio pubblico, pagato, principalmente, dai lavoratori ex GESCAL, reso ancora più inquietante dal fatto che i proventi devono confluire in un fondo nazionale per rifinanziare interventi di edilizia a canone sociale, che dovrebbero essere ubicati in territori diversi da quelli in cui avviene la vendita. Non è per caso che facendo un intervento di questo tipo, il Presidente dimostri ed evidenzi che ACER diventi l'utile o quasi, da questo punto di vista. Quindi, aspettiamo anche una risposta in merito anche a queste vicende. Cioè, il fatto di gestire dei patrimoni ed andare a intervenire su delle situazioni che sono di carattere nazionale, mi pare che sia, come al solito, fuori luogo. Noi stiamo discutendo della gestione del patrimonio ERP di Ferrara e Provincia.

Quindi, di conseguenza, non capisco anche qui questo tipo di...., diciamo così, di relazione, volta, quasi ad una critica a quello che potrebbe succedere, a livello nazionale, in merito, a queste vicende. Per quello che riguarda la gestione degli edifici pubblici nuovi, abbiamo visto come va a finire. Nelle eventuali gare che vengono effettuate, ACER ha vinto la gara anche nell'ultimo intervento che andiamo a fare, ma sappiamo cosa è successo. Le parti che partecipano a questi atti non sono messi sullo stesso piano. Tenuto conto che appena approvato e affidato ad ACER questo tipo di intervento, nella zona di Via Gustavo Bianchi, la stessa azienda ha presentato un progetto di variante per poter realizzare delle situazioni diverse da quelle previste e progettate, e che erano state messe in asta per potersi aggiudicare o per potere aggiudicare al miglior offerente questo tipo di intervento.

I privati non si sono ottenuti, perché con quel progetto originario non era conveniente per nessuno di quelli privati. Era conveniente per ACER, che però, per poter giustificare l'intervento che andava a realizzare, ha dovuto chiedere, e presentare, un progetto di variante. È da questo punto di vista, credo, quindi, che la disparità sia evidente e non sia neanche molto corretta. Quindi, il debito deve essere affrontato con le debite, diciamo così, osservazioni e circostanze di merito. Quindi, non è difficile pensare che, ad esempio, per quanto riguarda la valutazione fatta per i beni che sono disponibili presso il grattacielo, c'è l'osservatorio immobiliare che ha l'agenzia del territorio, che ha forse

più competenze da questo punto di vista. E anche se sono, se l'ACER, si fosse rivolta all'agenzia del territorio, non capisco perché non avesse dovuto farlo direttamente il Comune di Ferrara per valutare se quel bene pagato è il prezzo equo è tenuto conto, che nessuno....

Se voi aveste degli appartamenti al grattacielo sareste tutti contenti di venderli per 2 milioni o 1 milione e 800 rotte mila lire, mila euro al metro quadrato. In queste circostanze e tenuto conto della situazione di degrado socio economico, ve lo dico io che ho lo studio lì vicino e so che cosa costano gli appartamenti, sia gli studi professionali, ovviamente censiti, e sui quali si pagano debitamente le tasse. Vi garantisco che diventa difficoltoso e difficile pensare ad importi di questo tipo nel *parola non capibile* del grattacielo. Quindi l'ACER, probabilmente, non è, o per lo meno, sicuramente, è un elemento indispensabile per la gestione da questo punto di vista dei nostri alloggi o degli alloggi della Provincia di edilizia residenziale pubblica, però non è detto che fosse, o che potesse essere o che sia l'offerta migliore. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Cavallari. La parola al Consigliere Rendine, prego.

Cons. RENDINE

Grazie, signor Presidente. Mi ricollego alle osservazioni che faceva il collega Cavallari circa la gestione, forse, non ottimale, del patrimonio ACER. Farò il confronto con delle cifre riportate in delibera, non per fare una ripetizione ma per cercare di confrontarle con le cifre che tutti abbiamo e con le quali tutti discutiamo con i nostri amministratori di condominio. Il primo passo è che il riferimento sono i prezzi dati dalla Regione per la classe d'immobili di un certo numero, perché è noto come amministrare un immobile costa 10, amministrarne due costa 15, amministrarne tre costa 18, nel senso che il costo marginale, all'aumentare del numero di immobili, il costo di gestione del singolo immobile diminuisce in maniera cospicua.

Un altro aspetto che è non trascurabile è questi costi di gestione siano andati naturalmente scemando perché anticamente i programmi di gestione condominiale, perché di fatto l'ACER ci fa esattamente quello che fa un amministratore di condominio di qualunque stabile abitato da noi, come il software e i programmi siano sempre più evoluti, sempre più completi e come costino sempre di meno, perché l'informatica dà una grossa mano e ha dimostrato come si possa fare a meno del personale. Al punto che singole persone sono in grado di gestire singoli studi condominiali, dove ci sono tre, quattro persone, gestiscono anche un migliaio di condomini.

A questo punto, si può confrontare lo studio privato, non che, il privato sia una panacea e come scritto giustamente qui, la nostra preoccupazione non è quella di fare profitto con ACER, ma è trovare i riscontri nel sociale, riscontri, che condividiamo. Però, tutto sommato, se il denaro viene impegnato opportunamente e in maniera oculata, si ha anche la possibilità di fare qualcosa di più nel sociale, perché è anche il caso di osservare quella che è la soddisfazione del cliente utente, nel caso degli immobili, dell'ACER, alla quale, tra poco, mi riferirò.

Allora, riguardando da un punto di vista economico come stanno le cose, la Regione fissa un costo di circa 44 euro massimo al mese, ACER gestisce circa 32 euro al mese, per immobili, il che significa che costa più di 300 euro la gestione di un singolo immobile nel Comune di Ferrara. Ed è intanto un costo abbastanza elevato. Io, ad esempio, l'amministratore del mio condominio, in Via Cittadella, che ha uno standard che è sicuramente maggiore, maggiore di quello che è l'immobile medio standard di ACER, anche perché vi ricordo che normalmente gli amministratori vanno con una standard in base ai millesimi, e quindi ai metri quadri dello stabile, più lo stabile è grande maggiore è quello che l'Amministratore chiede per gestire quel tipo di stabile. Cioè, c'è una proporzionalità, ecco, io nel mio condominio e in altri anche immobili che sono in strutture assieme ad altre persone, spendo meno di questa cifra.

Beh, a questo punto mi chiedo, come sia possibile che amministratori che lavorano in immobili e con stazze di immobili più ridotte di quelle di ACER, riescano a fare dei prezzi che siano inferiori a quelli che fa ACER che dovrebbe essere il top, che dovrebbe essere più favorita. Beh qui, sicuramente un qualcosa che non torna, e non so perché, c'è. Io non voglio pensare che siano più bravi gli amministratori privati. Non dico neanche che ACER faccia magari la cresta ai 114 euro di condominio che vengono pagati mediamente dall'utente ACER.

Però, qualcosa che non funziona o che io non capisco c'è sicuramente. Poi possiamo vedere lo stato delle manutenzioni. Io ho la signora Giuseppina che abita a Maiero di Portomaggiore, Giuseppina, mia inquilina. Aveva la muffa in una stanza, trattamento chimico, gliel'ho fatto, trattamento chimico. Adesso non so quanti anni mi ci vorranno, solo la muffa però è spessissimo. Non so quanti anni mi ci vorranno per recuperare quell'affitto, per cui credo di avere fatto un'azione quasi sociale, credo, però tutto sommato la mia inquilina Giuseppina, che potrei portare anche qui ufficialmente una di queste sere, era felicissima, faceva i salti di gioia.

Poi sono stato chiamato da un'inquilina in ACER in Via Krasnodar e mi ha fatto osservare come la copertura fosse in amianto, mi ha fatto notare come non fosse opportunamente incapsulata, Via Verga chiedo scusa, Via Verga, potrei dire il numero ma non lo dico per ... e come piovesse anche dentro, si sono fatte delle macchie nere che io non so, non ho l'occhio per capire se da un punto di vista igienico-sanitarie, le condizioni fossero ottimali o no, però da quelle che sono le foto che ho visto, devo dire che non sono ottimali.

Questa inquilina, mi risulta che abbia anche consultato più volte, si sia rivolta in diverse occasioni ad ACER senza trovare riscontro, mi risulta anche, mi risulta anche che un'altra persona a cui è stato assegnato un immobile in Corso I Maggio, mi ha telefonato due volte oggi, anzi tre volte, mi ha telefonato una volta e mi spedito due messaggi pregandomi di andare, pregandomi di andare a vedere in Via I Maggio, nella casa che ACER le ha assegnato, mi ha pregato di andare a guardare la camera da letto, e non credo che volesse che l'andassi a vedere per concupirmi, non credo, ecco, anche perché ... ma credo invece che mi abbia chiamato e me l'ha fatto, anzi poi me l'ha detto esplicitamente, credo che mi abbia chiamato per farmi toccare con mano l'insalubrità di quell'ambiente.

Bene, allora se ACER gestisse con oculatezza il patrimonio immobiliare che il Comune gli affida, sarebbe una cosa buona e giusta, ed è sicuramente bellissimo sulla carta, ma il Comune, in che modo verifica, in che modo controlla la soddisfazione del cliente?

Perché io dico, va beh, non guadagnano praticamente niente con le case, perché abbiamo una redditività, pensate se voi prendete 100 euro di affitto di un immobile e in tasca ve ne mettete 16 perché tutto il resto va per la gestione, grosso modo è quello che noi facciamo con ACER. Cioè, noi abbiamo 100 euro di affitto e in tasca ACER ce ne rende 16, facendo una botta di conti perché sono 9 milioni di euro, togliamo tutte le spese e alla fine ci han dato un milione e mezzo in tre anni, neanche 16, sono forse un terzo di 16, forse 5, ci danno pochissimo, ecco rispetto a ..., per cui, di fatto, vanno interamente per le questioni sociali.

Però, la mia inquilina Giuseppina è contenta, quanti sono gli inquilini ACER insoddisfatti? Perché non è mica roba da poco, perché noi questo patrimonio lo dobbiamo gestire nella soddisfazione del cliente, perché o facciamo business o facciamo del sociale, ma se facciamo del sociale facciamolo seriamente, non facciamolo solamente sulla carta e pensiamo di avere la coscienza a posto perché abbiamo dato una casa, ancorché non decorosa a quella famiglia, perché se no è propaganda.

E noi di Centrodestra che siamo più per i fatti che per i misfatti, forse, chiediamo all'Assessore, perché forse la certezza non ce l'abbiamo, perché potremmo dire la stessa cosa anche del Centrosinistra, potremmo dire, anzi potremmo dire di peggio del Centrosinistra, ma non lo diciamo perché non è questa la sede. E allora noi vorremmo invitare l'Assessore e anche la Giunta a questo controllo e anche attivare un filo diretto, direttamente con i cittadini affinché possano esprimere e si facciano interpreti, la Giunta, perché il cittadino non viene ascoltato, direttamente da ACER affinché il 55% che dichiara di spendere per la gestione degli immobili relativamente a manutenzione ed altre cose venga effettivamente speso con profitto. Grazie signor Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie a lei Consigliere Rendine. Mi sembrava di aver visto il Consigliere Nardella o è stato un errore? Ah! Prego, Consigliere Nardella, prego.

Cons. NARDELLA

Grazie, diciamo che sono stato stimolato da questi ultimi interventi che hanno preceduto direttamente il mio. Credo che nello spirito degli emendamenti presentati anche dal Consigliere Cristofori emerga chiaramente la necessità di avere un riscontro sulla soddisfazione di quelli che sono anche, quella che è la soddisfazione degli utenti delle case gestite dall'ACER. Credo anche che, molto spesso, i casi negativi abbiano più risalto dei provabili molti casi positivi, in cui, magari, l'assegnazione dell'alloggio è andata a buon fine, in cui magari si è operato per il verso giusto. È ovvio che sul giornale finiscono molto più spesso le proteste e i disservizi e le lamentele, piuttosto che i ringraziamenti, non è sempre così, ma nelle maggior parte delle volte è così.

Io durante anche tutto il dibattito che c'è stato nella Commissione, che poi ha portato alla stesura degli emendamenti, che c'è stato poi anche sui giornali, credo che si sia un po' perso di vista quello che è, diciamo, lo spirito di questa convenzione, che è sostanzialmente un rinnovo. Un rinnovo vuol dire che è un qualcosa che ..., di cui si ha già una storia passata, non è un salto nel vuoto, come emerge dalle parole, dalla preoccupazione dei Consiglieri della minoranza. Un rinnovo prevede, lo dice la parola

stessa, una sedimentazione di una attività passata, che poi può essere giudicata positiva o negativa, ma che sulla base dei dati che poi ci vengono forniti dalla relazione presentata dall'ACER, credo che non sia del tutto negativa. Anzi, credo che, e questo emerge da quelle che erano state le preoccupazioni espresse sui giornali dai vari Consiglieri, e da quelle che sono state le integrazioni proposte dal PD negli emendamenti, emerga, probabilmente, una scarsa comunicazione all'organo Consigliere di quelli che sono i risultati, di quelli che sono le rendicontazioni che dall'emendamento, a cui, tramite l'emendamento, cerchiamo di dare un rimedio.

I dati però, credo, che vengano monitorati costantemente, annualmente, ma anche di più, da quelle che sono, da quella che è l'organo preposto a farlo, nella conferenza degli enti, perché, non dimentichiamoci, la valenza provinciale che ha un ente come l'ACER. Io credo che non si può..., non dico che non si possa, è difficile mettere in discussione il ruolo di coordinamento, il ruolo che la legge regionale assegna all'ACER. E' un ruolo che è un ruolo provinciale, un ruolo che gestisce 6 mila alloggi all'interno della Provincia, e che solo attraverso, credo, l'ottimizzazione di tutti questi alloggi, quindi, un discorso corale e complessivo, possa determinare dei risultati, poi concreti.

Se si vanno ad analizzare poi quelli che sono stati i trend degli ultimi anni da un punto di vista della gestione, del mantenimento di una certa soglia di costi, di spese correnti per il personale, e soprattutto di risultati ottenuti sul campo in quella che è la gestione degli alloggi, sia da un punto di vista della manutenzione ordinaria, che dal punto di vista della manutenzione straordinaria e quindi di una manutenzione preventiva, credo che si possono cogliere risultati sostanzialmente positivi. E' ovvio che se uno manipola i dati può tirare i numeri dalla sua parte, in modo più o meno agevole, ma credo che alcuni numeri non vadano messi in secondo piano.

Un primo dato credo che sia quello dell'aumento, della diminuzione anzi, degli interventi su chiamata per danni dal 41% al 36%, che si è avuto nel biennio dal 2006 al 2008. Credo che diciamo questo sia positivo sotto due aspetti: il primo, perché appunto testimonia come l'ente, in questo caso l'ACER, abbia creato negli anni una politica di manutenzione e quindi di prevenzione di quelli che sono i guasti; e la seconda è il fatto positivo appunto, che si liberano delle risorse per la programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria, una manutenzione straordinaria che come giustamente è stato ribadito più volte dai Consiglieri, ricade in vari ambiti, c'è l'ambito appunto della rimozione di quelle che sono le pericolosità dettate dai coperti di cemento-amianto, che non è solo un problema dell'ACER come abbiamo visto nel programma del Comune.

Un problema che ricade, diciamo, in alcune scelte costruttive soprattutto degli anni 70, in cui si è utilizzato questo materiale anche per fare di tutto, perché aveva delle buone caratteristiche, ma purtroppo si è scoperto solo dopo, appunto che aveva degli effetti nefasti. Ma credo che non vada diciamo, messo in secondo piano anche quello che è tutto un controllo su anche sulla staticità di questi edifici, sulla pericolosità che strutture vecchie che non vengono sottoposte a manutenzione negli anni possono presentare. Non credo che abitare in una casa, diciamo dalle pareti scrostate, sia da un punto di vista della gestione, più problematico o più importante di vivere in una casa che ha dei problemi di struttura o problemi in eternit.

E questo, diciamo, quell'efficientamento, che può venire solamente da una visione globale di tutta quella che è la gestione non solo a livello comunale, e il Comune di Ferrara, qui ci sono altri dati, ha più del 50% degli immobili, ma ha una popolazione

che è meno del 50% di quelli che sono gli immobili occupati. Adesso non voglio andare a memoria, ma appunto, se su 12 mila 938 utenti, 5 mila 961 sono del Comune di Ferrara, questo testimonia anche la qualità di quelli che sono probabilmente gli occupanti delle case dell'ACER che non sono diciamo, famiglie numerose, ma molto spesso sono anche anziani, vedovi e vedove, anziani singoli, anziani soli. Quindi, tutto questo programma di efficientamento della manutenzione programmata credo che emerga chiaramente da questa convenzione, e che emerga chiaramente dai dati che ci vengono forniti da parte dell'ACER.

Poi che le cose si possano migliorare, quello, credo che sia un aspetto che ricalca un po' tutti gli ambiti della vita. E l'efficientamento, credo, che arrivi anche dai tempi di intervento che sono garantiti per il recupero degli alloggi, e per diciamo, la rimessa in circolo e quindi per poter ricevere nuovamente il canone degli alloggi sfitti. Negli anni emerge da questo report sintetico che ci ha fornito l'ACER. Ma, credo che emerga anche da quelle che sono state poi le gare di appalto, che sono dei servizi di manutenzione, quindi quello che viene richiesto alle ditte che poi vanno a fare la manutenzione. Emerge appunto l'intento, molto chiaro da parte dell'ACER, di ridurre al massimo i tempi di intervento per il recupero degli alloggi. Questo, da un punto di vista della gestione, diciamo globale, è sicuramente positivo, perché, appunto, rimette in circolo dei canoni di affitto che entrano all'Ente che poi possono essere reinvestiti, della manutenzione ordinaria, straordinaria o quant' altro degli alloggi ERP.

Credo che un altro aspetto positivo sia quello del contenimento dei costi di gestione. La legge regionale fissa il costo mensile in 44 euro al mese per alloggio. Io adesso non so i conti che ha fatto il Consigliere Rendine, a cosa si riferiscono. Diciamo, sono conti che non tengono conto del valore medio. Probabilmente in alcuni fabbricati il suo ragionamento può essere anche valido. Credo, che nel complessivo la cifra che viene fornita, deve essere fornita sicuramente come fonte di valutazione. Non credo che nell'ambito della gestione di alloggi privati, si abbiano dei costi maggiori di quelli che ci sono all'ACER. Questo sarebbe, non dico un paradosso, ma forse un controsenso. Reputo giusto la sua considerazione, che poi è emersa anche da altri interventi, della funzione sociale che ha l'ACER.

Una funzione che è anche quella di venire, di prendersi a carico di alcune situazioni di emergenza abitativa, per i quali poi ci sono delle tempistiche molto più ristrette, per quanto riguarda il ripristino degli alloggi....

Sig. PRESIDENTE

Consigliere, ancora un minuto.

Cons. NARDELLA

Ancora un minuto, sì, vado alle conclusioni. E quindi, diciamo, che credo che in questo caso, anche il non aderire al servizio di casa per l'assegnazione degli alloggi da parte del Comune sia una peculiarità che il Comune di Ferrara, debba mantenere e che, appunto, nella convenzione, viene mantenuta. Quindi, concludo per non sfiorare il tempo che mi è concesso, appunto, fissando l'attenzione su tre aspetti: il primo, è quello appunto dell'aspetto di ottimizzazione e di una migliore gestione della pianificazione che

l'inserimento del Comune di Ferrara all'interno di una visione più globale, che è quella della Provincia, può avere in tutti gli ambiti. Il secondo, è quello che emerge poi sempre poi dalla convenzione, ovvero di gestire con rapidità tutte quelle che sono le emergenze, in quanto, attraverso i fondi dell'ACER, si può mettere mano a quello che è, a quelli, che sono eventuali emergenze abitative anche superando quelli che ormai vengono citati in tutti i casi, che sono i vincoli dovuti dal patto di stabilità.

Si ha una immediatezza operativa che, altrimenti, il Comune non credo possa avere per far fronte a quelle che sono, diciamo, le emergenze, ovviamente, non una gestione ordinaria. E l'ultimo, ma non è l'ultimo, l'ultimo aspetto è quello della gestione mutualistica da un punto di vista finanziario, che consente, appunto, di avere la compensazione di temporanei deficit di gestione, e che permette di porre, diciamo, degli interventi mirati in un ambito sempre di organizzazione generale dell'intervento. Grazie, spero di non essere andato troppo oltre i tempi.

Sig. PRESIDENTE

Consigliere De Anna, prego.

Cons. DEANNA

Grazie Presidente. Molto brevemente, sono state sviscerate tante cose interessanti in questo dibattito. Io credo che ormai mi pare che la direttrice sia tracciata, si va verso una approvazione di questa delibera, perché i numeri ci sono e dalla maggioranza dagli interventi che ha fatto dai Consiglieri del PD e anche delle forze di maggioranza, ha deciso di approvare questa delibera, e lo fa nell'esercizio democratico di quelli che sono i poteri dei numeri all'interno di questo Consiglio, e quindi passerà questa delibera.

Ciò non toglie la possibilità di poter fare qualche valutazione e qualche così considerazione che spero, visto che il Sindaco ci ha stimolati più volte a portare un contributo positivo alle risoluzioni delle problematiche, io faccio così una domanda provocatoria ma abbastanza stupida, ma sicuramente almeno merita una riflessione, siamo sicuri...

Sig. PRESIDENTE

Consigliere stia più vicino, non in quel senso lì che poi le viene la scogliosi, no

Cons. DEANNA

È che ho il vizio di muovermi molto per quello. Quello che mi preme ribadire è questo: siamo sicuri che non esista nessun altro oltre ad ACER, in grado di fare quello che ACER fa, nonostante nella premessa si dia atto nella delibera che ACER è sicuramente, ha l'esperienza, è quell'ente strumentale delle autonomie locali aiutato da ottimizzare la gestione del patrimonio ERP eccetera, eccetera, eccetera?

Siamo sicuri che non esista un altro soggetto? Non necessariamente ente pubblico, che possa fare questa cosa? Io ho delle perplessità, mi viene da pensare, così, a livello di parallelismo, quello che accade un po' con la gestione dei parcheggi delle linee blu a Ferrara, due cose diverse, ma son sicuro che ci sono ed esistono, ed è stato dimostrato, altri metodi diversi da quello che c'è attualmente in atto per quel tipo di, così, di gestione. Per dire, Ferrara Tua, quello che fa Ferrara Tua sono, ho la presunzione, l'arroganza di dire, si potrebbe fare in maniera diversa, si potrebbe fare con un contenimento dei costi, e anche, arrivo a dire, con un operazione sociale, come fa Ravenna, come fa Firenze, come fanno tante altre città, con le Cooperative Sociali, senza bisogno di creare un'azienda ad ok che può essere Ferrara Tua.

Non c'è bisogno di andare lontano e di andare a parlare del Centrodestra, del Centrosinistra, prendetevi la vostra macchina, e invito il signor Sindaco a farlo, visto che dice che siamo poco costruttivi, andate a vedere come gestiscono i parcheggi a Ravenna. Ci sono altre realtà per tornare al discorso dell'ACER, ci sono altre realtà e altre città di Centrodestra di Centrosinistra, andiamo a vedere per esempio, mi piace pensare al Comune di Parma, ne dico uno, come gestisce parte degli alloggi e come lo fa, se intervengono anche altri soggetti privati, il privato sociale, come lo chiamava il predecessore dell'attuale Sindaco, una parola che gli piaceva molto, il privato sociale.

Andiamo a vedere altre forme e altre soluzioni di quelle che oggi andiamo, andate ad approvare come maggioranza in questo Consiglio. Io sono convinto che ci accorgeremo che non è la strada unica, però ancora una volta, vuoi per questione di tempo, vuoi per questioni organizzative, vuoi per questioni di approfondimenti, la maggioranza fa la maggioranza, l'opposizione fa l'opposizione, non si è riusciti a superare la barriera di questo steccato di dualismo e di contrapposizione.

Allora, cerco di essere più sintetico in quello che voglio dire. Perché non si parte, così, da questa vicenda per dire, va bene facciamo più o meno la maggioranza, facciamo più o meno l'opposizione, cosa voglio dire che, se il Consigliere Levato solleva delle questioni fondate, non bisogna dire di no, perché è Levato che le solleva, tanto è vero che poi una parte, e mi pare di capire, sia stata recepita in alcuni emendamenti e sia stata anche, seppur così con una certa, così, no superficialità, una certa generalità, ammessa negli interventi di alcuni esponenti che hanno preceduto il mio. Della serie si è vero, si può sempre migliorare, allora incominciamo a migliorare, cominciamo a prendere in considerazione le proposte che vengono fatte, incominciamo a capire che se vogliamo fare qualcosa di buono per la città, non dobbiamo pensare che tutto ciò che producono quelli che si richiamano al PDL, tutti quelli che si richiamano al PD, sia per forza concettualmente sbagliato, perché il PD fa capo a Bersani e il PDL fa capo a Berlusconi, non è così.

Allora, nel merito di questa cosa, ci sono sicuramente delle situazioni che potevano essere riviste e torno a dire, non sono certo che ACER sia la soluzione migliore. Quindi, il nostro voto non potrà, anche perché, appunto, della serie c'è una convenzione, o si prende sta convenzione, non esiste la possibilità di, l'hanno fatto loro la proposta, di incidere, è marginale il potere del Comune. Dico un'altra cosa, come mai noto che quando qualcuno fa una richiesta supplementare, una richiesta di accesso agli atti, una richiesta ..., questa volta la differenza dal passato è che c'è una maggior apertura e, devo dire la verità, quando io ho chiesto una cosa, a differenza del passato, mi è sempre stata data, quindi qua siamo già a un punto in più rispetto alla precedente esperienza amministrativa. Dov'è ancora, secondo me, un difetto? È quello di dire, no, ah! Mah, te

l'abbiamo data la maggioranza, siamo a posto così, me l'hai data, voglio incidere sulla discussione, sull'argomento.

Voglio incidere, perché dal momento in cui me l'hai data, mi sono fatto delle considerazioni, ho fatto delle osservazioni, trovo che bisogna intervenire, non dire: mi occorre più tempo per studiare una strategia d'intervento, no non si può. Allora, perché tanto hai fatto una richiesta accessoriata la delibera è istruita, bene, formalmente a norma di legge la delibera è istruita, nulla vietava se si voleva veramente un contributo, mettete nelle condizioni l'opposizione di poter incidere sugli argomenti, non trinceriamoci dietro il fatto, ma è a norma di legge, la delibera è istruita. Se oggi si voleva, come è stato chiesto dal Sindaco, un contributo, è stata chiesta la possibilità di posticipare il dibattito di questa delibera, e voi avete risposto di no, avete votato contro a questa cosa, e avete messo nelle condizioni di dare un voto negativo l'opposizione così come formulata, dimostrando di non voler permetterci di fare il nostro lavoro costruttivo, perché lo sappiamo fare, perché ci sono delle teste pensanti anche di qua, non siamo tutti, no?

Come ha utilizzato l'eventuale Presidente del Consiglio anni fa, una parola che non è bella dire. Allora, proprio per questo motivo, va bene, dobbiamo, noi dobbiamo essere un pochino propositivi, voi dateci l'opportunità di esserlo, non dovete dire: "ah ma è istruita, ma è a norma di legge". È a norma, questa è la parola, abbiamo seguito la ritualità dello Statuto del Regolamento, è vero, per carità! Cioè, però se anche il Consigliere Levato ha fatto richiesta di accesso agli atti successivo, credo che abbia fondati motivi per poter chiedere una questione pregiudiziale e c'erano anche dei motivi oggettivi, secondo me, e la maggioranza doveva dimostrarsi di essere una maggioranza matura e quindi di poter saper cogliere questa cosa, saper essere costruttiva e saper fare quello che ha detto il Sindaco, perché oggi è stata fatta una proposta, c'erano delle proposte, tant'è vero che ci sono stati degli emendamenti e magari se c'era il tempo di permettere a Levato, scusate, non perché ..., ma secondo me è quello che ha detto delle cose più giuste, più ovvie, magari a Cavallari, si poteva arrivare anche ad una risoluzione, no? Si poteva arrivare anche ad un ordine del giorno, si poteva arrivare anche ad un'integrazione più approfondita.

Mi viene il dubbio, non è che forse non volete che si arrivi a ciò? E allora diventa il solito gioco delle parti di dire - ah ma voi, facciamo da soli perché voi siete distruttivi e non volete fare l'opposizione costruttiva - no! No! No, se vogliamo giocare giochiamo a carte scoperte, c'era l'opportunità questa volta, ve ne assumete tutte le responsabilità da maggioranza quale siete, andate avanti, vi approverete questa delibera e quindi speriamo che nel futuro questo sia l'ultimo tra virgolette esempio di un esercizio di un potere che democraticamente vi è concesso, ma dopo non dite dovete fare delle proposte, dovete essere propositivi, dovete presentare delle risoluzioni, dovete darci un contributo, perché noi il contributo ve lo volevamo dare, non ci avete messo oggi nelle condizioni di poterlo dare. Grazie Presidente.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, Consigliere De Anna. Ha chiesto la parola il Consigliere Durante. Prego Consigliere.

Cons. DURANTE

Signor Presidente, io non ho nessuna conoscenza diretta del signor ACER. Una volta si chiamava TEXAS INSTRUMENT, adesso si chiama ACER, la qualità forse è cambiata, neanche di Ferrara Tua. Quindi, per me, entrambi, possono fare un servizio come fanno. Se, questo servizio, deve essere fatto da qualcun altro, chiunque esso sia, comunque si chiami, bisogna che questa seconda entità esista, che si presenti e contribuisca ad un concorso tra due strutture che possono fornire un servizio. Ad oggi, a mia conoscenza, non c'è un'alternativa conosciuta ad ACER, non c'è una alternativa conosciuta a Ferrara Tua. Per me va benissimo se si cambia. Quello, che noi, però, dobbiamo fare qui, oggi, è chiedere, come impatto è stato chiesto e va benissimo, a fare tutti gli emendamenti possibili, perché il Consiglio possa controllare ulteriormente di più l'operato di ACER.

Questo è quello che noi dobbiamo fare, perché possa, nei limiti di quello che la legge ci affida di poter fare un controllo serio sull'operato, sull'Amministrazione e tutto ciò che ne consegue, ma metterci oggi ad inventare di dover avere un secondo concorrente quando oramai già la delibera è stata discussa in Commissione, si poteva chiedere, eventualmente, in quella sede, ma pretendere di dire che oggi non permettiamo alla gente di esprimersi mi pare che non sia il caso, perché se c'è un'altra azienda venga avanti, io voto a favore di chi fa un servizio migliore di ACER, perché, ripeto, non lo conosco il signor ACER, non mi ha dato neanche gli auguri di Natale, che non avrei accettato, ma questo è un dato di fatto, non possiamo accettare concorrenze di chi non esiste.

Quindi, preoccupiamoci di fare il miglior servizio nell'interesse sempre e soltanto dei cittadini. Se quindi, la signora Giuseppina non è contenta, come dice Rendine, dell'operato di ACER, che ce lo venga a dire, ci mandi una lettera, un esposto e noi chiameremo qui dentro ACER e gli diremo: "perché non ha fatto, secondo le regole, quel servizio che deve fare?" Questo, dobbiamo fare, per favore, non parlate, di cose, che non esistono. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Durante. Chi chiede ancora la parola? Do la parola all'Assessore per la replica e chiaramente anche per la nostra opinione rispetto agli emendamenti, sugli emendamenti.

Ass. SAPIGNI

Dunque, le cose sono molte e, ripeto, in questo senso, la programmazione, della...., era già in programma un'audizione con ACER, qui, in Commissione Consigliare. Quindi, la disponibilità a rendere il più esplicito possibile la loro azione, la nostra richiesta e viceversa, c'era già, appunto, dalla Commissione Consigliare, appunto, del 23 di Aprile. Il rapporto con gli utenti è assolutamente aperto. Io, non c'è nessuno che ostacoli qualunque forma di protesta, di esposto, di...., se si rivolgono all'ACER, direttamente, gli inquilini nel manifestare problemi, richieste. Se si rivolgono al Comune, certamente, ci facciamo carico di rimandarli, cioè, di chiedere noi conto all'ACER di una risposta non data o di dare una risposta all'inquilino. Non c'è nessuna connivenza su niente. Non ci stiamo sottraendo a nessun ruolo di controllo nei confronti dell'ACER.

Quello che non possiamo fare è di andare noi personalmente nei 3500 alloggi a vedere come stanno. Quindi, la dimensione del controllo, della collaborazione coi cittadini, ci mancherebbe altro! Noi cerchiamo di avvicinarli in tutte le possibili forme. Però, non stiamo neanche vietando che ci facciano lettere, che ci facciano richieste. Cioè, ricevo normalmente inquilini ACER che mi dicono chi cose bene, chi cose male. Ricevo, certamente di più quelli che vogliono avere una casa, più che quelli che ci sono già dentro. La pressione è certamente notevole, abbiamo gli strumenti che abbiamo, quindi, la disponibilità assolutamente e senza togliere il ruolo di Consiglieri che vogliono assolutamente anche loro intercettare queste richieste, ma se quelle persone, quei cittadini, si rivolgono a noi, certamente, daremo risposte.

Così, come non l'avevo sottolineato, la durata e la convenzione è quinquennale, perché anche proprio su richiesta di altri Enti, nell'Assemblea degli Enti, è di adeguarsi meglio al quinquennio della legislatura. Anche proprio, in questo senso, per lasciare il tempo, è ovvio che non tutte le Amministrazioni scadono nello stesso tempo. Ci sono alcuni Comuni che vanno a rinnovo l'anno prossimo. Però la maggioranza è con il quinquennio come il nostro, quindi che scadrà, partendo dal 2009, 5 anni dopo. In questo senso quindi, si lascia maggiore opportunità di valutazione al futuro Consiglio che verrà dopo questa legislatura di decidere in merito. Questa mi sembrava una sottolineatura, proprio di maggiore...., ed era stata apprezzata anche in Commissione, proprio legata alla scelta politica, evidentemente, oltre che tecnica, se la gestione affidarla ad ACER o no.

Effettivamente, il problema di non darla ad ACER, proprio bisognerebbe porsi come accennava il Consigliere Durante, su una possibile alternativa. Cioè, la professionalità di ACER, oggi, ha un'altra alternativa interna al Comune, a questo punto? Punto di domanda! Esterna a parità di gestione, di costi, eccetera? Ecco, noi, sinceramente...., in questo senso, la legge Regionale ha istituito le ACER, i Comuni le possono assegnare.... stiamo al di sotto degli importi. Il riferimento è evidente, che se ci sono degli importi che potevano arrivare per un ACER come quella di Ferrara a un importo di 44 euro, e noi siamo al di sotto di almeno 10 euro mensili ad alloggio, qualche segnale ci sarà, di gestione, di gestione positiva. Ecco, questo davvero, non è, non è stato fatto, non è stato valutato l'opportunità di cambiare, perché si ritenevano positivi i risultati raggiunti.

Certo, ripeto che la dimensione del controllo e della verifica possono essere più precisati. Quindi, al di là degli allegati, mettere in delibera l'emendamento presentato dal Consigliere Cristofori, che è più preciso, in questo senso, di quello proposto dal Consigliere Levato, e cioè di impegnare il gestore a presentare annualmente alla Giunta e al Consiglio, la rendicontazione della attività svolta, è più ampio e anche meno preciso, perché il Bilancio di Previsione e il Consuntivo, credo che loro non lo abbiano il Bilancio di precisione, di Previsione, legato a una dimensione di altre.... Comunque, è già compreso in questo, ed era legato ad ulteriore esplicitazione rispetto agli allegati, di quanto può esserci di attività di informazione per la Giunta, e per il Consiglio. Quindi, la valutazione l'avevo già accennata, nella fase di presentazione della delibera, favorevole agli emendamenti presentati dal Consigliere Cristofori e l'emendamento anche del Consigliere Sasso.

Non so se sono state modificate alcune diciture.... Eh, credo che qualche cosa potesse essere sull'accessibilità degli alloggi più che sulle barriere architettoniche in senso

stretto. Quindi, la dimensione di accessibilità, mentre la formulazione del Consigliere Levato, ecco, già, la riconsidero compresa in quella presentata dal Consigliere Cristofori.

Sig. PRESIDENTE

Si, grazie Assessore, prima di dare la parola per la...., per la dichiarazione di voto, il Consigliere Sasso ha modificato il sub emendamento che aveva proposto e che quindi i Capigruppo hanno adesso a disposizione, eventualmente faccio fare subito una fotocopia, e quindi invece di..., prima mi aveva chiesto di inserire al terzo capoverso una determinata dicitura, ha cancellato quello lì e propone invece di inserire alla fine, sempre del punto 4, di aggiungere un ulteriore linea con scritto "*degli alloggi con caratteristiche di accessibilità per persone disabili*" per fare ... questo qui lo ripeto, quindi propone, questo ve lo dico perché visto che dovete fare le dichiarazioni di voto, degli alloggi, da aggiungere "*degli alloggi con caratteristiche di accessibilità per persone disabili*". Faccio fare intanto le copie. Consigliere Cavallari, prego per dichiarazioni di voto

Cons. CAVALLARI

Grazie Presidente. Intervengo per anticipare il voto contrario del nostro gruppo per i motivi già sopraesposti e per, e soprattutto per rispondere sia all'Assessore che al Consigliere Durante, per i quali provo una simpatia innata, ci sono delle simpatie istintive come ci sono delle antipatie istintive, no? Volevo solo osservare questo, e ricordo che questa delibera viene fatta a posteriori, perché e sarà retroattiva dal 1 gennaio 2010, e quindi di conseguenza diventerebbe difficile anche proporre delle soluzioni alternative tenuto conto che dovrebbero essere sottoposte bando, magari il preventivo, e se un anno fa avessimo proposto di fare un bando di gara per fare gestire gli alloggi di residenza pubblica, probabilmente avremmo avuto anche qualche sorpresa, oppure, avremmo constatato che non c'era nessuno disponibile a farlo a queste condizioni.

Per guardare ad esempio ai costi, non pere dare ragione al Consigliere Rendine, ma per fare un precisazione in merito ai costi di gestione, con riferimento ad un condominio privato di qualsiasi tipo e di qualsiasi natura, un amministratore considerando gli appartamenti mediamente di 100 metri, percepisce mediamente dai 90 ai 110 euro all'anno per appartamento, qui, vi faccio osservare, che i 35 euro ridotti dai 39 previsti, sono 35,34, non ricordo esattamente quanti siano, sono 550 euro all'anno, c'è un rapporto di uno a cinque quindi, di conseguenza, probabilmente, qualche cosa per migliorare ci potrebbe essere, o da evidenziare, e se ne avessimo discusso prima forse queste cose le avremmo evidenziate in maniera più compatibile, più competente, è impossibile chiedere di fare delle osservazioni, ho già finito Presidente, non mi guardi male ...

Sig. PRESIDENTE

No, no guardi, ha molto tempo, ha otto minuti, quindi ne ha di tempo ...

Cons. CAVALLARI

Evito, sa che non prendo mai tutto il tempo ...

Sig. PRESIDENTE

Non la stavo guardando male, garantisco!

Cons. CAVALLARI

Ok, d'accordo. Ho letto male negli occhi, pensavo mi sollecitasse a concludere. Quindi, di conseguenza, così come è successo in altre occasioni, è stato messo a bando come dicevo prima, è stato messo a concorso la costruzione di edifici pubblici residenziali nuovi, ma con delle caratteristiche che erano improponibili per dei privati, tant'è che nessuno ha partecipato a quel bando di gara, nonostante subito dopo, si siano presentate delle soluzioni diverse per fare diventare remunerativo l'intervento proposto. Quindi, da questo punto di vista se si vuole cercare delle alternative bisogna procedere con la modalità giuste e nei tempi giusti, qui interveniamo successivamente con dei procedimenti che sono di carattere retroattivo. Non mi pare che ci siano degli elementi per fare delle proposte in questo contesto, diciamo così, operative.

Per quanto riguarda gli emendamenti mi sono già espresso, ritengo che il Consigliere Sasso abbia ragione di evidenziare che gli edifici di questo tipo, residenziali e pubblici, dovrebbero essere già da tempo stati adeguati alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche, anche là dove diventa difficoltoso farlo. Non credo che tanti siano, diciamo così, stati adeguati da questo punto di vista. Ricordo al Consigliere Nardella, che da questo punto di vista, e non so se gli alloggi di residenza pubblica siano assimilati agli alloggi pubblici in generale, Comune, Provincia o addirittura enti ecclesiastici, che entro il 2012, il 2010, il 31.12 c'è da rilevare o da certificare il rischio sismico di questi edifici, quindi diventa assurdo e inutile precisare che eventualmente in ristrutturazioni dove non sia possibile l'adeguamento è addirittura obbligatorio il miglioramento.

Quindi, è evidente che quegli emendamenti proposti dal PD sono superflui, perché sono già previsti nella normativa. L'unico con cui mi sarei adoperato e avrei insistito, essere a conoscenza e come controllare l'operato di ACER, perché dice che agisce in nome e per conto proprio sempre e in ogni caso, prima di concedere questo tipo di concessione, perché l'ACER è sicuramente considerata alla stregua di un concessionaria, fa e disfa quello che vuole e quando c'è qualcuno che non paga, paga il Comune cioè i cittadini di Ferrara, gli altri che se lo possono permettere, quindi diventa un onere per tutti gli altri, quindi da questo punto di vista ritengo che non sia molto equo. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cavallari, chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Consigliere Levato, prego Consigliere.

Cons. LEVATO

Allora, la posizione del PDL nasce dalle considerazioni iniziali e dalle considerazioni che sono state fatte. Se ci fosse stata o meno la possibilità di affidare ad un ente diverso da ACER la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, non si pone il problema, perché siamo già in *prorogatio* con ACER. Per cui, è obbiettivamente affidata ad ACER la gestione. Ciò che si poteva fare era sicuramente valutare bene e permettere alle minoranze, all'opposizione, di valutare bene quella che è la convenzione.

Una settimana in più, dieci giorni in più, non cambiava nulla, in termini di affidare ad ACER con la relativa convenzione, anche perché se il Sindaco chiede alle minoranze di essere propositive e costruttive, sicuramente l'azione propositiva non è solo il presentare il ministro, che il sottoscritto non ha la possibilità di presentare, se non rendersi attivi a leggere ciò che viene proposto e ragionare su questo. Per cui è una convenzione che, così come era stata presentata in Commissione e dai dati che sono stati presentati, è una convenzione che ci lascia titubanti. Anche perché, non è che siamo a dieci anni di attività di ACER, ACER aveva fatto un anno, il 2005 a scopo sperimentale, dopo di che, aveva avuto una convenzione dal 2006 al 2009, questa è la seconda convenzione con ACER che ha una durata di cinque anni.

Sicuramente poteva essere ben valutata e valutata meglio nei termini che sono stati detti. Lo dimostra il fatto, che gli stessi emendamenti del PD hanno rivelato che la convenzione non era ben fatta. La necessità di avere i Bilanci di Previsione e i Bilanci Consuntivi, e non solo per la Conferenza degli Enti, ma a conoscenza del Consiglio, è un modo per apprendere ciò che non abbiamo appreso, e cioè, noi non sappiamo se 180 mila euro all'anno per gli amministratori di ACER e i Revisori dei Conti siano molti o siano pochi. Noi, non sappiamo se 2 milioni 700.000 euro a Bilancio Preventivo del 2010 circa per il personale di ACER è molto o è poco. Noi, abbiamo il diritto di sapere se è molto o è poco.

Noi, non sappiamo se i 300 mila euro dal 2005 al 2009, il Comune di Ferrara ha preso e sono stati sempre i 300 mila euro decisi dalla Conferenza degli Enti e quindi, solo e soltanto dal rappresentante che ha partecipato alla Conferenza degli Enti, siano molti o siano pochi perché questa è la cifra che noi abbiamo preso da quegli immobili. Quindi, non è in discussione la funzione sociale dell'edilizia popolare, è semplicemente da capire se ACER sta amministrando bene e ha amministrato bene qualcosa. Per cui, per quanto riguarda la convenzione, che tra parentesi, sarà una convenzione che ce la porteremo per tutta la consiliatura e quindi non avremo modo di modificarla, il voto del PDL è contrario.

Per quanto riguarda gli emendamenti, perché adesso valutiamo anche gli emendamenti, gli emendamenti sono sicuramente condivisibili, perché? Perché, se il PD sente la necessità di avere una relazione annuale, vuol dire che la relazione annuale negli anni precedenti non c'era stata, era stata superficiale ed era mancata, e quello che era previsto nella nuova convenzione non c'è. Da votare anche l'emendamento per quanto riguarda, presentato dall'Italia dei Valori, ciò che noi si chiedeva era alla Conferenza degli Enti, che ha l'obbligo di approvare il Bilancio come è scritto nella convenzione, di Preventivo o Consuntivo di ACER, di portarlo a conoscenza del Consiglio. Questo è quello che noi chiediamo, perché è lì che il Consiglio può effettivamente vedere i conti, che non sono i conti che vengono fuori dall'emendamento presentato dal PD. Grazie.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Levato. Do la parola al Consigliere Cristofori. Prego.

Cons. CRISTOFORI

Grazie Presidente. Cercherò di non dimenticarmi nulla. Ma, innanzitutto in merito alle osservazioni che faceva, che ha sollevato il Consigliere Levato, nella quale mi ha attribuito una modifica della convenzione, io non ho con gli emendamenti toccato minimamente la convenzione. Gli emendamenti riguardano la delibera che è una cosa ben diversa. È curioso che, a volte, veniamo tacciati di appiattirci su quello che ci propone la Giunta, e altre volte, invece, quando collaboriamo, cerchiamo di metterci del nostro meglio per cercare di contribuire e fare in modo che, alla fine, il prodotto finale sia qualcosa di più valido e positivo, ci accusate di, entrate nel merito della delibera, e dice: “la delibera non era ben fatta”, non è questo il tema. Non mi sembra assolutamente questo. Che abbiamo copiato poi l’articolo che avete pubblicato sul giornale, io francamente, non è che voglio una primogenitura di quello che è stato scritto.

Io, dopo la Commissione, mi sono letto perché prima non ero riuscito, mi sono letto la delibera, mi sono letto la convenzione, ho fatto le mie valutazioni, le ho condivise con alcuni Consiglieri, le ho trasmesse all’Assessore il quale non ha eccepito niente sul merito, sulla regolarità delle proposte che avevo fatto, ed è una cosa tranquillissima che chiunque poteva fare, Assessore De Anna. Qua, lei ci accusa di...scusa, Alex De Anna, Consigliere De Anna. L’impossibilità di dare dei contributi hai detto prima, l’impossibilità di dare contributi, credo che ci sia... è riconosciuta a tutti. Assolutamente è una cosa che non è vera questa. È una cosa che non è vera. Ognuno può dare il suo contributo, io ho preferito darlo con un emendamento alla delibera piuttosto che scriverlo sulla stampa. Potevo scegliere anche entrambe le cose, mi sembrava più utile farlo in questo modo. Nessuno, vi vieta di farlo anche a voi. Nessuno lo vieta.

Poi, sul discorso di... che sollevava sempre il Consigliere Levato, sulla discussione in Commissione, è chiaro che gli emendamenti vanno in questa direzione, proprio perché ci sia una discussione in Commissione, ci sia un confronto, ci sia una verifica, un controllo periodico e ci sia la possibilità di verificare quello che è l’andamento di ACER. Sul discorso dei Bilanci, la cosa è diversa secondo me, io non sono molto esperto, però credo che comunque noi non abbiamo nessuna potestà sui Bilanci di questa azienda, è la Conferenza dei Comuni che approva i Bilanci, poi sono pubblici, nessuno ha impedito di andarseli a vedere e verificare, come altro contributo. Comunque, nel momento in cui si chiede un resoconto dell’attività che svolge ACER negli immobili del nostro Comune penso che naturalmente sia sott’inteso un po’ tutto.

Condivido l’osservazione che ha fatto, l’integrazione che ha fatto il Consigliere Sasso sul discorso dell’accessibilità degli alloggi perché è interessante sapere se oggi ci sono 3 alloggi accessibili ai disabili e tra un anno ce ne saranno 10. E’ un dato secondo me interessante per chi amministra un patrimonio pubblico. Non condivido praticamente niente di quello che ha detto il Consigliere Cavallari, proprio assolutamente nulla.

Intanto, lui dice che gli elementi che ha richiesto non sono obbligatori, non è assolutamente vero. Non è assolutamente vero.

Il certificato energetico, io ho la fortuna di essere proprietario della casa in cui vivo, nessuno mi ha mai obbligato a chiedere certificazione energetica. Mettere, installare una caldaia a condensazione in un condomino di 50 alloggi, piuttosto che 50 caldaie a combustione, non è una cosa obbligatoria. Sono scelte completamente tecnologiche, completamente diverse. E non è obbligatorio fare l'una piuttosto che l'altra. È una scelta di indirizzo che si chiede all'ACER, diversa, molto diversa. Poi ha paragonato addirittura i costi, i costi che vengono riepilogati nel documento che ci è stato fornito da ACER con quello che si spende per gli amministratori di condominio, quando sappiamo benissimo che il lavoro che fa ACER non è quello di, o non è solo quello di un amministratore di condominio. Quindi, paragoniamo le mele con i cavoli. Non è così.

Sig. PRESIDENTE

No. Consigliere De Anna. No! Non sta facendo un dibattito a due in quel senso lì. Lui sta semplicemente prendendo spunto da quello che è emerso in aula per argomentare, per fare le sue argomentazioni. Poi dopo, io personalmente non sono mai entrato nel merito di quello che il Consigliere dice. D'accordo! Quindi, lui sta... ecco, non è che possiamo metterci a censurare quello... ha il tempo, ha un tempo stabilito, senza offendere, senza fare un dibattito a due, si deve rivolgere ... ecco! Ma neanche il dibattito a due sta facendo. Sta argomentando, sta prendendo spunto da quello che è emerso dal dibattito in aula per fare le sue argomentazioni, ecco. Non sta sostituendo nessuno. L'Assessore Sapigni ha argomentato in maniera compiuta quando ha dovuto intervenire lei. Prosegua Consigliere.

Cons. CRISTOFORI

Assolutamente. No, io sto appunto commentando quello che ho sentito. Perché, non si affida il servizio ad altri? Ma, io, non mi risulta che nessuno si sia mai fatto avanti per gestire questo servizio. Se il Consigliere De Anna o altri Consiglieri hanno delle proposte da fare, io, anche questo penso che sia una cosa che si può tranquillamente fare. Però, torno, torno a quello che è il contenuto dell'emendamento, per poter valutare se la conduzione di questa convenzione è una cosa fatta bene o fatta male, secondo me necessita di queste integrazioni, di questi elementi, bisogna conoscerli, perché altrimenti diciamo a priori: "no, è sbagliata. È un carrozzone"! Allora, con questi elementi qua, secondo me, abbiamo la possibilità di valutare come è condotta e anche di come dire, tenere un po' le briglie, le briglie tirate.

Sig. PRESIDENTE

Ha ancora un minuto Consigliere.

Cons. CRISTOFORI

Ho finito. Naturalmente, non so se si è capito, quindi sono favorevole all'integrazione che ha presentato, l'emendamento che ha presentato il Consigliere Sasso, mentre ritengo superfluo e quindi sono contrario alla richiesta che ha fatto il Consigliere Levato.

Sig. PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cristofori. Ha la parola il Consigliere Durante. Prego.

Cons. DURANTE

Contrariamente a quello che diceva Cristofori, io invece su una cosa sono d'accordo con Cavallari, ed è il fatto che noi facciamo una cosa che siamo già in ritardo. Ma l'Italia è questa! Noi approviamo molto spesso, troppo spesso, delle cose che sono già avvenute. L'altro ieri, tre giorni fa, la settimana scorsa, il contratto dei medici del 2008 e 2009 è stato appena approvato, 2008 e 2009 questo, è sbagliato.

Sig. PRESIDENTE

No. Quello che bisogna evitare sono i dibattiti a due.

Cons. DURANTE

Levato. Levato sta buono!

Sig. PRESIDENTE

Allora, onde evitare i dibattiti a due, per cortesia, si rivolga alla Presidenza come previsto, così evitiamo i dibattiti a due.

Cons. DURANTE

Ma, non c'è dubbio che sicuramente questo, possibilmente in futuro dovrebbe essere evitato. Detto questo, quello che noi possiamo fare, anzi l'ho già detto altre volte, è quello di cercare di fare l'interesse dei cittadini. Cavallari diceva giustamente una cosa: "perché prende cinque volte quello che prende un altro?" Questo, è giusto che noi lo scopriamo. Questo è quello che dobbiamo fare. Non fare le cose quando siamo in ritardo. Farle in anticipo. Quindi, bandire delle gare, bandire dei concorsi, bandire degli appalti, questo va benissimo! Detto questo, il nostro voto sarà favorevole.

** ** * ** * **

10) ADESIONE AL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE (Co.Pr.E.S.C.) – REVISIONE DELLO STATUTO.
(P.G. n° 24956-10)

Ass. MAISTO

Io vi ringrazio per la pazienza ma abbiamo illustrato molto in Commissione questo provvedimento. È una delibera che chiede di riformare alcune righe dello Statuto del Co.Pr.E.S.C., e cioè l'individuazione del Vicepresidente; tutte le cariche non prevedono il gettone di presenza, questo l'ho detto anche in sede di Commissione.

Spero che il Consiglio possa votarla all'unanimità, perché credo che sia un segnale rispetto ai giovani ferraresi che aderiscono al Servizio Civile Volontario.

Grazie.

** ** * * * * *

La seduta è tolta alle ore 20,20.